

QF regene

Agosto/Settembre 2020
n° 272 - 1 Euro

La barriera sottomarina

Erosione, sarà
una corsa contro il tempo





DA OLTRE 60 ANNI
CI PRENDIAMO CURA
DELLA VOSTRA SALUTE



FARMACIA SPADA

Viale Castellammare, 59
Fregene - tel. 06 6656 0449

APERTI 7 giorni su 7
Orario Continuato

da Lunedì al Sabato 8.30 - 20.00
Domenica e Festivi 9.00 - 19.30

digitalpoint

SEMPRE IN MOVIMENTO!

Vendita e Assistenza Informatica tablet e telefonia
Riparazione Pc Notebook e Iphone in sede
Aperti anche Domenica mattina

Fregene, viale Nettuno 192, tel. 06.88.93.87.85

SALDI DI FINE STAGIONE

IPHONE E IPAD RIGENERATI GARANTITI

I phone 6s · 64GB da 199 a 179

I phone 8 · 64GB da 349 a 319

I phone X · 64GB da 499 a 479

I phone XR · 64GB da 539 a 499

I PAD air · da 329 a 299

**Sostituzione
Display e Batterie
iPhone in 30 min.**

IDROPULITRICI E ASPIRATORI KÄRCHER

La giusta soluzione per ogni esigenza di pulizia.



KÄRCHER

makes a difference

Via della Corona Australe, 3/5/7/9
00057 Maccarese - Fiumicino (RM)
Tel. 06.6678245 - 06.6679004 - Fax 06.6678736
www.ediliziasilvestri.com - info@ediliziasilvestri.com



Ma le telline non bastano

Alcuni amici vengono a trovarci da Torino. Penso di fargli vedere un po' Fregene, magari facciamo un giro in bici. Ma dove? In pineta non è pos-

sibile, sembra un cimitero dei pini e ora ci sono pure, giustamente, le croci. Sul lungomare allora. Meglio lasciar perdere con quella ciclabile piena di rifiuti, vetri e il rischio del colera quando passi davanti agli "ecobox" di certi stabilimenti.

Magari andiamo nella zona della Torre, ma poi penso ai rifiuti disseminati lungo la strada. E allora dove? Non ho risposte e già questo è deprimente.

Possibile che bisogna vergognarsi del paese in cui si abita e del degrado che vi regna? Un posto meraviglioso da un punto di vista naturalistico, tra oasi del WWF, mare, fiumi, pineta e boschi e non si trova in piena estate una strada, una piazzetta, un buco, da far vedere e di cui magari essere addirittura orgogliosi?

Quando arrivano prendiamo l'auto, entriamo nel parcheggio di uno stabilimento e ci sediamo al ristorante. Lo spaghetti con le telline non delude, gli amici ricorderanno almeno un buon sapore associato a Fregene.

Erosione 8

Una barriera sotto il mare

Pineta 16

Croci per il cimitero dei pini

Servizi 20

A Maccarese arriva l'hospice

Esperimenti 22

L'isola che verrà

Riserva 70

La Torre come centro visite

Anniversari 88

Mina, serate da sogno

Estate 116

Una buona pizza al mare

Storie 140

Il potere della gentilezza



ANNO XXX n° 272
Agosto/Settembre 2020

DIRETTORE RESPONSABILE
Fabrizio Monaco

FONDATORE
Alberto Branchini

CAPOREDATTORE
Francesco Zucchi

REDAZIONE
Via Numana, 31 - 00054 Fregene
tel e fax: 06.665.60.329
www.fregeneonline.com
e-mail: media.press@virgilio.it

COPERTINA
Foto di Francesco Camillo

HANNO COLLABORATO
Matteo Bandiera
Alessandra Benadusi
Francesco Camillo
Andrea Corona
Lorenzo D'Angelantonio
Riccardo Di Giuseppe
Aldo Ferretti
Fabio Leonardi
Elisabetta Marini
Rosangela Mollica
Andrea Ricci
Chiara Russo
Nino Saccavino
Marco Traverso

FOTOGRAFIE
Francesco Camillo
Kurt Macchini

PUBBLICITÀ
Media Press
Via Numana, 31
00054 Fregene (RM)
tel. 06.665.60.329
e-mail: media.press@virgilio.it

PROGETTO GRAFICO
Stefano Castiglionesi
cscmfregene@gmail.com

IMPAGINAZIONE
Stefano Castiglionesi

STAMPA
Das Print Srl
Via Oreste Ranalletti, 8
00166 Roma
tel. 06.66181808

Negli articoli firmati gli autori esprimono la propria opinione, che può non coincidere con quella della direzione del giornale. L'invio di fotografie alla redazione ne autorizza la pubblicazione; articoli e fotografie inviate non verranno restituite.

Autorizz. del Tribunale di Roma
n. 302 del 18-5-1988
Finito di stampare 10/08/2020





Erosione

In arrivo l'incarico per la progettazione, pareri in 30 giorni, dopo il bando a marzo potrebbe aprirsi il cantiere. Sbloccati i fondi a Fiumicino per la Darsena Pescherecci

di Andrea Corona

Barriera soffolta, lavori nel 2021

Potrebbero partire molto prima del previsto i lavori per realizzare la barriera soffolta contro l'erosione di Fregene Sud. Lo sblocco dei fondi del Dipartimento della Protezione Civile ha accelerato tutto il procedimento, con l'incarico al sindaco Esterino Montino di soggetto attuatore l'iter è di fatto partito. L'Area comunale Strategie del Territorio sta predisponendo l'incarico della progettazione. Una volta individuato il tecnico, a fine agosto potrebbero già partire le indagini preliminari, i rilievi delle batimetriche, la ricerca residui bellici. Anche se quell'area è stata più volte esaminata, essendo un nuovo progetto bisogna ripartire da capo ma il preesistente non comporta tempi lunghi, il progetto definitivo della barriera per la fine di ottobre potrebbe essere già pronto. A quel punto bisognerà raccogliere tutti i pareri, essendo una procedura di urgenza tutti gli enti dovranno rilasciarli entro 30 giorni, ipotizziamo un massimo 45 giorni. Siamo arrivati a metà dicembre, il momento del bando per l'affidamento sarà velo-

ce, per marzo 2021 potrebbe esserci davvero il via ai lavori. Dopo la paralisi totale di decenni sembra a tutti fantascienza, eppure la procedura di urgenza della Protezione Civile sembra garantire questo piccolo miracolo. Anzi, il Dipartimento ha già chiesto all'Amministrazione comunale il cronoprogramma degli interventi, con "l'indicazione della tipologia dei lavori, la nomina del Rup, il livello di progettazione, la data di sottoscrizione del contratto, nonché quella di inizio e ultimazione degli interventi".

Appena sarà firmata la determina dal dirigente comunale dell'incarico al progettista tutto questo potrà avviarsi. Ricordiamo che i fondi erogati per l'intervento sono 2,4 milioni di euro, di cui 1,5 milioni nel 2020 e gli altri 900mila nel 2021.

Vediamo nel dettaglio di cosa si tratta. "L'intervento è quello di una barriera soffolta che dalla costa di Fo-

cene Nord scorre sotto 100 o 50 centimetri a seconda dei tratti dal pelo dell'acqua, per più di un chilometro fino a tutta Fregene Sud – conferma il sindaco Esterino Montino – si parte dalla barriera di scogli esistente dove prima c'era la foce del canale di Focene. Qui è previsto il primo pennello, l'intersezione di collegamento con la barriera ipotizzata come una sequenza di tratti della lunghezza di 200 o 250 metri intervallata da aperture".

La soffolta sarebbe in grado di proteggere la costa, la prima soluzione strutturale contro l'erosione, anche se non tutti gli ingegneri sono d'accordo con questa proposta. Per alcuni, considerato lo stato di avanzamento del mare, non sarebbe più sufficiente e servirebbero scogliere emerse. Per altri bisogna lavorare sulle correnti di fondo e fare in modo che i flussi seguano dinamiche di ripristino corrette della sabbia. Altri

ancora assicurano che la soffolta sarebbe in grado di assicurare la giusta tutela, considerata la situazione. Materia per gli specialisti e dubbi comunque legittimi dopo l'esperienza fallimentare del geotubo. "La procedura emergenziale permette tempi molto rapidi – continua il sindaco Montino – del resto il disastro è visibile chiaramente e non ri-

guarda solo le strutture balneari che sono al collasso. C'è il rischio senza opere strutturali di difesa che a Fregene Sud l'acqua arrivi sul lungomare davanti alle case. Ci sono le pompe dell'impianto fognario che porta al depuratore dietro al Villaggio dei Pescatori. Poi c'è l'enorme danno ambientale, la duna dell'Oasi del WWF è stata azzerata, il mare ha cancellato tutto".

Un altro problema saranno le risorse, 2,4 milioni di euro non sembrano una cifra sufficiente per poter realizzare 1,2 km di soffolta. Per contrastare davvero l'erosione il progetto deve essere unitario, anche se diviso in blocchi di 250 metri. Ma è chiaro che e se poi non si riesce a realizzarlo per intero, con i pennelli di ancoraggio a sud e a nord, c'è il rischio di veder vanificare il lavoro.

Si capirà tutto meglio quando arriverà l'incarico e soprattutto il progetto con le stime dei costi. "Si partirà comunque dalla scogliera al confine con Focene, ex stabilimento La Perla per capirsi – aggiunge il sindaco – procedendo verso Fregene Nord. Ma dobbiamo mettere in sicurezza anche il tratto davanti all'Oasi di Macchiagrande fino al primo stabilimento di Focene. Ci sono i ribassi d'asta, quindi ce la potremo fare a stare dentro il finanziamento, poi se serviranno altri fondi li chiederemo; una volta iniziata un'opera strutturale così importante gli enti non si tireranno certo indietro".

C'è da sperare che nel frattempo la



spiaggia riesca a resistere all'inverno, gli scogli davanti agli stabilimenti, ora coperti dalla sabbia riportata dal ripascimento, dovranno essere rinforzati. Inoltre, all'orizzonte si profila un altro serissimo problema, l'iter della realizzazione del Porto commerciale di Fiumicino si è sbloccato. Anche se per il momento si parte solo con lo stralcio del primo lotto funzionale, la Darsena Pescherecci e l'area riservata alla cantieristica, il decreto di finanziamento per 30 milioni è arrivato. Da questo momento ci sono 18 mesi per iniziare i lavori e nel progetto, anche se non c'è al momento quel molo iniziale gigantesco, sono previste comunque "opere foranee" di tutela. Certamente un'ulteriore accentuazione del fenomeno erosivo su tutta la fascia costiera verso nord, con Focene e Fregene sempre più in prima linea.



Erosione

Prima il miracolo dei 18 metri di sabbia, dopo 4 giorni la mareggiata con la beffa dell'azzeramento, poi la restituzione. Tre capitoli di una storia dal finale scontato

di Aldo Ferretti



Effetto ripascimento

La spiaggia rinata, cancellata e poi ritrovata. Magari quando Qui Fregene sarà in edicola la situazione sarà ancora cambiata, ma vale la pena di raccontarla per lasciarla nelle cronache locali questa storia del ripascimento. La spiaggia rinata è il primo capitolo e parte il 20 luglio quando i lavori sono iniziati. Dopo solo 10 giorni, il 30 luglio l'effetto è sorprendente. Almeno 18 metri di profondità di spiaggia: "A Fregene Sud la sabbia è tornata, un piccolo miracolo, con la speranza che duri il più possibile", avevamo scritto online. Dopo il

fine cantiere, scandito dal direttore dei lavori, ingegner Marco Pittori, quello della Sales Spa, Giovanni Busdraghi e dal dirigente del Comune, Massimo Guidi, l'effetto era sorprendente: davanti agli stabilimenti Point Break, Tirreno, Capri, Nave, Arcobaleno, Vela, non c'era mai stata tanta abbondanza. "Le due draghe che nei giorni scorsi hanno portato circa 30mila metri cubi di sabbia - dichiarava il sindaco Esterino Montino - adesso non ci sono più e la spiaggia ha ritrovato un aspetto che consente ai balneari lo svolgimento delle proprie attività. Il costo totale dei lavori, effettuati grazie al finanziamento regionale, è stato in tutto di 348mila euro. L'approvazione del progetto definitivo e la gara per l'assegnazione degli interventi sono avvenuti il 3 luglio. Dopo 17 giorni - concludeva il sindaco - il 20 di luglio, si è aperto il cantiere per il ripascimento e i lavori conclusi sono durati in tutto solo 10 giorni. Tempi record per un ottimo risultato". "Sembra di essere tornati indietro di 10 anni. Durerà fino alla prossima mareggiata, lo sappiamo bene - spiegava il vicesindaco Ezio Di Genesio Pagliuca - e speriamo sia il più

tardi possibile a fine estate, ma ora in riva si può finalmente stare. E probabilmente sarà anche l'ultimo ripascimento perché ora si potrà lavorare alla soluzione definitiva di difesa della costa: la barriera soffolta". "Il bando prevedeva due settimane per l'intervento - spiegava l'ingegner Marco Pittori, direttore dei lavori - siamo riusciti a fare prima. Abbiamo riportato la sabbia per 1.194 metri di litorale, dalla barriera al confine con Focene fino allo stabilimento Rio. Con i concessionari c'è stata la massima collaborazione e comprensione". "L'Amministrazione comunale e la Capitaneria di Porto hanno rilasciato tutte le autorizzazioni necessarie in tempi brevissimi - commentava l'ingegner Giovanni Busdraghi - un risultato ottimale grazie a un coordinamento perfetto di tutte le forze in campo". La Sales Spa, la ditta che si è aggiudicata il bando, dai suoi cantieri nel mar Tirreno aveva fatto venire a Fregene una motonave-chiatta e una chiatta con due rimorchiatori, oltre ai mezzi meccanici a terra. Uno spiegamento di forze e un'efficienza mai vista, dopo la terribile esperienza degli scorsi anni con i

dumper a fare avanti e indietro sulla battigia. "Un lavoro perfetto grazie al quale la sabbia è finalmente tornata sulla riva di Fregene Sud e oltre - commentavano Simonetta Mancini e Sarah Lollini, presidente di Balnearia Litorale Romano e Base Mare Fiba - erano anni che non vedevamo davanti alle strutture una distesa così profonda di arenile. E ora c'è anche finalmente all'orizzonte una soluzione strutturale di difesa della costa sulla quale l'Amministrazione comunale sta lavorando". "Efficienza, rapidità, disponibilità - commentava Luca Pacitto del Point Break - veramente tanti complimenti a tutti. Nonostante la stagione balneare sia in pieno svolgimento ci hanno consentito di lavorare sulla spiaggia, una contemporaneità molto apprezzata che non era per niente scontata, hanno fatto tutti un lavoro splendido. Ora speriamo che il meteo ci aiuti e non arrivino mareggiate, in modo da poter conservare la sabbia fino al termine della stagione. E comunque per la prima volta guardiamo al futuro con speranza, la barriera soffolta non è più solo una remota ipotesi ma diventa realtà". L'entusiasmo durava poco, il sogno svaniva 4 giorni dopo. Il 3 agosto il mare si alzava, onde di quasi 3 metri si riportavano via la nuova spiaggia di Fregene Sud: quasi tutti quei 30mila mc arrivati con il ripascimento. Una vera beffa, perché quei 18 metri di arenile riconquistato sembravano un sogno per balneari e bagnanti, entrambi quasi commossi di trovarsi finalmente davanti uno spazio dove rimanere comodamente. "Un ripascimento spazzato via in un battito di ciglia, quasi un miraggio, nemmeno 4 giorni, una disfatta senza precedenti - scrivevamo su Fregeneonline - 348mila euro bruciati". Tanti i commenti ironici sui social, tutti sulla stessa falsariga: "La solita tragica farsa, centinaia di migliaia di euro per avere l'arenile solo per un fine settimana: un affarone", erano i più benevoli. "Lo sapevamo, il ripascimento dura un tempo limitato - replicava il sindaco Esterino Montino - in questo caso la tempistica è stata negativa. Mettiamola così, se non ci fossero stati quei nuovi 18 metri di



sabbia davanti, le onde si sarebbero abbattute direttamente su cabine e ristoranti e staremmo a fare la conta dei danni. Ora non resta altro da fare che puntare tutto sulla soluzione strutturale di difesa della costa decisa: la barriera soffolta". Ma la storia non era ancora finita

perché dopo qualche giorno il mare si ritirava e, nella sorpresa generale, lasciava intatta sulla riva buona parte di quella sabbia. "La spiaggia ritrovata", il terzo ma non ultimo capitolo della saga ripascimento Fregene Sud edizione 2020.

Interrogazione sull'erosione

Fabrizio Ghera, consigliere di Fratelli d'Italia chiede spiegazioni alla Regione

di Aldo Ferretti

Un'interrogazione urgente sul fenomeno dell'erosione costiera del litorale di Fregene. L'ha presentata il 5 agosto il consigliere regionale di Fratelli d'Italia Fabrizio Ghera. "Da oltre dieci anni - scrive Ghera - intercorrono rapporti e tavoli tecnici con le autorità della Regione Lazio oltre ai tecnici della Regione stessa, del Comune di Fiumicino, dell'Agenzia del Demanio, del Consorzio di Bonifica Tevere Agro Romano, della Capitaneria di Porto e rappresentanti dei concessionari balneari per scongiurare danni al patrimonio naturale, immobiliare, imprenditoriale e culturale della zona senza che, ad oggi, sia mai stato elaborato alcun progetto di tutela della costa o anche solo realizzato un bando che porti all'elaborazione progettuale. Inoltre - continua il consigliere - gli annuali interventi di ripascimento, così come la realizzazione del geotubo e di strut-



ture rigide in mare nella zona di Fiumicino e Focene non hanno dato alcun riscontro positivo, venendo spazzati puntualmente in mare o rinviando il problema alle zone limitrofe con la linea di costa arretrata in alcuni punti fino a 100 metri. Questo ha determinato la distruzione e chiusura di stabilimenti balneari e danni costanti e continui alle strutture a sud di Fregene, oltre alla distruzione delle dune dell'Oasi WWF di Macchiagrande, area di inestimabile valore ambientale e Sito d'Importanza Comunitaria".

Il consigliere non tralascia l'ultimo ripascimento sottolineando come "l'ennesimo intervento co-

stato circa 350mila euro è stato letteralmente spazzato via nell'arco di un fine settimana. In altre nazioni – aggiunge – la questione legata all'erosione costiera è stata affrontata attraverso uno studio scientifico delle correnti per elaborare un progetto risolutivo e idoneo, rispetto al quale è inoltre possibile accedere a specifici fondi dell'Unione europea destinati al contrasto dei fenomeni erosivi. Il nuovo Porto commerciale-Darsena Pescherecci di Fiumicino approvato comporterebbe un serio peggioramento della situazione erosiva che porterebbe, secondo diversi studi, alla scomparsa dell'arenile

lungo la costa da Fiumicino fino a Santa Marinella".

Tutto ciò premesso e considerato, Ghera chiede di sapere "se si intenda relazionare in ordine all'impiego dei fondi e agli esiti dell'ultimo intervento di ripascimento; se si intenda, inoltre, porre in atto una soluzione tampone atta a evitare la distruzione della zona di Fregene Sud dove il fenomeno erosivo è particolarmente grave e pericoloso nell'immediatezza, oltre a porre in essere gli atti finalizzati ad accedere ai finanziamenti europei per il contrasto dei fenomeni erosivi con un progetto complessivo di tutela del tratto di costa nel suo insieme".



un luogo speciale per ogni tuo evento

cielo

FCO

ELEGANZA, FASCINO, QUALITÀ
ristorante, pizzeria, braceria, enoteca

CIELO FCO

Restaurant | BBQ | Bar | Cocktail Bar & Mixology | Roof Garden

CONTATTI

Via della Torre Clementina 154
Fiumicino
06 650 6368
info@cielofco.it

ORARI

Lun – Mar 16:00 • 01:00
Mer – Gio – Ven 06:00 • 01:00
Sab 06:00 • 02:00
Dom 06:00 • 01:00

Inquinamento

I prelievi fatti da Goletta Verde lungo la costa, dati non sostitutivi di quelli ufficiali ma che prendono in considerazione punti scelti in base al maggior rischio

di Paolo Emilio



Dei 25 punti monitorati sulla costa, 14 risultano avere parametri oltre i limiti di legge. Di questi, 9 sono stati giudicati "fortemente inquinati" e 5 "inquinati". Nel mirino ci sono sempre canali e foci, i principali veicoli con i quali l'inquinamento microbiologico, causato da cattiva depurazione o scarichi illegali, arriva in mare. È questa, in sintesi, la fotografia scattata a fine luglio lungo le coste da un team di tecnici e volontari di Goletta Verde, la storica campagna di Legambiente dedicata al monitoraggio e all'informazione sullo stato di salute delle coste e delle acque italiane.

A parlarne sono stati Roberto Scacchi, presidente di Legambiente Lazio, Andrea Minutolo, responsabile scientifico nazionale di Legambiente, Cristiana Avenali, responsabile per i contratti di fiume della Regione Lazio e Maurizio Gubbiotti, presidente di RomaNatura.

Per la prima volta quest'anno la campagna ambientalista non segue il classico itinerario coast to coast a bordo dell'imbarcazione, che si prende una piccola pausa nel rispetto delle restrizioni per il distanziamento fisico imposte dalla pandemia. Il viaggio ideale lungo la Penisola vive infatti di una formula inedita, ma che ugualmente punta a non abbassare la guardia sulla qualità delle acque e sugli abusi che minacciano le coste italiane.

È bene ricordare che il monitoraggio di Legambiente non vuole sostituirsi ai controlli ufficiali, ma punta a scovare le criticità ancora presenti nei sistemi depurativi per porre rimedio all'inquinamento dei nostri mari, prendendo prevalentemente in considerazione i punti

Criticità per Foce Arrone

scelti in base al "maggior rischio" presunto di inquinamento, individuati dalle segnalazioni dei circoli di Legambiente e degli stessi cittadini attraverso il servizio SOS Goletta. Foci di fiumi e torrenti, scarichi e piccoli canali che spesso troviamo sulle nostre spiagge rappresentano i veicoli principali di contaminazione batterica dovuta alla insufficiente depurazione dei reflui urbani o agli scarichi illegali che, attraverso i corsi d'acqua, arrivano in mare. Le località costiere, inoltre, spesso pagano problematiche che si estendono fino ai comuni dell'entroterra. La denuncia sulle carenze depurative da parte di Legambiente vuole provare a superare questo deficit, anche per tutelare il turismo e le eccellenze dei territori. Il monitoraggio delle acque nel Lazio è

stato eseguito dal 30 giugno al 2 luglio da volontari e volontarie dell'associazione.

I parametri indagati sono microbiologici (Enterococchi intestinali, Escherichia coli) e vengono considerati come "inquinati" i campioni in cui almeno uno dei due parametri supera il valore limite previsto dalla normativa sulle acque di balneazione vigente in Italia (Dlgs 116/2008 e decreto attuativo del 30 marzo 2010) e "fortemente inquinati" quelli in cui i limiti vengono superati per più del doppio del valore normativo.

Su 11 prelievi in provincia di Roma 6 sono risultati "fortemente inquinati" e 1 "inquinato". Tra questi la foce del fiume Arrone a Fregene e il ramo della foce del Tevere presso Torre Clementina a Fiumicino.

NOVITA' 2020!

Hai la caldaia o climatizzatore guasto?

Chiama subito e ti garantiamo risoluzione ed interventi anche in giornata, 7 giorni NO STOP



...e se devi sostituire l'apparecchio a gas, approfitta degli incentivi statali ed ottieni una detrazione dal

50% al 110 %

**CENTRO ASSISTENZA SPECIALIZZATO
ED AUTORIZZATO PER IMPIANTI A GAS**
(con presidio in Fregene)

7 GIORNI NO STOP
06-86.21.36.71

WhatsApp
340-60.89.743

www.kalorplus-vaillant.it



Pineta

Accanto a ogni pino crollato con epigrafe ciascun “defunto”. Il vicesindaco Ezio Di Genesisio Pagliuca: “Stanziati ulteriori 300mila euro, il nuovo piano è ormai pronto”

di Fabrizio Monaco

La protesta delle croci

me e di fatto. Le prime croci sono apparse in via Portovenere, accanto al ceppo di un pino crollato, accompagnate da epigrafi dedicate al “Pino morente di Fregene”, con tanto di data di nascita e di morte.

La più evidente è quella messa sull’albero, spezzato in due più di un anno e mezzo fa, ben visibile dal viale della Pineta, proprio all’ingresso del centro balneare, un’immagine diventata il simbolo dello stato di salute della Pineta.

Diverse altre croci si trovano nel Parco Fellini, in particolare vicino a enormi alberi crollati a terra nel 2018 e mai rimossi perché sarebbe in corso la “rinaturalizzazione”, campa cavallo! La singolare e anonima protesta non ha risparmiato i cestini di legno porta rifiuti, semidistrutti e in stato di degrado. Anche

loro sono stati ricoperti da epigrafi a ricordo del “caro secchio estinto”. Ma chi è che ha pensato a questa forma di protesta? Ufficialmente non risulta nessuno in particolare, ma sarebbero stati dei giovani residenti stanchi di vedere quel meraviglioso parco ridotto in quelle condizioni. Dietro non c’è nessun movimento politico, associazioni o comitati, una provocazione ad effetto partita dal basso che indica il livello di saturazione raggiunta da molti cittadini quando si parla di decoro e che dovrebbe far riflettere. Anche perché la recente delibera comunale, quella che prevede la creazione di “un gruppo di lavoro tra le aree Ambiente, Strategia del Territorio ed Edilizia per mettere a punto il progetto di riqualificazione della Pineta monumentale di Fregene” ha il sapore di una beffa. So-

prattutto se si pensa che nel giugno del 2019 sembrava partito il grande piano di rilancio: “Cominceremo dal Parco Fellini con il taglio degli alberi pericolanti – aveva dichiarato il sindaco Esterino Montino – poi passeremo alle altre due zone la B, riservata ai cani, e la C, adibita originariamente agli spettacoli. Tutti interventi di somma urgenza che avranno tempi rapidi. L’obiettivo è quello di fare prima possibile per riportare tutta la Pineta in sicurezza”. Dopo i tagli e le potature, un intervento di circa 200mila euro, sarebbero dovute arrivare le ripiantumazioni e a seguire la riqualificazione generale, 400mila euro per il rilancio con nuovi arredi, panchine, illuminazione, fontanelle, attrezzi fitness. E invece tutto si è fermato e dopo un anno la novità è la notizia di un “tavolo congiunto”.

Nel frattempo i pini continuano a cadere in tutte e tre le aree e quell’immagine generale di “cimitero dei pini”, certificata ora dalle croci, appare sempre più incombente. E in tutto questo, si attende ancora la sostituzione dell’insegna di ingresso dell’area A dedicata a Federico Fellini, il portale caduto per il vento durante l’inverno. Nel centenario della nascita non è un bell’omaggio.

“I tempi non saranno lunghi – interviene il vicesindaco Ezio Di Genesisio Pagliuca – siamo in dirittura di arrivo con il nuovo piano di riquali-



ficazione. Subito 300mila euro per rimettere in sesto il parco, che si vanno a unire alle precedenti risorse già messe in campo per i vari interventi. Abbiamo creato un gruppo di lavoro tra tutti i vari settori dell’Amministrazione che sta lavorando anche durante il periodo di ferie per riuscire a centrare l’obiettivo. Stiamo definendo gli ultimi dettagli, poi lo sottoporremo all’attenzione dei cittadini. Chiedo ancora un po’ di pazienza, l’emergenza Covid-19 non ha aiutato, ma intanto posso dire che abbiamo anticipato la destinazione dei fondi per l’intervento”.

Dalle prime anticipazioni sembra che il primo passaggio sarà quello delle ripiantumazioni, per ogni pino abbattuto ne verrà messo uno nuovo. Poi si procederà con la riqualificazione vera e propria: illuminazione, cestini, panchine, fontanelle, aree giochi, recinzione, cancelli. “In più sono allo studio nuove soluzioni di arredo da condividere insieme ad associazioni e cittadini – aggiunge il vicesindaco – e penseremo anche al nuovo portale dedicato a Federico Fellini con alcune novità rispetto alla precedente struttura”.



Singolare protesta nella Pineta di Fregene. Da metà luglio, all’improvviso, sono spuntate diverse croci di legno con tanto di epigrafi a ridosso degli alberi caduti a terra o accanto alle piante tagliate. Un “cimitero dei pini” di no-



Pineta

La diatriba genera tante discussioni: oltre a quella loro riservata, i cani possono entrare nelle aree A e C della Pineta? La risposta è sì, sono sbagliati i cartelli

di Paolo Emilio

La confusione regna sempre sovrana. A parte i più informati che lo sanno, quando si arriva con il cane al guinzaglio davanti al cancello dell'area A della Pineta, il Parco Federico Fellini, sul cartello c'è scritto "In questo parco è vietato l'accesso ai cani". Nell'area C, a 10 metri di distanza, il cartello dell'Amministrazione comunale elenca tra i divieti quello di "accedere con cani al seguito nel raggio di cento metri dalle aree giochi dei bambini". Si tratta in entrambi i casi di tabelle superate, messe lì e mai aggiornate rispetto al 18 settembre 2014, data in cui la Giunta comunale ha approvato l'elenco delle aree verdi pubbliche



Cani nel Parco Fellini

dove "abolire il divieto di accesso a cani e animali da compagnia o domestici", fermo restando il divieto nel raggio di cento metri dalle aree destinate e attrezzate ad aree gioco per bambini. Le zone interessate e inserite nel documento dell'Amministrazione comunale si trovano in varie località del territorio. In particolare a Fiumicino il giardino di piazza Domenico Reggiani e piazza Grassi; a Isola Sacra Villa Guglielmi con relativa area verde, i parchi Cetorelli e Bastianelli; a Focine il parco dei Dentali; a Passoscuro il monumento Salvo D'Acquisto e via Oliena altezza civico 38; e appunto a Fre-

gene la Pineta monumentale e l'area del parco giochi di via Maiori. Eppure a quasi sei anni di distanza da quando è stato dato di nuovo il via libera ai cani, in Pineta i cartelli non sono stati né rimossi e né modificati. E questo provoca continue discussioni, molte sfociate in vere e proprie liti, tra i frequentatori del parco e i proprietari dei cani. "Per il momento - dice l'assessore all'Ambiente del Comune di Fiumicino Roberto Cini - faremo coprire la scritta di divieto accesso cani. Poi, quando faremo i lavori in Pineta, sistemeremo la cartellonistica in coordinamento con l'ufficio Riserva".



MA LA PLASTICA
W L'ACQUA W
IN VETRO

Con la **CONSEGNA GRATUITA*** a domicilio, risparmi la fatica e aiuti l'ambiente!

* minimo d'ordine 3 casse di acqua in vetro

SAF INGROSSO E DETTAGLIO VINI E BEVANDE

FREGENE
VIA AGROPOLI, 79
TEL. 06.665.60.698

BEVANDE · GHIACCIO ALIMENTARE · GASTRONOMIA

Servizi

La delibera è attesa per settembre, occupato dal 2007 l'ex Poliambulatorio diventerà una struttura d'accoglienza per pazienti nella fase più avanzata della malattia

di Paolo Emilio



L'Hospice di Maccarese

Settembre sarà votata una delibera regionale per la realizzazione dell'Hospice di Maccarese. Sorgerà all'interno del vecchio Poliambulatorio in viale Castel San Giorgio a Maccarese. Ad annunciarlo è stato il sindaco Esterino Montino, a margine della notizia dell'approvazione da parte della Giunta della Regione Lazio della delibera di finanziamento per la realizzazione di un Ospedale di comunità in via Coni Zugna a Isola Sacra, con ben 25 posti letto, per un investimento pari a 6,3 milioni di euro. "Va poi ricordato - spiega il primo cittadino - come i lavori per la Casa della Salute di Palidoro si avviano al termine, per quello che sarà un altro importante presidio sanitario pronto per servire la zona nord del nostro Comune".

L'Hospice è una struttura d'accoglienza e ricovero che ha come obiettivo quello di offrire le migliori cure palliative ai pazienti quando non è più possibile essere assistiti dal programma di assistenza domiciliare integrata e specialistica. Il supporto per un paziente e i suoi familiari, nella fase più avanzata della malattia, deve prevedere l'attivazione di un team di specialisti che includa medici e infermieri, in grado di gestire i sintomi, migliorare la qualità della vita, nel rispetto dei desideri e della dignità del paziente. In questo percorso, un ruolo fondamentale è svolto proprio dagli Hospice, oggi presenti su tutto il territorio nazionale, seppur con alcune differenze tra le varie regioni. Era stato proprio l'assessore re-

gionale alla Sanità Alessio D'Amato nel settembre del 2019, in occasione dei lavori alla Casa della Salute di Palidoro, ad annunciare l'apertura di un tavolo tecnico per la destinazione dell'ex struttura della Asl chiusa da molti anni e occupato dal 2007 dall'associazione "Memento Natura", oggi passata al Comune.

Per quanto riguarda l'Ospedale di comunità, denominato anche "Presidio sanitario di assistenza primaria a degenza breve", che sorgerà a Fiumicino, si tratta di uno strumento previsto dal "Piano Nazionale della cronicità" del Ministero della Salute.

La struttura avrà una funzione intermedia tra l'assistenza domiciliare e il ricovero ospedaliero ed è indirizzata a pazienti che necessitano di "interventi sanitari a bassa intensità clinica" potenzialmente erogabili a domicilio ma che vengono forniti in queste strutture in mancanza di idoneità del domicilio stesso. L'accesso è riservato a chi ha una diagnosi e una prognosi già definita.

"In questo modo - aggiunge Montino - finalmente i cittadini vedranno arrivare un servizio di assistenza medica e infermieristica, attività diagnostica e specialistica ambulatoriale e degenza nelle ventiquattrore con funzioni di day hospital e day surgery. Adesso il nostro territorio, dopo tanti anni di battaglie e richieste, raggiungerà un livello di assistenza sanitaria degna di questo nome, soprattutto sarà capace di rispondere alle tante richieste che arrivano da tutto il Comune, sia dai residenti della parte nord che da quelli del sud. Ringrazio di cuore la Regione Lazio per la sensibilità dimostrata su questi temi, in particolare il presidente Zingaretti e l'assessore alla Sanità Alessio D'Amato. Ringrazio anche la Asl Roma 3 e il suo commissario straordinario Quintavalle, con cui collaboriamo in modo costante e proficuo. Adesso il Comune di Fiumicino scriverà una nuova e importante pagina in merito ai servizi primari che sarà in grado di offrire alla propria cittadinanza".

RIAPRE LA NOSTRA AGENZIA DI FREGENE NEL RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA



Igor Cavicchi (Broker)
20 anni di esperienza

VUOI VENDERE OPPURE AFFITTARE CASA?

Chiamaci, ti fisseremo un appuntamento in ufficio o nella nostra agenzia virtuale, valuteremo il tuo immobile con il nostro report di mercato. Grazie alla tecnologia oggi è possibile organizzare visite virtuali ed effettuare incontri fisici solo quando strettamente necessario con appuntamento in totale sicurezza, osservando le dovute precauzioni.

#RIPARTIAMOITALIA

Igor Cavicchi
Igor Cavicchi

Dove siamo



Visita il nostro sito



Via Castellammare, 4 Fregene. Aperti dal lunedì al venerdì dalle 09.00 alle 20.00. Sabato 09.00-14.00
www.fregene.toscano.it



06 6656 4957
392 387 7985



Esperimenti

Parte il periodo di prova il mercoledì e giovedì su viale Castellammare nel tratto tra via Bordighera e via Bonaria dalle 20.00 all'1.00

di Chiara Russo

Isola pedonale al via

È partita l'isola pedonale. Si chiama "Fregenight" e si svolgerà ogni mercoledì e giovedì sera nel mese di agosto,

fino al 20, sulla strada principale, viale Castellammare, chiusa al traffico dalle 20.00 all'1.00. Dopo la stessa iniziativa in programma a Fiumicino, la sperimentazione si replica così anche nel centro balneare. "Dal confronto con i commercianti – spiega il sindaco Esterino Montino – è emersa l'esigenza di pensare a una forma alternativa di pedonalizzazione, non nel weekend ma nei giorni feriali. In questo modo vogliamo dare alle attività l'opportunità di offrire piccoli eventi anche durante la settimana".

"Oltre all'area pubblica disponi-

bile su strada – aggiunge Alessandra D'Amato di The Place – il nostro progetto verte anche su musica, body art, bike sharing, monopattini aprendo lo spazio ad attività che si trovano in altre strade presenti con propri stand. Questa sarà solo una prima sperimentazione per arrivare il prossimo anno a un'edizione già collaudata".

Diverse le attività che vogliono partecipare, chi con il piano bar, chi con concerti di musica dal vivo, chi lasciando aperto fino a notte il proprio negozio. Altri hanno esposto oggetti di arredo, abiti, ceramiche, con furgoncini da street food. È possibile anche che con le nuove adesioni venga ampliato il tratto di chiusura.

"C'è stato poco tempo per organizzarsi – spiega Fabio Zorzi, presidente della commissione Attività produttive – ma ci sarà tut-

to agosto per rodare il format. Invitiamo i commercianti a partecipare, a mettere tavolini su strade e marciapiedi, a portare propri stand sulle aree indicate. Anche nella Piazzetta in viale Nettuno abbiamo permesso, con un cambio di viabilità, l'occupazione di suolo pubblico. Un'opportunità anche per evitare gli assembramenti".

"Mi domando perché la pedonalizzazione è stata limitata solo a quel tratto anche se altri come noi avevano espresso parere favorevole per estenderla?", si chiede Federico, titolare del Mood in viale Castellammare.

"È una prima sperimentazione – interviene Fabio Zorzi – si è scelto come test un tratto dove ci sono più attività commerciali vicine, non è agevole riempire una parte troppo lunga di strada con stand e altre attrazioni. L'anno prossimo riusciremo sicuramente ad accontentare un numero più ampio di persone".

Ecco il dettaglio delle modifiche della viabilità nel tratto di viale

Castellammare compreso tra via Bonaria e via Bordighera. Escluse le due traverse, sarà istituito il divieto di sosta a partire dalle 19.00 e fino all'1.00, lo stesso tratto sarà chiuso al traffico dalle 20.00 all'1.00. Da via Bordighera si dovrà svoltare a destra su viale Castellammare; via Voltri sarà a senso unico in direzione via Bordighera; da via Abbazia non si potrà accedere a viale Castellammare; da via Abbazia sarà obbligatoria la svolta a destra su via Fano, a esclusione dei residenti che potranno continuare su via Abbazia per raggiungere la propria abitazione; da via Varazze non si potrà accedere a viale Castellammare; via Varazze sarà interdetta al traffico all'altezza di via Palombina tranne che per i residenti; in via Varazze nel tratto compreso tra viale Castellammare e via Albisola Marina è istituito il doppio senso di marcia per i soli residenti; è istituito l'obbligo di svolta a sinistra su viale Castellammare in direzione via Bonaria.



Macelleria Bravi

dal 1870

Carni selezionate nazionali e straniere
Preparazioni pronte a cuocere
Mozzarella di bufala di Paestum

Consegne a domicilio giornaliere
Ritiro ordinazioni in negozio

Fregene, viale Castellammare, 114 - tel. 06-66561532 • 392-1571879

IL TUO SORRISO IN MANI SICURE.

☎ 06 65024560 | Viale Traiano 97 - Fiumicino 00054
segreteria@brasilcozzolino.it

Aperti anche
ad agosto

🍏 App



🤖 App



- ESTETICA DENTALE
- ORTODONZIA INVISIBILE
- CHIRURGIA IMPLANTARE
- IGIENE E SBIANCAMENTO PROFESSIONALE
- PROTESI FISSA E RIMOVIBILE

Al passo con la tecnologia.

- TAC 3D E ORTOPANORAMICA
- TERAPIE LASER
- TRATTAMENTO INDOLORE
SEDAZIONE COSCIENTE





Movida

Continuano i controlli delle forze dell'ordine, a fine luglio chiusi per alcuni giorni due locali. E in viale Nettuno, da via Viserba a via Marotta, arriva il senso unico

di Paolo Emilio

Una piazzetta a senso unico

Non sarà un anno da ricordare per la Piazzetta di viale Nettuno. L'ultimo weekend di luglio si è concluso così come era iniziato il mese, con provvedimenti di chiusura nei confronti di alcuni locali. "Ci siamo molto concentrati sulla Piazzetta di Fregene - ha detto la comandante della Polizia locale Lucia Franchini - dove abbiamo dovuto chiudere due locali, uno dei quali per la seconda volta, a causa di assembramenti di clienti. Un altro provvedimento di chiusura, ma per musica oltre l'orario consentito, è stato preso nei confronti di un locale di via di Torre Clementina, a Fiumicino". "Diverse le contravvenzioni ad auto in sosta selvaggia, circa 60, soprattutto a Fregene - prosegue Franchini - mentre la situazione sulle spiagge è apparsa sotto controllo, non solo a Fregene". Che la Piazzetta sia finita nel mirino delle forze dell'ordine non è un mistero, era stato previsto ben prima dell'inizio della stagione. Non che gli anni precedenti il clima fosse più sereno, risse e vandali non sono mai mancati. Ma prima le forze dell'ordine non avevano come priorità il controllo della movida notturna, era inevitabile finire nel mirino.

Per cercare di razionalizzare il traffico e ampliare gli spazi a disposizione dei locali sono state introdotte delle novità sulla viabilità. Dal 5 agosto senso unico su viale Nettuno, nel tratto tra via Marotta e via Viserba, con provenienza via Marotta e direzione via Viserba. Stessa cosa sul lato interno davanti a Motociclo Batella, senso unico con provenienza da via Viserba in direzione via Marotta, una specie di rotatoria. Invece è stato mantenuto il doppio senso di marcia nel breve tratto di viale Nettuno all'inizio di via Marotta, per consentire il transito dei veicoli provenienti da via Viserba in direzione via Marotta. Inoltre, è stato istituito il divieto di sosta negli stalli abitualmente destinati a parcheggio su viale Nettuno,

a esclusione dei primi quattro destinati ai disabili che si trovano davanti a Motociclo Batella. Niente più auto davanti a Jolly Roger, Papaya e Weakly, come sul lato a fianco della siepe di oleandri. Le attività commerciali su quel lato potranno occupare lo spazio esterno, delimitato dalle transenne, per aumentare il numero dei posti a sedere destinati ai clienti. Ma in realtà l'occupazione è stata utilizzata poco, per questo i commercianti stanno proponendo una soluzione diversa: istituire la pedonalizzazione serale del tratto tra via Marotta e via Viserba, a partire dalle 20.00, e durante il giorno riconsentire la sosta almeno sul lato dove ci sono attività commerciali aperte.



POCO TEMPO PER ALLENARTI? SE BASTASSERO SOLO 20 MINUTI A SETTIMANA?

FIT AND GO

Scegli l'allenamento del futuro con personal trainer dedicato e le migliori tecnologie, **Ems e Vacufit** per raggiungere i tuoi obiettivi in poco tempo

VIENI NEL NOSTRO CENTRO AD ALLENARTI IN SICUREZZA!



DISTANZA DI SICUREZZA
Niente affollamento e rispetto della distanza di sicurezza. Spogliatoi riservati



SANIFICAZIONE COSTANTE
Gli indumenti utilizzati durante l'allenamento e gli spogliatoi verranno **disinfettati alla fine di ogni ciclo**, tra un cliente e l'altro



MASSIMA PREVENZIONE
I personal trainer indosseranno **mascherina, guanti e visiera** per l'intera durata dell'allenamento



PURIFICAZIONE DELL'ARIA
Nel nostro centro è stato installato l'**impianto Fotocatalitico** per la purificazione dell'aria

Attualità

Riaperto in tempo record dopo soli 4 giorni, l'amministratore era risultato positivo al Covid. Dopo i tamponi negativi e la sanificazione ora lo stabilimento è in piena sicurezza

di Fabio Leonardi



Tutti i tamponi del tracciamento epidemiologico negativi. Tutte le regole osservate, la sanificazione completa delle strutture e, prima ancora, la decisione immediata e autonoma di chiudere precauzionalmente lo stabilimento. "Questi gli elementi che hanno permesso una riapertura immediata che ha pochi precedenti in Italia – dichiara Alberto Cecere, managing director

Il ritorno del Levante

dello stabilimento Levante – ed è per questo che abbiamo ottenuto, in pochi giorni, dalle autorità competenti l'autorizzazione a riaprire al pubblico tutte le strutture e il ristorante, in piena sicurezza e in adempimento a tutte le misure impartite e certificate dalla Asl Roma 3".

Era stato l'amministratore unico della società, Siti Srl concessionaria del Levante, presente nello stabilimento sabato 1° agosto, a risultare positivo al Covid-19 e la notte del 2 agosto lo stabilimento chiudeva i battenti. Dopo 4 giorni, ha riaperto.

"Al Levante con più di 600 persone non è avvenuto alcun contagio – spiega Cecere – e i clienti hanno potuto utilizzare subito le strutture. Appena informati della positività del nostro amministratore, ruolo non operativo all'interno della struttura, che era stato a Milano, abbiamo deciso autonomamente nel rispetto del nostro protocollo anti-Covid, di chiudere lo stabilimento. Inoltre, abbiamo subito informato i clienti, uno per uno, e le

autorità competenti".

Dopo l'analisi dei rischi, basata sui parametri di tempo e spazio occupati dalla persona risultata positiva, l'Asl Roma 3, in collaborazione con il management del Levante, ha lavorato per priorità partendo dalle persone più vicine (congiunti e amici stretti), poi sul personale dello stabilimento. Il risultato è stato che già nella prima cerchia non vi erano tamponi positivi.

"Sono stati tre i fattori principali che hanno permesso al virus di non proliferare – aggiunge Cecere – l'azione puntuale della Asl Roma 3, la reazione tempestiva e trasparente del management dello stabilimento, che ha generato di fatto un mini lockdown locale, e il rispetto di tutte le norme anti-Covid. È stata altrettanto fondamentale la collaborazione continua con le istituzioni: Regione Lazio, Comune di Fiumicino, Carabinieri e Capitaneria di Porto di Fregene, che si sono resi disponibili per ogni processo di loro competenza".



PARCO COMMERCIALE DA VINCI

Tuffati in un mare di saldi!

Durata 6 settimane



parcocommercialelavinci.com

Vaccino ReiThera, partono i test

Attualità

Dopo l'approvazione dell'Aifa al via la sperimentazione sulle persone. L'ad Antonella Folgori di Fregene: "Ha dimostrato sicurezza e forte risposta immunitaria"

di Chiara Russo



Il via libera è arrivato dall'Agenzia Italiana del Farmaco (Aifa). E dopo l'approvazione stanno ora per partire i primi test clinici coordinati dall'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Spallanzani". Lo avevamo annunciato lo scorso marzo che l'azienda italiana ReiThera stava lavorando a un vaccino italiano contro il coronavirus SarsCoV2, più noto come Covid-19 e ora siamo alla sperimentazione, come ci conferma Antonella Folgori (nella foto), ricercatrice di Fregene e amministratore delegato della società biotech.

"Dopo aver superato i test preclinici - spiega Antonella - che ne hanno mostrato la sicurezza e la capacità di indurre una forte risposta immunitaria, il vaccino è ora pronto per essere valutato in una coorte di 90 volontari sani suddivisi in due gruppi per età (45 tra i 18 e i 55 anni e 45 tra i 65 e 85 anni) che verranno arruolati a breve presso lo Spallanzani di Roma e il Centro Ricerche Cliniche di Verona. Nel corso di questo studio sarà valutata la tollerabilità e la sicurezza del vaccino a diversi dosaggi e la sua capacità di indurre le appropriate risposte immunitarie".

Fu proprio Antonella nel recente passato a occuparsi con successo del vaccino per un altro terribile virus, l'Ebola.

Attualmente a livello mondiale diversi istituti di ricerca e aziende farmaceutiche stanno lavorando allo sviluppo e alla produzione del vaccino Covid-19, a questo scopo sono state messe in campo le tecnologie più innovative perché consentano di rispondere all'emergenza pandemica in tempi più rapidi rispetto agli approcci tradizionali. Per la realizzazione del candidato vaccino italiano, ideato e prodotto dall'azienda biotecnologica ReiThera di Castel Romano, e per la sua sperimentazione clinica di fase 1, sono stati stanziati finanzia-

menti dalla Regione Lazio e dal Ministero dell'Università e della Ricerca con il Cnr.

E lo studio è stato già valutato positivamente dall'Istituto Superiore di Sanità e ha ottenuto il parere favorevole del comitato etico dell'Inmi.

"A differenza dei vaccini tradizionali - aggiunge Antonella Folgori - il vaccino ideato da ReiThera si basa sull'utilizzo di un virus innocuo modificato per funzionare come una navicella che introduce nell'organismo la proteina 'spike' presente sulla superficie del coronavirus. Questa proteina è la 'chiave' che il coronavirus usa per entrare nelle cellule polmonari. È questa proteina 'spike' che innesca la risposta del sistema immunitario, la produzione di anticorpi e arma l'individuo contro il coronavirus impedendogli di causare la malattia".

Dopo la prima fase di sperimentazione, se i risultati saranno positivi, si procederà alle fasi successive di sperimentazione clinica, che prevedono la valutazione della sicurezza e l'efficacia del vaccino in un elevato numero di volontari in Italia e in altri paesi con elevata circolazione del virus. Solo allora l'Aifa potrà valutare l'immissione in commercio e l'opportuna distribuzione. ReiThera è un'azienda altamente specializzata in biotecnologie e nell'ideazione, progettazione e sviluppo di prodotti biofarmaceutici innovativi, in special modo vaccini contro agenti infettivi; si avvale di un team consolidatosi nel corso degli anni con imprese di successo tra cui Okairos, acquisita dalla multinazionale farmaceutica GSK. All'interno della propria struttura ReiThera dispone di laboratori di ricerca e sviluppo e un'officina di manifattura che opera secondo standard di elevata qualità per la produzione di vaccini e prodotti biofarmaceutici per uso clinico.

la tartana malibù



Augurano
Buon Ferragosto!

Viale Castellammare 68/70b
Tel. 06.66.80.980

Viabilità

Da via Loano a via Rio Marina, quadrante dimenticato e senza manutenzione da decenni, nonostante sia aperto da sempre al pubblico transito

di Paolo Emilio

Una petizione per lo stato deprecabile delle strade di Fregene Sud. La raccolta firme, rivolta al sindaco Esterino Montino e al comandante della Polizia Locale, Lucia Franchini, è partita lo scorso 20 luglio. Si può sottoscrivere presso il bar Madagascar di via Loano 3 e presso la profumeria Errepi nella piazzetta dell'Ottagono.

"L'intera rete viaria di Fregene Sud da anni priva di manutenzione – si legge nella premessa del documento – si presenta oggi complessivamente in pessime condizioni. Su molte strade, spesso solo parzialmente asfaltate, il manto stradale è ricoperto di buche più o meno estese e profonde così come anche di dossi prodotti dalle radici degli alberi. Il drenaggio delle acque piovane è completamente assente in quanto gli appositi tombini o le vie di deflusso risultano ostruiti da materiale accumulatosi in anni di mancata gestione, determinando costantemente estesi allagamenti. La segnaletica stradale verticale e orizzontale è assente, obsoleta, illeggibile, cancellata e/o ricoperta dalla vegetazione che ne oscura il contenuto grafico. Nel periodo estivo – continua il documento – la cittadina arriva a ospitare complessivamente oltre 30mila persone, attratte dal mare e dalla vicinanza con Roma, molte delle quali risiedono proprio nella zona di Fregene Sud. In particolare durante questo periodo si ripetono gli incidenti stradali, come ampiamente documentato dagli articoli della stampa locale, anche gravi, che non di rado sono seguiti da conteziosi ingenerati dalle precarie condizioni di strade, marciapiedi, segnaletica, ecc.

I soggetti gestori della rete viaria di Fregene e le pubbliche amministrazioni all'interno delle quali ricade il territorio di Fregene sarebbero chiamati a una attività di controllo dell'efficienza delle strade tramite la programmazione e l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, l'attuazione di tutti quegli interventi tesi a garantire e migliorare la sicurezza della viabilità. La cura della rete viaria pare delegata all'Acea che talvolta provvede al ripristino del manto stradale al termine dei lavori sulle condotte per l'acqua potabile".

Obiettivo della petizione è chiedere agli enti preposti di "disporre gli opportuni accertamenti in ordine ai

fatti così come esposti in premessa, valutando gli eventuali profili di pericolosità per la pubblica incolumità con particolare riferimento alla sussistenza e permanenza di vizi, di danneggiamenti, di pericoli e insidie che necessitino un intervento urgente; predisposizione di studi e piani finalizzati agli adeguamenti normativi per la messa a norma della sede stradale; programmazione ed esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria e l'attuazione degli interventi necessari per ottimizzare la gestione della rete stradale e la corretta esecuzione di opere e lavori finalizzati al miglioramento della sicurezza della viabilità".

Strade Fregene Sud, petizione



Viabilità

Dopo la nuova condotta idrica, riasfaltate viale Castellammare Sud e via Bussana. L'assessore Carocchia: "Ora vanno sbloccati i 500mila euro per fare le altre strade"

di Paolo Emilio

Acea Ato2, in accordo con l'Amministrazione comunale, dopo i lavori per la realizzazione della nuova condotta idrica su viale Castellammare, nel tratto tra via Loano e via Riomaggiore, a fine luglio è intervenuta per rimettere a nuovo la sede stradale. E dopo viale Castellammare il nuovo asfalto è arrivato anche in via Bussana dove, nel 2018, era stata sostituita la condotta dell'intera via. Due interventi in pochi giorni hanno sorpreso in una zona come Fregene Sud dove i lavori non si vedono da anni. Certo, ora il tratto di viale Castellammare rimesso a nuovo stride con lo stato del resto, in particolare con i marciapiedi fantasma. In un mondo ideale sarebbe il momento giusto per approfittare della circostanza e mettere mano a tutto. Ma nel nostro mondo reale è solo un pio desiderio che non trova alcuna corrispondenza nella realtà. Stessa situazione su via Bussana, con i residenti increduli nel passare su una strada normale dopo i crateri o i dossi degli ultimi decenni. Però, basta girare l'angolo ed ecco che ci si imbatte in strade dissestate e piene di buche dove ogni giorno l'incolumità pubblica viene messa a rischio.

Nuovo asfalto da Acea

"Con gli uffici Patrimonio e Bilancio – interviene l'assessore ai Lavori pubblici Angelo Carocchia – stiamo predisponendo un programma per altri interventi nel quadrante. L'Amministrazione comunale ha stanziato da tempo 500mila euro per la sistemazione di altre strade di Fregene Sud. Queste opere saranno messe in cantiere non appena l'iter amministrativo e il relativo finanziamento saranno espletati dalle aree comunali competenti". Conoscendo la burocrazia, passerà non poco tempo prima di vedere uomini e mezzi in azione su qualche altra strada di quel quadrante viario. "Non ce ne vorrà l'assessore Carocchia – dice Florestano Bianchi, promotore della petizione per la messa in sicurezza della zona sud di Fregene – se manteniamo qualche dubbio su tali dichiarazioni, nel tempo troppi proclami senza alcun seguito.

In ogni caso sarebbe quanto mai apprezzato conoscere a quali 'altre strade' fa riferimento e i relativi tempi stimati per la messa in cantiere. Chissà perché, ma a noi maliziosi sorge il dubbio che tali stanziamenti non verranno infine impiegati sulle strade di Fregene. Ben venga invece l'intervento su viale Castellammare, ma occorre ricordare che trattasi dell'ennesimo ripristino del manto stradale al termine di lavori sulle condotte Acea. Fregene necessita di un piano generale e urgente di messa in sicurezza della rete viaria: ormai è una questione di incolumità pubblica. Per quanto la rete idrica di Fregene sia nello stesso stato delle strade (un colabrodo), la manutenzione di queste ultime (manto stradale, scolo delle acque, segnaletica, illuminazione, ecc.) non può essere delegata all'Acea".

Viabilità

Dopo il quadrante nord, l'Ala 97 del Gruppo Federici pavimenta le strade tra via Palombina, viale Nettuno e via Paraggi. Poi passeranno al Comune

di Paolo Emilio



Stradine asfaltate

Dopo le strade a nord, a luglio sono state asfaltate anche diverse vie nella zona centrale di Fregene. In particolare i lavori, per restituire requisiti minimi di sicurezza, hanno interessato il quadrante compreso tra via Palombina, via Portovenere e via Paraggi. È bene chiarire che l'intervento non è stato fatto dall'Amministrazione comunale, bensì da una società privata, l'Ala 97 del Gruppo Federici, ancora proprietaria di quelle strade. Dopo la riqualificazione quelle stesse vie passeranno al Comune di Fiumicino, che sarà responsabile della loro manutenzione, come è accaduto anche per altri lotti del centro balneare. Restano fuori ancora delle

vie più grandi, come viale Sestri Ponente e Levante, via Santa Margherita Ligure, viale Viareggio, oggetto di altre forme di accordo tramite la convenzione tra Comune e Gruppo Federici.

Le strade asfaltate della zona centrale sono vie denominate: Portoscuso, Fano, Grado, Varigotti, Lavagna, Albisola Marina, Noli, Follonica, Tortoreto, Arenzano, Roseto degli Abruzzi, Spotorno, Malamocco, Volosca, Pietra Ligure, Quinto sul Mare, Camogli, Doronatico, Vieste, Igea Marina e Gatteo a Mare. Si tratta solo di asfalto, niente marciapiedi né tombini per deflusso dell'acqua, finché durano si andrà avanti, poi toccherà al Comune intervenire, cioè a noi.



Nosari Cafe

QUALITÀ E STILE CON GUSTO



KEBAB • TAVOLA CALDA • FRITTI ARTIGIANALI
CATERING • CONSEGNA A DOMICILIO

OFFERTA
1 pala Margherita + 4 suppli
Euro 15,00

Aperto tutti i giorni dalla 9.00 alle 22.00 • Viale Castellammare, 1317A - Tel. 06.66.56.52.35

La Qualità
della materia prima,
la scelta delle farine,
24 ore di lievitazione.
Tutto per il vostro
GUSTO

Il nuovo locale di Gianluca Nosari alle porte di Fregene. Ristorante con specialità di pesce e carne, ma anche deliziosa caffetteria, super enoteca e punto di ritrovo per originali aperitivi. Un luogo aperto tutto il giorno, dove tradizione e innovazione si fondono.

NOSARI CAFE
VIALE CASTEL SAN GIORGIO, 560
(INGRESSO DI FREGENE)
TEL. 06.61774490 - 335.5818707 (WHATSAPP).

Viabilità

I lavori dovevano svolgersi a fine giugno ma dopo le prime fresature su viale Maria non si è visto più nessuno a ridurre il problema delle radici dei pini

di Fabio Leonardi

Strade per il mare, dossi rimasti

Per evitarli si percorre viale Maria nella corsia opposta mettendo in grave pericolo l'incolumità personale e quella degli altri.

"Ci sono stati problemi con la ditta della manutenzione stradale - spiega l'assessore comunale ai Lavori pubblici Angelo Caroccia - ma come promesso li termineremo. Su viale Maria, via Praia a Mare e viale dei Monti dell'Ara, i dossi principali verranno rimossi". Resta ormai solo la settimana prima di Ferragosto per completare l'intervento, dopo sembrerebbe una beffa. E non sarà nemmeno facile, questo è il periodo in cui da Roma il traffico quotidiano per il mare è più intenso. Un bel pasticcio.



Sono iniziati a fine giugno i lavori sulle strade che portano al mare di Maccarese. Ma a fine luglio non erano ancora conclusi. Solo una giornata di fresatura in viale Maria e poi il nulla. Il problema, come è noto, sono le radici dei pini che hanno creato dossi insuperabili sull'asfalto, dislivelli pericolosi per tutti, ora diventati un'emergenza per chi deve arrivare al mare, cioè migliaia di automobilisti.



Un nome, una garanzia



Da quasi cinquant'anni una tradizione artigianale basata sulla preparazione di pane di tanti tipi, pizza e dolci da forno: biscotti, torte della nonna, crostate, capresi e ciambelloni. Su richiesta ordinazioni per rinfreschi con pizzette, panini, tramezzini e dolcetti. Consegna a domicilio per supermercati, stabilimenti e ristoranti.

Fregene
Viale Castellammare, 268
Tel. 06-66561383

Piante - Fiori
Matrimoni
Attrezzi da giardino
Trattamento di disinfestazione
insetticidi - derattizzazioni



dal 1935
vivaio Paglialonga

Fregene - Via Agropoli, 3 • tel. 06.665.62.985 - vivaio.paglialonga@tiscali.it
orario: lun/sab 9.00/13.00-15.00/18.30 domenica 9.00/12.30





Viabilità

Tragedia sfiorata di sabato sera: un'auto ne centra un'altra in sosta. Moglie, marito e figli erano scesi da pochi secondi

di Francesco Camillo

È stato solo grazie al caso, un paio di minuti di differenza, se la sera del 18 luglio non si è consumata una tragedia in via Agropoli. Erano le 23.10 quando Domenico, dopo aver parcheggiato l'auto sotto casa e fatto scendere moglie e figli, passato il cancello mentre stava entrando in casa, ha sentito un gran botto. Il tempo di riuscire e la sua auto si era spostata di diversi metri più avanti con l'aggiunta di tanti danni provocati dal conducente di un'altra vettura che l'aveva presa in pieno e dopo l'urto aveva proseguito la sua corsa. Dome-

Via Agropoli, buio pericoloso

nico, salito su un'altra auto, ha inseguito e poi bloccato il conducente su viale della Pineta, alla guida c'era una ragazza di 18 anni che dopo il lavoro tornava ad Aranova. Se fosse passata un minuto prima avrebbe travolto tutta la famiglia. Anche se non è stata chiarita del tutto la dinamica dell'incidente, è evidente come via Agropoli sia una delle strade più pericolose di Fregene. Uno scandalo se si pensa che l'intera lottizzazione "Cecina di Falcia", autorizzata a suo tempo dall'Amministrazione comunale, non ha preventivamente imposto l'urbanizzazione della via diventata ora, anche per tutte quelle case fatte, una strada ad alta percorrenza ma senza alcun requisito di sicurezza. In essere c'è un progetto per la messa in sicurezza della strada, ma considerando la burocrazia italiana sarebbe meglio effettuare qualche in-

tervento prima di attendere l'inizio dei lavori. Almeno per garantire l'incolumità pubblica. "Al di là di come sia andata la vicenda nel caso specifico - dice Massimo, un residente - ricordo a tutti che sono almeno 10 anni che ascolto promesse sul fatto che via Agropoli sarà riasfaltata, illuminata e dotata di marciapiede" Ci sono stati altri incidenti di questo genere, ogni giorno che passa senza interventi di messa in sicurezza, il rischio cresce. Un vero incubo per chi ci abita. "Circa quattro anni fa - racconta Eleonora - la mia auto parcheggiata su via Agropoli è stata presa in pieno da un'auto in corsa, ovviamente ha riportato seri danni. Nonostante questi incidenti siano all'ordine del giorno, non viene fatto ancora niente per quella strada. Forse quando accadrà qualcosa di davvero grave si sveglieranno".



Zoo Beach

Supermarket di 300 mq per Animali

BUON FERRAGOSTO A TUTTI



**TOELETATURA CON TRATTAMENTO ALL'OZONO
CONSEGNE A DOMICILIO GRATUITE**

VIALE CASTELLAMMARE, 306 - 00054 FREGENE
TEL 06 66563438 - zoobeach54@gmail.com

Rifiuti

Ogni sera centinaia di persone escono di casa per liberarsi dei rifiuti lungo le strade, una vacanza passata con l'impegno quotidiano

di Paolo Emilio

Porto il sacchetto a passeggio



Andare in vacanza significa staccare la spina, rigenerarsi nella testa e nel corpo. Ma come si fa quando bisogna pensare all'incombenza quotidiana: liberarsi del sacchetto dei rifiuti? Sembra incredibile ma è così, centinaia di persone tutti i santi giorni si ingegnano per lasciare i propri rifiuti in giro o perché, non pagando la Tari, non hanno i mastelli oppure perché non ci pensano proprio a differenziare, troppo impegnativo durante le ferie.

Così, da quando il Comune ha adottato la raccolta differenziata nel 2013 è iniziato l'indecroso valzer. Non che prima fosse meglio con i cassonetti ridotti a mini discariche stradali. Fatto sta che chi oggi non ha i mastelli, e sono tanti, scarica dove capita e i risultati si vedono.

Molti sono abitudinari, lasciano il sacco dello stesso colore nei soliti posti. Escono la sera, magari con la scusa di far fare la passeggiata al cane, e con consumata abilità lo mollano accanto al ciglio della strada. Dopo possono tornare con una certa soddisfazione e senso di liberazione a casa. Molti sono anche ingegnosi perché trovano posti insoliti, il giardino della villa vicina chiusa da mesi con tanto di lancio a palombella, l'auto abbandonata da mesi lungo la strada. E poi, alle brutte, c'è sempre tanto bosco, un bel lancio e via. La notte porta consiglio e con l'oscurità a Fregene il sacchetto si può lasciare in tanti posti.

Ci sono quelli "politically correct", lo mollano ai lati dei cassonetti a scomparsa su viale Castellammare, del resto loro sono esseri civili... mica come gli altri.

Le aiuole, specie se non curate e dall'aria un po' malandata, sono ve-

re e proprie calamite, quella in via Capo d'Orlando è perfetta con la stradina buia dietro per scaricare con l'auto. Deve essere addirittura segnalata dalla chat "Scarico libero" perché il passaparola funziona: materassi, biciclette distrutte, barattoli di vernice, boiler, c'è tutto un bel campionario tra i lecci e le more. Ma anche la Pineta è zona franca,

specie i cesti malmessi dei rifiuti, come quelli in via Paraggi. Non è stata risparmiata neanche la fontana all'ingresso, dopo averla rimessa in funzione, Claudio Pegoraro ha pensato bene di mettere dei contenitori per la raccolta dei rifiuti di chi si ferma sulla panchina accanto. Li ha dovuti togliere il giorno dopo, in poche ore erano pieni di sacchetti.

Giornate ecologiche

Proseguono fino a dicembre le giornate ecologiche itineranti organizzate dall'Assessorato all'Ambiente in collaborazione con l'Ati su tutto il territorio.

Sarà possibile accedere alle isole ecologiche dalle 10 alle 16 e conferire i seguenti rifiuti: Raee - Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, ingombranti (mobili, poltrone, divani), pneumatici, olii vegetali esausti, sfalci e potature, calcinacci max 5/6 sacchetti, batterie accumulatori di autovetture. Non saranno ammessi allo scarico mezzi da lavoro (furgoni, camion) che trasportino quantità di rifiuti superiori a quelli trasportabili con un mezzo privato (autovettura).

A Fregene è previsto il 29 agosto in via Fertilia nel piazzale del campo sportivo, a Maccarese il 18 agosto in via Reggiani, dietro alla stazione ferroviaria.

ESCLUSIVISTA

WORLD PACKAGING S.r.l.
 Via Coroglio, 4 - 00054 Fregene
 Phone: +39 06 39741205 - Mobile: +39 391 1387020
 valentina.cossu@worldpackaging.it

Rifiuti

Associazioni in campo per tutelare le aree della Riserva: "Sorveglianza attiva del territorio, i cittadini sono stanchi di vedere i soliti incivili deturpare il paesaggio"

di Fabio Leonardi

“Dopo le continue richieste alle istituzioni e agli organi competenti di arginare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti che affligge da anni il nostro territorio, palesando inoltre a più riprese la necessità della videosorveglianza con l'utilizzo di fototrappole, chiediamo ai cittadini di buon senso di scendere in campo, in difesa dell'ambiente e della nostra salute". È quanto dichiarano Riccardo Di Giuseppe e Alessandro Spagnolo rispettivamente dell'associazione Programma Natura e Fare Focene, dopo l'ennesimo scempio in piena Riserva Naturale Statale del Litorale Romano nei canali di via del

Maggese (nella foto). Dal suo profilo Facebook Di Giuseppe lancia la proposta: "Sorveglianza attiva del territorio – dice – tante le persone che vogliono aderire, i cittadini sono stanchi di vedere i soliti incivili deturpare il paesaggio, contaminare le nostre aree di Riserva e inquinare le nostre campagne, sono una minaccia per la nostra salute. Ci affidiamo al senso civico di coloro che, come noi, amano il territorio e sono pronti a difenderlo. Come già preannunciato siamo pronti a produrre materiale che garantisca la giusta pena a chi oggi, noncurante e indisturbato, utilizza il nostro patrimonio ambientale come una discarica da poter sfruttare illegalmente. Chiediamo supporto a cittadini, comitati e associazioni, affinché mettano a disposizione parte del loro tempo per creare un gruppo di volontariato che si occupi di sorvegliare le zone che risultano oggi bersaglio

continuo dell'inciviltà umana. Per aderire scrivere a info@programmanatura.it". Già a luglio, in una lettera aperta, una decina tra associazioni e comitati avevano espresso la richiesta di un intervento sul problema: "Quello che da anni si chiede – spiegavano nel comunicato – è la prevenzione mediante controlli sul territorio e con l'utilizzo organizzato e strutturato di fototrappole mobili da utilizzarsi a partire dai punti di abbandono, che poi sono sempre gli stessi. La tutela del territorio e dell'ambiente, la tutela e lo sviluppo della risorsa turismo, le battaglie ambientali condotte da associazioni e comitati sul territorio devono essere onorate da chi amministra mettendo al primo posto la tutela della bellezza e del decoro, la prevenzione del degrado; inaccettabile che per pigrizia o inerzia questo non avvenga da anni". Un obiettivo ancora troppo lontano.

Ronde per l'ambiente



KRF

KERAMOS RADIO FREQUENCY

Changing the face of skincare



Contrastare gli inestetismi con efficacia e delicatezza? Oggi è possibile con KRF.

La nuova radiofrequenza frazionata in grado di offrire trattamenti all'avanguardia per viso e corpo con risultati visibili fin dal 1° trattamento.

KRF attraverso l'azione termica, meccanica e biodinamica:

Ringiovanisce
Il Manipolo VISO Piccolo di ridottissime dimensioni solo 5 mm di diametro permette di effettuare un lavoro puntuale con estrema precisione nel solco delle rughe. Stimola i fibroblasti e contribuisce a migliorare l'elasticità della pelle per un processo di "ringiovanimento cutaneo".

Rassoda
Il Manipolo VISO Grande dal diametro di 32 mm viene utilizzato per trattare in modo funzionale tutte le aree del viso. Riorganizza la struttura delle fibre elastiche per una pelle più compatta e liscia.

Rimodella
Il Manipolo CORPO dalla superficie complessiva di 32 cm² lavora sulle diverse aree del corpo per un profilo armonioso, tonico e scattante.

Centro benessere e bellezza

Viale Viareggio 133, angolo Via Marotta 147

☎ 06/66562202 - Fregene

📞 366/5416035 - centrobenesserebellezza@virgilio.it



LA BELLEZZA IN UN METODO

Turismo

Del crollo dei turisti risentono di più le strutture ricettive del litorale, specie quelle prima scelte dagli stranieri per la vicinanza con Roma, Fregene va un po' meglio

di Marco Traverso

Nei primi sei mesi del 2020, le presenze dei turisti negli alberghi italiani hanno fatto registrare un calo che sfiora il 70%. Dopo un inizio d'anno promettente, l'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 ha determinato un vero e proprio tracollo negli esercizi ricettivi. In generale le previsioni per il settore turistico dell'estate 2020 sono tutt'altro che incoraggianti. Secondo recenti elaborazioni di Federalberghi su dati Istat, infatti, i programmi vacanzieri degli italiani mostrano le drammatiche conseguenze della pandemia. Solo il 46% farà una vacanza con un calo di quasi il 20% rispetto al 2019, mentre la maggioranza (circa 32,5 milioni di persone) resterà a casa, principalmente a causa delle ristrettezze economiche, che costringono gli italiani a una drastica riduzione della spesa. La vacanza estiva sarà più breve, sia

perché il budget è ridotto, sia perché parte delle ferie è stata consumata durante il periodo di lockdown o perché si dovrà lavorare, in quanto l'azienda quest'estate non chiuderà. In ogni caso il 96,2% degli italiani che ha effettuato o effettuerà una vacanza nel corso dell'estate rimarrà in Italia, dove il mare si conferma la meta preferita seppure in flessione rispetto allo scorso anno. Principalmente si sceglierà la propria regione o una limitrofa e ci si sposterà con la propria automobile. Tra le tipologie di soggiorno scelte dagli italiani per trascorrere la vacanza, l'albergo rimane la scelta privilegiata, con il 24,7% delle preferenze, seguono la casa di parenti o amici, la casa di proprietà e il b&b. Le strutture ricettive sono preferite rispetto ad altre sistemazioni proprio perché meglio attrezzate per fornire assistenza e perché garantiscono maggiore sicurezza e igiene degli alimenti, nonché maggiore pulizia e igiene degli ambienti. In un anno normale, i turisti stranieri generano oltre la metà degli arrivi estivi, quota di mercato che

si è sensibilmente ampliata negli ultimi anni. Le frontiere ancora chiuse pesano molto e aggravano la generale riluttanza ai viaggi su lunga distanza. Un fenomeno che penalizza molto gli alberghi del Comune di Fiumicino, scelti in percentuale maggiore rispetto alla grande città proprio dai turisti stranieri. "Dopo una primavera all'insegna del blocco totale - dichiara Massimo Coriddi di Federalberghi Fiumicino - l'estate stenta a ingranare la marcia, con segnali di ripartenza a dir poco timidi e rilevabili solo in una parte del mercato. Giugno è stato penalizzato dalle incertezze post lockdown, luglio ha visto i primi movimenti degli italiani e degli stranieri, ma siamo ben lontani dai livelli degli anni passati. A complicare il quadro interviene il blocco totale di alcuni mercati, come quello americano, russo e cinese, che esprimono un'importante capacità di spesa". Fregene, grazie alla particolarità della sua clientela, sfugge in parte a queste dinamiche, ma anche nel centro balneare gli effetti della crisi si sono fatti sentire.

Alberghi, buio profondo



FARMACIA MACCARESE

di Attilio Moneta Caglio



Incompiute

Il bollettino dei lavori, aggiornamento sullo stato dell'arte aperto alle proposte del pubblico, per ricordare quanto è lungo l'elenco delle cose da fare

di Andrea Corona

È stato apprezzato il promemoria mensile sullo stato delle opere. Compilato per ricordare e ricordarci gli interventi da fare, le opere di urbanizzazione ancora assenti e i progetti di riqualificazione. Una lista aperta al pubblico che infatti ha aggiornato l'elenco, fatto anche per stimolarne la realizzazione. Mare, Pineta e spiaggia, sono sempre i fondamentali intorno a cui ruota tutto, partiamo proprio da questi.

Erosione. Stavolta si lavora a una soluzione, la barriera soffolta. L'Amministrazione comunale è in procinto di affidarne la progettazione. Dopo l'arrivo del decreto da parte della Protezione Civile, ci sono ora 2,4 milioni pronti; non basteranno, si potrà discutere se la soluzione è quella giusta giusta, ma almeno c'è qualcosa.

Mare. Siamo indietro, la condotta di risalita doveva già essere fatta, la promessa del Gruppo Federici è quella di consegnare il progetto al Comune entro settembre, a quel punto l'Amministrazione farà un unico progetto esecutivo con la ciclabile nell'Oasi di Macchiagrande da presentare alla Commissione Riserva.

Pineta. Il vicesindaco Ezio Di Genesio Pagliuca ha detto che sono stati stanziati altri 300mila euro aggiuntivi e che il piano di riqualificazione è quasi pronto, vedremo. Certo la Pineta ha raggiunto un livello di degrado ineguagliabile, le croci lo dimostrano.

Viale Castellammare e Fregene Sud. Una boccata d'ossigeno è arrivata da Acea che ha sistemato l'asfalto in via Castellammare e in via Bussana, dopo aver rifatto le condotte idriche. Dal Comune però

non si è visto ancora nulla, "quella strada l'anno" non si vede e la petizione dei cittadini dimostra il livello di malcontento.

Per il **lungomare** nessuna novità, un articolo del 1966 pubblicato in questo numero dimostra come nonostante passino i decenni, la questione resta irrisolta.

Le ciclabili. Quasi fermi, l'unica che si muove è quella all'interno dell'Oasi di Macchiagrande, bisognerà vedere davvero quanto nel momento in cui il duplice progetto, pista-condotta, sarà pronto e presentato all'esame della Commissione Riserva.

Ponte di Maccarese. Si aspetta la Via e ora ci sono anche gli scavi archeologici da fare su tutta l'area. A posto!

Rotatoria ingresso via della Veneziana. Non è nemmeno nei pensieri.

Telecamere. Peggio di prima, non

se ne esce, stallo totale, persino la Engie che le ha messe sembra aver perso ogni speranza.

Via Agropoli. Il progetto avanza, si aspetta la Riserva, ma intanto gli incidenti si ripetono.

Lente o lungomare centro. La strada di collegamento (nella foto) va avanti rapidamente, ora si vede bene. Il momento della verità sarà il Piano.

Illuminazione pubblica mancante. Non vi sono interventi previsti.

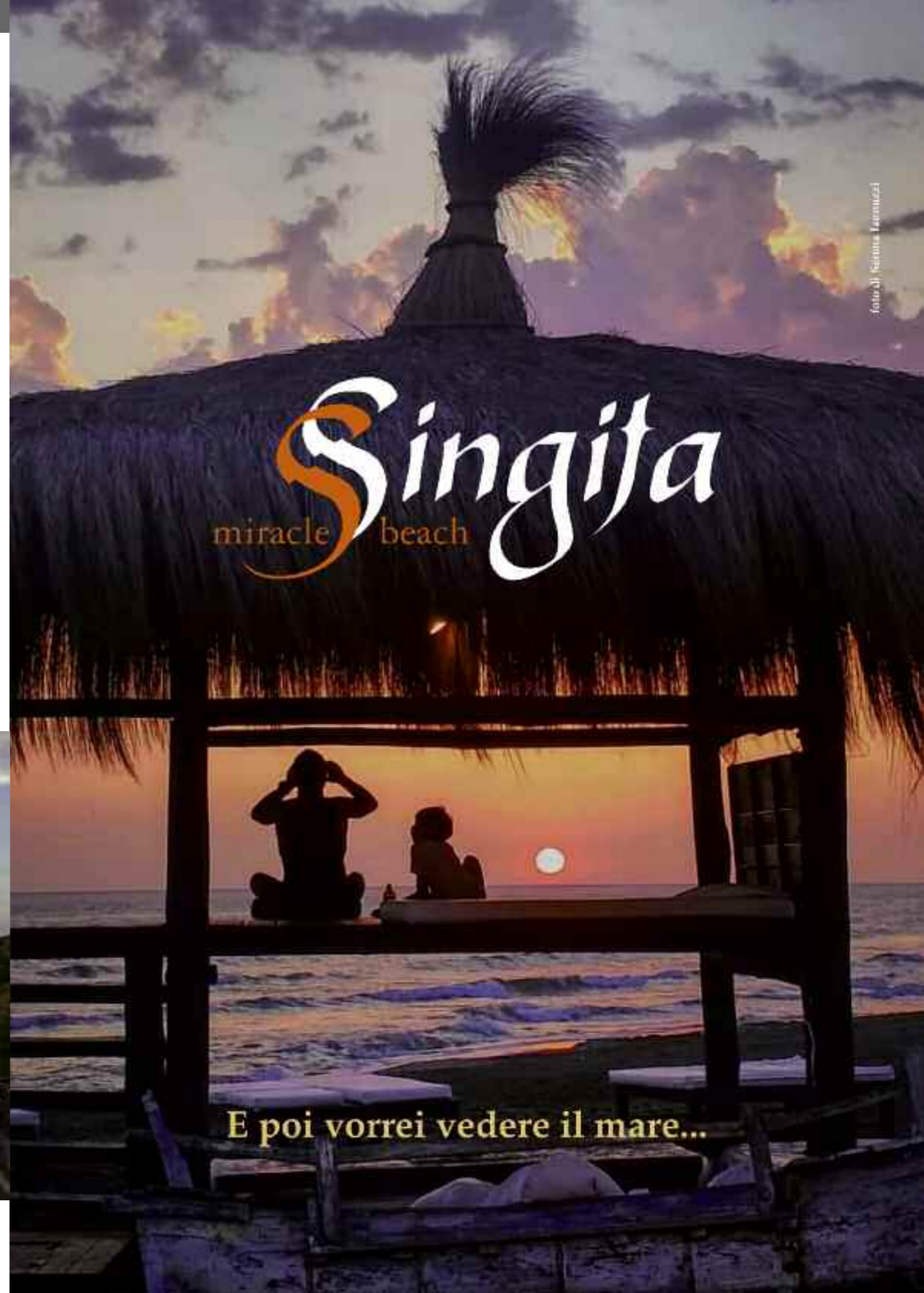
Proseguimento viali principali. In lista di attesa dopo via Agropoli e viale Castellammare Sud.

Marcia piedi e viabilità scuola. Neppure un preliminare.

Lecceta fase 2. Il bando di affidamento delle aree resta un'intenzione.

Nuovo bando rifiuti con cestini sul lungomare e raccolta deiezioni cani. Si è concluso il 27 luglio.

Completare le opere



E poi vorrei vedere il mare...

Incompiute

Un articolo del periodico della Diocesi ancora di estrema attualità. Dopo 54 anni poco sembra essere cambiato e un progetto generale non c'è ancora

di Fabio Leonardi

Dal periodico "Cronaca della Diocesi di Ostia, Porto e S. Rufina" del 18 settembre 1966. Questo il titolo: "Fregene. Si restringe ogni giorno di più il progettato lungomare". L'articolo è ancora di un'attualità sconvolgente, sono passati 54 anni ma la realtà è ancora quella descritta allora, oltre al lungomare fantasma, "strade, illuminazione, potatura dei pini". Guardare indietro per andare oltre, con la fondata preoccupazione che se anche "tutto scorre", a Fregene tanto resta come sempre. Ecco l'articolo: "Gli abitanti di Fregene sono giustamente preoccupati per le sorti della loro cittadina che sembra abbandonata al suo

destino senza che nessuno si preoccupi minimamente di migliorare tutte quelle cose che ne avrebbero bisogno: strade, illuminazione, potatura dei pini, ecc. Ormai, malgrado tutto, gli abitanti di Fregene si sono abituati alle strade dissestate ma ora si è aggiunta una novità per la quale non intendono affatto rassegnarsi. Quando nacque Fregene, le strade vennero costruite per collegare le ville con la strada principale, via Castellammare, e mai nessuno pensò alla costruzione di un lungomare; infatti, ancora oggi, ad eccezione di piccoli tratti di strada antistanti le attrezzature balneari, il lungomare non esiste ancora.

Tempo addietro venne progettato un lungomare e il progetto prevedeva una strada larga sessanta metri, dopo aver analizzato la situazione, purtroppo il progetto venne revisionato; infatti, numerosi appezzamenti di terreno erano già

venduti, quindi per la costruzione della strada si sarebbe dovuto ricomporli o espropriarli e per non ritardare l'inizio dei lavori venne deciso di ridurre il lungomare da sessanta a quaranta metri. Tra il dire e il fare, della strada non se ne parlò più. Ora, dopo tanti anni, finalmente si riparla del lungomare; la cosa naturalmente ha fatto piacere a tutti gli abitanti di Fregene ma è stato un piacere passeggero, perché si è saputo che dai quaranta metri di larghezza, la strada sarebbe ridotta a venti metri.

Venti metri non sono molti, anzi per un lungomare non sono nulla, sempre ammettendo che venga costruito perché, continuando di questo passo, potrebbe addirittura accadere che improvvisamente il lungomare venga cancellato dai progetti di Fregene".

Proprio come ora il progetto del lungomare non risulta proprio pervenuto e non è un dettaglio da niente.

Lungomare, come nel 1966



caccaro

la qualità che cerchi è a due passi da casa

Via della Corona Australe 16, Maccarese (Rm)
Tel./Fax 06 66 79 330 - riccardofoglio@alice.it
www.mobil-project.com

Incompiute

Sembrava imminente il progetto ma poi è rimasto indietro. Un peccato perché l'opera in legno su palafitte, con un impatto ambientale nullo, sarebbe uno spettacolo

di Andrea Corona

La ciclabile Fregene Maccarese

È ormai passata un'altra estate e del progetto del collegamento ciclopeditonale tra Fregene e Maccarese non si è vista nemmeno l'ombra. Era il 17 gennaio 2019 quando la Giunta comunale aveva approvato il progetto definitivo "Ciclovía Tirrenica, percorso di mobilità ciclopeditonale di collegamento Fregene-Maccarese", inserendolo tra le proposte di partecipazione al bando della Regione Lazio sulla nuova mobilità per la realizzazione di piste ciclabili sul territorio regionale.

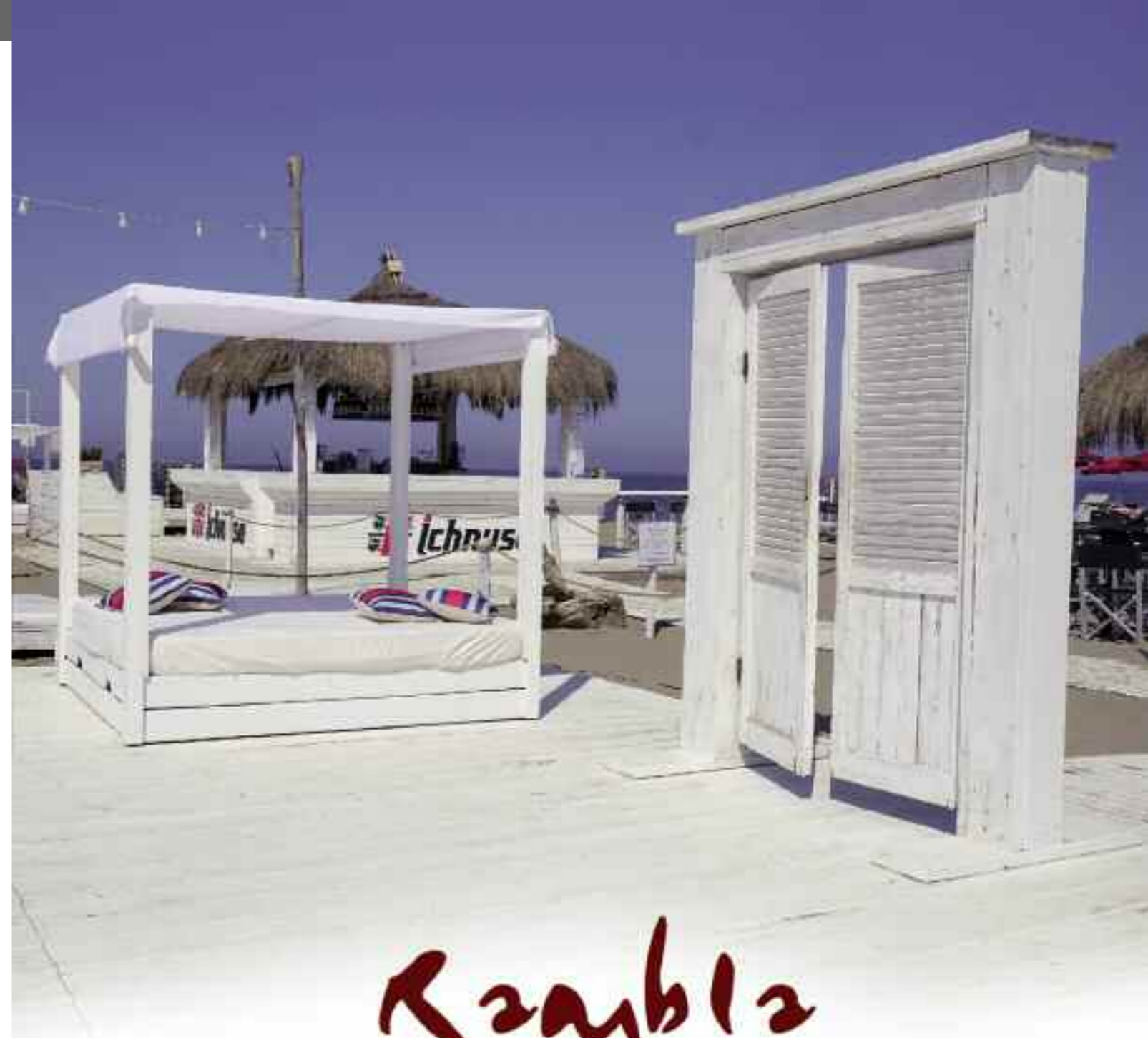
Ideata dallo studio di architettura Giammetta, su incarico di Maccarese da Vivere, e poi perfezionata dall'Assessorato ai Lavori pubblici, la soluzione aveva ricevuto un primo via libera dalla Commissione Riserva per il suo basso impatto ambientale.

Poi però l'iter si era bloccato, perché era necessario il rinnovo della Commissione Riserva. Lo stallò aveva indotto la scorsa estate l'associazione Maccarese da Vivere a lanciare una petizione con l'intenzione di spingere gli enti competenti e l'Amministrazione comunale a realizzare quanto prima il percorso ciclopeditonale di collegamento tra Fregene Nord, Maccarese e Passoscuro.

"Si tratta di un'opera strategica – spiega Carlo Del Buono, presidente di Maccarese da Vivere – che sarebbe in grado di aprire prospettive del tutto nuove al turismo su due ruote. La soluzione prevista è ispirata a due fattori prevalenti: il rispetto dei luoghi e la sicurezza dell'opera".

Iniziando da sud, precisamente dalla pista ciclabile realizzata in materiale ecocompatibile presso il Villaggio dei Pescatori a Fregene, il percorso si snoda nella Riserva

della Foce dell'Arrone e delle Cesoline attraversando il fiume Arrone, con la realizzazione a terra di due basamenti e relativa palificata di fondazione e con il relativo montaggio di un nuovo ponticello ciclopeditonale in legno lamellare. I basamenti del ponticello saranno posti a una quota maggiore di quella prevista per il livello più alto delle acque, in modo da non interferire con il deflusso delle stesse. Dopo aver superato il ponticello del fiume Arrone, dovrebbe essere realizzato un percorso ciclopeditonale sulla zona retrodunale in palafitta a una quota di 2 metri dal suolo, al fine di mantenere le condizioni di sicurezza idraulica essendo l'area sottoposta a tutela per pericolo esondazione. La fondazione della palafitta dovrà essere realizzata in pali di castagno, su cui poggeranno le travi principali, i travetti secondari e la pavimentazione in tavole sempre di castagno. Dopo circa 450 metri, avvicinandosi alle attrezzature balneari di Maccarese, dove è già presente un percorso pedonale, il progetto prevede che il percorso ciclopeditonale rialzato torni a raso. Da quel punto si svilupperà mediante il semplice appoggio sulla sabbia di una struttura di ancoraggio formata da travetti trasversali in materiale ecocompatibile e tre longheroni in materiale analogo, poi fissate doghe in legno ecocompatibile ma con migliori caratteristiche di durabilità e resistenza. Un'opera di impatto ambientale inesistente ma di grande importanza, capace di far fare un enorme salto di qualità al sistema delle ciclabili del litorale romano. E collegare Fregene e Maccarese in un sistema ciclopeditonale unico alla foce del fiume Arrone.



Rambla
NATURAL BEACH

Ristorante • Aperitivi • Eventi

Maccarese, via Praia a Mare, tel. 06-66560610 / 327-0396362



Incompiute

Con le strade che dal Gruppo Federici diventano pubbliche c'è il problema dei marciapiedi realizzati ad uso privato davanti alle abitazioni, con tanto di piante e fiori

di Fabio Leonardi

Il ginepraio marciapiedi



Una questione complicata, ma che prima o poi bisognerà affrontare. Quella dei marciapiedi sulle strade di Fregene. O meglio, del desiderio dei marciapiedi, perché a parte qualche via principale, quasi Fregene fosse un centro realizzato abusivamente, i marciapiedi non esistono proprio. Opere di urbanizzazione molto secondarie che non hanno mai visto la luce. O meglio, lungo molte strade sono stati realizzati direttamente dai privati che hanno acquistato l'abitazione ma a quel punto, proprio perché privati, non potevano avere funzione pubblica di passaggio pedonale, ma di protezione, pertinenza della propria abitazione.

Così in tanti, per evitare parcheggi o semplice passaggio altrui davanti casa (sarebbe stato un affronto su quel cemento pagato profumatamente), hanno messo delle belle piante, soprattutto oleandri che crescono a dismisura.

Risultato: carreggiata più stretta per la presenza del "marciapiede

privatizzato" ma impossibilità di camminare, far passare un passeggino o una carrozzina.

L'esempio più illuminante è quello di via Portovenere. Dopo l'arrivo dell'asfalto da parte del Gruppo Federici, le auto passano veloci ma la strada ha seri problemi di sicurezza, i pedoni devono camminare sulla carreggiata perché i marciapiedi dove esistono sembrano essere diventati pertinenze delle case.

Ma c'è un fatto nuovo che ora cambia in parte la questione. Negli ultimi anni il Gruppo Federici ha fatto un accordo con il Comune, dopo aver asfaltato tutta una serie di strade, i lotti passano all'Amministrazione pubblica con atto notarile.

Rimaniamo su via Portovenere: se la strada ora è del Comune quei marciapiedi che fine faranno? Bella domanda, la matassa si ingarbuglia perché in teoria l'ente pubblico dovrebbe intervenire (per la verità anche prima da Codice della Strada). Come ha iniziato a fare qualche settimana fa nei confronti di un privato che stava proprio sistemando il marciapiede davanti casa. La Polizia locale ha disposto il sequestro dei lavori, la strada ora è pubblica e allora è finito il tempo del così fan tutti?

Fino a che punto la questione andrà avanti è difficile da capire, ma prima o poi bisognerà affrontarlo questo problema. O no?

SERVIZIO CARROATTREZZI



CRM

CENTRO REVISIONI MARE

Icons: Wrench, Tire, Oil can (GPL), Snowflake

Officina Meccanica • Gommista
Revisioni auto, moto, quod e vetture d'epoca
Impianti Aria condizionata • Impianti a gas
Cercasi Meccanico Qualificato

CHIUSO PER FERIE DAL 24 AL 30 AGOSTO



Viale di Porto, 322c - Fregene - Tel. 06.6589941 - Cell 338.5681273
 centrorevisionimaresrl@gmail.com



CENTRALE IMMOBILIARE
 intermediazioni immobiliari

PAMELA FIACCONI

00054 Fregene - Roma
 Viale Castellammare, 51
 Tel. 06.66.56.00.41
 centraleimmobiliarefregene@gmail.com

Appelli

Fregene terra di nessuno, pochi controlli, niente decoro, tanti rifiuti, Pineta e ciclabile inguardabili. Le amministrazioni puntano solo su Fiumicino, ma qualcosa possiamo fare...

di Armando Sommajuolo

Sarà stata mezzanotte circa. Le urla erano molto forti e arrivavano dall'ingresso del cancello della mia villa di Fregene che possiedo da 53 anni. Un ubriaco? Un pazzo? Uno scherzo? Alla fine, prudentemente, mi avvicino e l'urlatore seriale, sui 40 anni, comincia a prendere a calci il cancello. Chiamo i Carabinieri di Fregene. Arrivano un'ora più tardi, quando tutto era già finito. L'uomo, probabilmente un mezzo matto, se n'era già andato. "Ce ne avete messo del tempo", dico rivolgendomi ai due carabinieri visibilmente stanchi. La risposta sincera e disarmante: "Sì, ma siamo in pochi e noi veniamo da Ostia".

Ecco, fra le tante cose che non vanno, in quella che una volta era chiamata "Perla del Tirreno" c'è proprio la carenza di controlli. I Carabinieri, qualche sparuta pattuglia, ci mettono l'anima, ma sono in pochi. D'estate, quando la popolazione, fra residenti e turisti, aumenta vertiginosamente, non bastano. Fregene è diventata terra di nessuno. I furti nelle case sono aumentati a dismisura e nelle scorse settimane ho letto di decine di biciclette rubate. Il traffico è ingestibile: i soliti cafoni parcheggiano ovunque. Non c'è un vigile e la memoria mi porta indietro nel tempo quando a Fregene c'era una caserma dei Carabinieri, un posto di Polizia e soprattutto c'era il mitico Baffone. Baffone era un poliziotto motociclista che insieme al suo collega se ti beccava a fare cavolate ti faceva il pelo e contropelo. E conosceva tutti noi ragazzi. Non gli sfuggivi. Fregene poi è sporca. Le colpe?

probabilmente di quegli incivili che preferiscono buttare l'immondizia per terra piuttosto che pagare le tasse. A Fregene non ci sono più i cassonetti, ma se la raccolta differenziata funziona la stessa cosa non si può dire delle strade: plastica, bottiglie di birra, cartacce, sfalci di vegetazione, bustine con le feci dei cani. Ve li ricordate gli spazzini di una volta? Ad averli ancora oggi. Le strade fanno pena, da sempre. Alcune hanno buche profonde e sono realmente pericolose. Ogni inverno decine di strade si allagano. L'Acea interviene con molta calma e ripara un pezzetto di tubo. Tanto poi si romperanno i tubi più avanti. La pista ciclabile non ha praticamente manutenzione e nei weekend è molto difficile non arrabbiarsi visto che a percorrerla è una moltitudine di persone a piedi. Che poi il mare nemmeno si vede. Più che lungomare andrebbe chiamato lungo-muro. Hanno costruito di tutto, buttato giù spazi verdi per costruire palazzine che nessuno comprerà. La Pineta, magnifica, monumentale, straordinaria, non se la passa bene. Qualche pino ogni tanto cede, come quelli caduti sulle inferriate, ora contorte, che nessuno ha cambiato. Qualche lampione all'interno è stato preso a fiondate.

Il mare a sud di Fregene si sta man-

giando la spiaggia, alcuni stabilimenti sono inagibili. E poi i ragazzini... sia chiaro, siamo stati tutti ragazzini con i nostri motorini truccati, ma se ci beccavano ci facevano una bella ramanzina, oggi si corre a bordo di macchinette rumorosissime e nessuno interviene. La sera in piazzetta, risse e schiamazzi e per poco non ci scappava il morto, con un signore sfregiato da un ragazzino, un teppistello, leggo sui giornali, venuto con la sua banda di decerebrati da Focene.

Il sindaco Montino, dopo le solite passerelle di tutti i politici nostrani, questa volta ha emesso un'ordinanza che vieta la vendita di alcolici e dopo la rissa in Piazzetta si è visto qualche poliziotto in più. Un buon inizio. Ma non basta. Nei giorni scorsi è stata preparata e firmata una lettera, inviata alle autorità, perché i cittadini cominciano a non poterne più.

E mi sia permesso un parere ovviamente del tutto personale: le amministrazioni che negli anni si sono alternate non hanno fatto molto per Fregene, preferendo di gran lunga riversare risorse su Fiumicino. Perché? Io un'idea ce l'ho: perché Fregene come forza elettorale conta molto poco. Tuttavia, finché continueremo ad amare Fregene, qualche cosa possiamo farla. Farci sentire. Scegliete voi la forma migliore!

Facciamoci sentire



PINUSPINEA

Presenti in via Castellammare fino al 20 settembre
il sabato (9-12.30 e 16.30-20) e la domenica (9-12.30)
Con l'apertura dell'isola pedonale
sarà aperto anche il mercoledì e giovedì sera (20 - 01)



FREGENE - VIA AGROPOLI, 79/A
TEL. 06-88798691 - 335-7064317
WWW.PINUSPINEA.IT - IG PINUSPINEA_FREGENE
INFO@PINUSPINEA.IT

ANDREUCCI GOMME

Il punto vendita per le tue esigenze. Efficienza, professionalità e prezzi esclusivi: i nostri specialisti sono a tua disposizione per ogni evenienza. Perché la tua soddisfazione è il nostro miglior premio!



RICARICA CLIMA



BATTERIE



SANIFICAZIONE



LAVAGGIO AUTO



MECCANICA



LUCIDATURA FARI



pagodIL



Via Portuense, 2385/B Fiumicino (RM) Tel: 0665048409 info@andreuccigomme.it

Driver

PNEUMATICI E
ASSISTENZA





Proteste

All'Ufficio postale di Fregene, e a quello di Maccarese, molti in difficoltà per le lunghe attese. Una donna sviene, il Centro Senior: "Fate qualcosa"

di Andrea Corona

File al sole, anziani in crisi

È successo a fine luglio all'Ufficio postale di Fregene in viale Nettuno. Una signora che faceva la fila sul marciapiede sotto il sole a un certo punto si è sentita male per il gran caldo. È stata chiamata l'ambulanza e poco dopo si è ripresa. Una situazione complicata per chi non è più giovane e non è pratico con tablet e smartphone. Perché anche se l'entrata si può prenotare in diversi modi, non tutti sono in grado di farlo e molti sono costretti a rimanere a lungo in fila sotto il sole. "E quando alla fine entrano nell'ufficio – racconta Vito – trovano l'aria condizionata alta e rischiano un malore pure dopo, come è successo ai miei genitori. Qualche sedia fuori, dei gazebo, ci vorrebbe un minimo di attenzione". Fregene durante l'estate è piena di persone, al mattino già alle 8.00 sono una trentina le persone in fila e molte di queste sono anziane e destinate, per il sistema di prenotazione online, a rimanerci a lungo. La direttrice dell'Ufficio postale ha

da tempo esposto il problema alla Direzione generale, ma finora non si è visto nulla. "L'anziana svenuta sotto il sole – interviene Roberto Bellani, presidente del Centro Senior di Fregene che ha mandato una lettera alla nostra redazione – era una nostra iscritta. Non è stato il solo caso, le proteste ci sono tutti i giorni per queste situazioni disumane che si verificano anche all'Ufficio postale di Maccarese e davanti alcune banche. Rimanere esposti al sole senza possibilità di un riparo per le lungaggini delle operazioni è rischioso. L'ingresso di una persona è consentito solo al momento dell'uscita di un'altra, quindi si resta tutti in fila in piedi all'esterno senza possibilità di un riparo dal sole. Come presidente del Centro Anziani di Fregene chiedo che le autorità competenti mettano mano a questa situazione, provvedendo nel piazzale antistante l'Ufficio all'installazione momentanea di un paio di gazebo con eventuali sedie, anche in considerazione che

mai come quest'anno c'è stato un incremento di presenze esponenziale nella nostra cittadina. È chiaro che la situazione coronavirus ha creato problemi a tutti, ma proprio per questo nella nostra località si dovrebbe intervenire con maggior attenzione". "Stiamo provvedendo a ripristinare la consueta operatività in tutti gli Uffici postali – replicano dalla Direzione di Poste Italiane – a Fregene sono aperti 3 sportelli su 4 ed è di nuovo possibile tornare ad attendere il proprio turno all'interno dei locali. Oltre ai clienti che compiono le operazioni allo sportello, infatti, ci sono altrettante persone che possono entrare nella sala al pubblico. È possibile prenotare il proprio turno allo sportello anche tramite Whatsapp al numero 371-5003715 per ricevere un ticket elettronico". Ma anche ad agosto la situazione non è mutata e, nella speranza di accorciare i tempi di attesa, la fila sotto il sole a Fregene come a Maccarese continua.



ACCOGLIENZA & BENESSERE



Trasporti

Dal 3 agosto nuovo percorso e orari per la linea 11, niente cambio con la linea 1, dal lungomare di Fregene si arriva alla stazione ferroviaria e orari allineati con quelli dei treni

di Elisabetta Marini

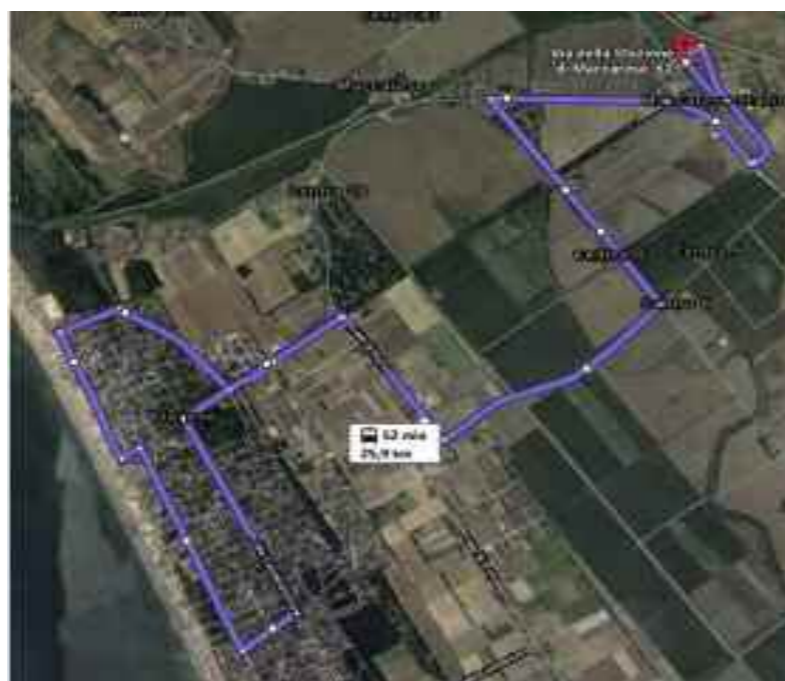
Tpl, diretti da Fregene a Maccarese

Tutte le novità hanno bisogno di una fase di assestamento e rifinitura, anche nei servizi pubblici. È avvenuto così per definire e finalizzare linee e orari del nuovo Trasporto pubblico locale di Fiumicino, in appalto alla società aggiudicataria Trotta Bus dall'inizio di quest'anno. Le 11 linee iniziali, sono diventate oggi 13 e servono anche località che il precedente gestore non garantiva, come Aranova, Testa di Lepre e Tragliatella. In questi primi sei mesi di servizio, le sfide del Tpl sono state inoltre amplificate dall'emergenza sanitaria, con la gestione della questione sicurezza per conducenti e passeggeri. Le ultime novità riguardano alcune importanti correzioni che sono state recentemente apportate, soprattutto in tema di tragitti e orari.

"Essendo l'intero servizio di Trasporto pubblico locale in una fase primordiale - ha dichiarato l'assessore ai Trasporti Paolo Calicchio - in questi mesi ho ascoltato le richieste di alcuni comitati e associazioni cittadine, in particolare di Fregene e Focene, che hanno esposto alcune criticità su orari e coincidenze con le linee ferroviarie".

Grazie a questa campagna di ascolto, dal 3 agosto è entrato in vigore un nuovo percorso e nuovi orari per la linea 11, che interessa Fregene e Maccarese.

Ora la navetta parte dalla stazione di Maccarese, percorre viale Castel San Giorgio, viale di Campo Salino e via delle Tamerici; da viale di Porto passa per viale della Pineta, percorre viale Viareggio da via Jesolo fino a via Gioiosa Marea



e ritorna per viale Castellammare; da lì il bus torna alla stazione di Maccarese seguendo lo stesso itinerario dell'andata.

Il nuovo percorso facilita gli utenti anzitutto perché evita il cambio con la linea 1 presso la Q8 di viale della Pineta, permettendo ai viaggiatori di raggiungere il lungomare di Fregene direttamente dalla stazione ferroviaria. La novità sarà permanente anche nella stagione invernale, avvantaggiando in modo particolare gli studenti, che potranno arrivare con un unico mezzo al Baffi di viale di Porto o al liceo da Vinci. Un'altra modifica importante riguarda gli orari della linea 11, che sono stati meglio allineati con quelli di arrivo/partenza dei treni regionali in sosta a Maccarese.

"Continueremo a monitorare la situazione - afferma l'assessore Calicchio - per rendere il servizio del Tpl sempre più appetibile e utiliz-

zato dai cittadini. Ovviamente ringrazio la dirigente, i delegati degli uffici, nonché gli ingegneri messi a disposizione dalla ditta Trotta, che ci permettono di aggiornare le linee quasi in tempo reale per rendere sempre più efficiente un servizio fondamentale per la città".

Da inizio agosto, inoltre, tutti i percorsi e le linee del Tpl di Fiumicino gestito da Trotta Bus, sono reperibili e gestibili dall'app gratuita Moot, un'applicazione per smartphone, tra le più utilizzate per la mobilità urbana in tutto il mondo, che consente di trovare facilmente i percorsi migliori e i tragitti dei vari mezzi, monitorando con facilità gli orari dei bus, il traffico e i diversi itinerari disponibili.

Linee e orari aggiornati sono disponibili tutti i mesi nell'ultima pagina di Qui Fregene e online nel menu Trasporti del nostro portale www.fregeneonline.com.

VENDE
CLAUDIO MATTIUZZO
AGENZIA IMMOBILIARE FREGENE SRL



- 
VENDE E AFFITTA
- 
VALUTAZIONI IMMOBILIARI GRATUITE
- 
CONSULENZE NOTARILI IN SEDE
- 
GEOMETRA IN SEDE



Viale Castellammare, 45/B
Tel 0666564928 - 3939701900
www.fregeneimmobiliare.com - imm.fregene@libero.it



Scuola

Nella secondaria quest'anno non si formeranno, come gli altri anni, tre classi prime, ma solamente due, entrambe con quasi 30 ragazzi, un bell'assembramento

di Chiara Russo

Una frase che la ministra Azolina ripete spesso riguardo alla riapertura delle scuole è che le così dette "classi pollaio" non ci saranno più e la regola fondamentale sarà rispettare il distanziamento sociale. Nella secondaria di Fregene dell'I.C. "Fregene Passoscuro", però, questa regola sembra non esistere. Quest'anno nel plesso di Fregene non si formeranno, come gli altri anni, tre classi prime, ma solamente due: una con 27 alunni di cui due disabili e un'altra da 26, sempre con due disabili. Facciamo i conti: 27 studenti più 1

insegnante curricolare, 2 insegnanti di sostegno e 1 o 2 Aec nella classe... superiamo quota 30! Un bel pollaio.

A parte il conteggio matematico, è opportuno spiegare la situazione dell'I.C. Fregene Passoscuro. Quando l'Ufficio scolastico regionale, preposto ad assegnare il numero delle classi, riceve la richiesta da accordare alla scuola per l'anno successivo, lo fa sul numero totale degli alunni, non tenendo conto di quelli che vivono a Fregene e quelli che invece sono di Passoscuro. E non conoscendo il territorio, la situazione dei trasporti e l'eterogeneità del tessuto sociale dei due plessi. In sostanza quest'anno il totale degli alunni era 83 con 8 disabili, per il plesso di Passoscuro sono state formate 2 classi prime con 15 alunni ciascuna più due alunni disabili

e a Fregene la situazione è quella esposta, 27 e 26 alunni. Con l'Ufficio scolastico regionale che pensa che siano state formate 4 classi numericamente equilibrate e di conseguenza fornisce, per quanto riguarda il corpo insegnante, un organico adeguato alle suddette classi con la conseguente perdita di ore da parte di alcuni docenti. C'è da evidenziare che tale situazione si presenta tutti gli anni, ma si era sempre sanata evidenziando all'Ufficio scolastico regionale le criticità esistenti sul territorio. Paradossalmente proprio quest'anno, che non dovevano esserci "classi pollaio", l'Ufficio scolastico regionale non ha ascoltato le richieste partite dal territorio. Lavorava da "remoto" e forse era ancora più lontano del solito dalla realtà della scuola...

Classi pollaio sicure a Fregene



Rivenditore pergotende
Corradi
OUTDOOR LIVING SPACE

Tende da sole
Arredo in legno per esterni
Pergotende
Tende per interni
Zanzariere

chiusura per ferie
dal 15 al 30 agosto

Numero verde: 800.276.766

Via Aurelia km 21,500 - Bivio per Fregene - tel. 06-6689456

Via Gregorio VII, 366 - Roma - tel. 06-66000077

www.domustende.it - info@domustende.it - FB Domus Tende



Scuole, rivoluzione green

Ecologia

Le 31 scuole funzioneranno solo con pannelli fotovoltaici installati sui tetti. Sostituite 9mila lampade con led, nuove pompe di calore elettriche e dismesse tutte le caldaie a gas

di Francesco Camillo

Rivoluzione verde in tutte le scuole comunali. Il 28 luglio è stata approvata la delibera di concessione del servizio di "efficientamento energetico degli immobili pubblici". Tutti e 31 gli edifici scolastici del territorio, da Fiumicino a Fregene, da Passoscuro a Maccaresse, funzioneranno solo con pannelli fotovoltaici installati sui tetti. Impianti di climatizzazione estiva e invernale, rinnovo delle caldaie con più moderne pompe di calore, sostituzione di tutte le lampade con led.

L'Amministrazione comunale intende così perseguire ogni utile iniziativa finalizzata al contenimento dei consumi energetici e alla riduzione

delle emissioni di gas con effetto serra. Tra l'altro intende implementare e potenziare un sistema integrato di manutenzione, gestione e controllo degli impianti capace di rispondere alle esigenze di una concezione moderna della Pubblica Amministrazione.

Tra gli altri obiettivi del Comune è previsto anche l'efficientamento energetico e la razionalizzazione degli impianti di climatizzazione estiva e invernale e degli impianti elettrici degli edifici scolastici di proprietà Comunale, che prevede la sostituzione delle caldaie con più moderne pompe di calore, l'installazione di impianti fotovoltaici e la sostituzione di tutte le lampade con lampade a led, con una riduzione prevista/stimata dei consumi, pari almeno al 60%.

"Le fonti rinnovabili e il risparmio energetico - dice il sindaco Esterino Montino - rappresentano la principale opportunità per il Comune di ridurre i consumi di energia fossile, ridurre le bollette energetiche, abbattere le emissioni inquinanti e contribuire al contrasto dei cambiamenti climatici, in piena armonia con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione".

In sostanza la concessione prevede che 31 scuole funzioneranno solo con pannelli fotovoltaici installati

sui tetti. Tre sono già operative con questo sistema, grazie ai finanziamenti del progetto Kyoto. Saranno sostituite circa 9mila lampade con altrettante a led, installate 28 pompe di calore elettriche e 29 impianti fotovoltaici, dismesse tutte le caldaie a gas o gasolio e posizionati diversi chilometri di cavi e tubature (che saranno coibentati). Gli impianti termici saranno telecomandati. Interventi sono previsti sui tetti, negli edifici dove ce n'è bisogno. Ci sarà un numero verde operativo tutto l'anno a disposizione delle dirigenze scolastiche per interventi immediati in caso di bisogno.

"Il primo effetto - sottolinea il sindaco Esterino Montino - darà il risparmio energetico pari al 100% per quanto riguarda gas e gasolio e al 93% per l'energia elettrica. Ma l'effetto principale sarà il drastico calo di immissione di CO2 nell'ambiente: un contributo enorme, per quello che possiamo, nella lotta all'inquinamento. Tutto questo senza che il Comune spenda un solo euro in più rispetto a quanto spende già per le forniture elettriche e termiche delle scuole della città". Sarà la società Engie Servizi Spa a occuparsene, visto che la sua proposta di project financing è risultata essere la migliore.



BRUNCH APERITIVO CENA COCKTAIL

APERTO TUTTI I GIORNI

dal Lunedì al Mercoledì 18:00 - 02:00

dal Giovedì alla Domenica 9:30 - 02:00

Viale Castellammare, 42

Tel.06 6196 4956

Aperture

Dalla Regione disco verde a offerta di tipo domiciliare, risorse per il sostegno economico alle famiglie in condizione di disagio e con figli disabili

di Elisabetta Marini

Nidi domestici, via libera

Lo scorso 15 luglio il Consiglio regionale del Lazio ha approvato la proposta di legge "Disposizioni in materia di sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia". Dopo quarant'anni dalla precedente legge regionale, novità del provvedimento sono l'introduzione del concetto di poli educativi 0-6 anni, che comporta continuità tra nido e scuola dell'infanzia, e l'istituzione di una disciplina dettagliata per i servizi educativi integrativi.

"Oggi è una giornata storica. In Consiglio Regionale del Lazio - ha commentato Michela Califano, consigliere regionale del Pd Lazio - abbiamo approvato, primi in Italia, un'importantissima legge che ridisegna il sistema di educazione e istruzione di bambine e bambini fino ai 6 anni di età. L'obiettivo è quello di ampliare l'offerta per genitori e famiglie e ridurre al minimo i costi delle rette".

Tantissime le novità apportate dal provvedimento che ridisegna com-

pletamente il modo di approcciarsi all'educazione fino alla primaria. Anzitutto vengono regolamentati i nidi domestici, comprese le cosiddette "tagesmutter" (dal tedesco "mamma di giorno"), che possono accogliere fino a un massimo di cinque bambini fra i tre e i trentasei mesi in abitazioni private o in altri contesti di tipo domiciliare, naturalmente in linea con tutti i requisiti igienico-sanitari e delle normative italiane. I nidi domestici saranno quindi equiparati a servizi di istruzione asili nido, micronidi e sezioni primavera e questo comporterà nei prossimi anni un importante e progressivo abbattimento delle rette.

Inoltre, vengono stanziati importanti risorse per il sostegno economico alle famiglie in condizione di disagio socio-economico, con figli disabili e bambini in affido e che non utilizzano i servizi educativi a offerta pubblica per carenza di posti disponibili, concorrendo al pagamento delle rette di frequenza per i servizi educativi privati convenzionati e non convenzionati.

Un'ulteriore e rilevante novità è la nascita di due servizi sperimentali particolarmente innovativi: uno di tipo diurno a offerta pubblica che

potrà essere attivato in strutture quali fattorie, agriturismi, riserve naturali e parchi, e l'altro previsto in orario notturno e nei giorni festivi all'interno dei servizi educativi aziendali. In questo secondo caso, la Regione promuove un servizio che, sulla base di specifiche e documentate esigenze lavorative dei genitori, può prevedere l'apertura anche nelle giornate di sabato e/o di domenica, durante le vacanze natalizie e pasquali, nei mesi estivi, nonché di notte.

Vengono infine stanziati quasi 50 milioni proprio per l'abbattimento e la riduzione del carico delle rette.

"L'approvazione della legge - dichiara Alessandra Troncarelli, assessore alle Politiche sociali, Welfare ed Enti locali - è frutto di un grande lavoro di concertazione tra parti sociali e rappresentanti di nidi, cooperative e organizzazioni sindacali. Ciò che ci ha guidati in questo percorso è sempre stato l'obiettivo di elevare il livello qualitativo dell'offerta educativa, rendendola più aderente alle esigenze odierne delle famiglie e delle donne favorendo la diffusione su tutto il territorio regionale, comprese le zone periferiche e i piccoli centri".



Ristorante - Bar - Self Service

Piscina - Corsi di nuoto

Lezioni di Paddle - Lezioni di Beach Volley

Acquagym - Copertura WI-FI - Centro estivo

Scuola di surf, windsurf, kitesurf

Via La Plata - Tel. 06.665.00.475 - 06.668.09.92

infospiaggia@rivierafregene.it - info@ristorante@rivierafregene.it

RIVIERAFREGENE.IT

Riserva

La Maccarese vuole affidare al WWF la Torre. Claudio Destro: "L'idea è quella di farla diventare il punto di riferimento dei visitatori e aprire anche un'area espositiva"

di Paolo Emilio

Le tre Oasi del Litorale, dopo la recente estensione dell'Oasi Bosco Foce dell'Arrone fino al limitare di Passoscuro, rappresentano un'unicità sul suolo nazionale. "Non esistono, infatti, oltre 500 ettari di natura protetta dislocati in tre aree così ravvicinate e con così differenti e rappresentative caratteristiche ecologiche. Le Oasi – spiega Andrea Rinelli, responsabile delle Oasi WWF del Litorale – hanno il delicato compito di tutelare la biodiversità, ma questo 'sistema di Oasi', come sarebbe meglio chiamarlo, ha ancor di più un ruolo delicato se considerato nel suo essere cucito all'interno di un territorio dalle molteplici sfaccettature".

Già l'azienda Maccarese, proprietaria delle aree, ha intuito l'enorme potenziale rappresentato dal mettere in rete non solo le Oasi WWF, ma anche Castel San Giorgio, con i suoi Giardini, il Borgo, l'Archivio storico, il Vivaio e ora anche la Torre di Maccarese o Primavera.

"L'idea è quella di affidarla al WWF in comodato gratuito a supporto dell'ormai molto estesa Oasi Bosco Foce dell'Arrone come Centro Visite da cui far partire le attività dei visitatori – spiega Claudio Destro, amministratore delegato della Maccarese – potrebbe diventare anche un museo bellissimo con materiale espositivo della Riserva. Dobbiamo risolvere alcuni problemi tecnici, ma la direzione è questa".

Insomma, che le Oasi WWF fossero la punta di diamante da un punto di vista naturalistico all'interno della Riserva Statale Litorale Romano è ben noto fin dagli anni '80 con la creazione dell'Oasi di Macchiagrande, ma come queste stiano diventando giorno dopo giorno un valore aggiunto per un territorio

Il Centro Visite delle Oasi

che si deve oggi rileggere in chiave di sostenibilità ambientale è altra cosa. La strada è già segnata, ma non incontra pochi ostacoli. Prima di tutto mettere in collegamento per il visitatore i luoghi sopra enunciati non è cosa da poco, soprattutto dal punto di vista della mobilità lenta, che è quella dimensione dello scoprire un territorio più in sintonia con la natura.

La nuova ciclabilità tra Fregene e Maccarese è già un grande passo in questa direzione, metterla a sistema con i luoghi d'interesse naturalistico e storico-culturale sarà poi un'operazione imprescindibile. Un secondo aspetto, altrettanto importante, sarà saper comunicare al grande pubblico la possibilità di vivere su questo territorio un'esperienza autentica, ricca di attività ambientali e culturali. In un momento di grande difficoltà per il nostro Paese, in cui i discorsi di politici e amministratori traboccano della parola "green", ci si chiede quale occasione migliore si possa

creare su un territorio come questo per pianificare un nuovo tipo di sviluppo. Il tempo dello sfruttamento delle risorse senza tener conto di come queste si possano rinnovare è finito, vale in tutti gli ambiti, la nuova economia punta sull'uso razionale di risorse che hanno il tempo di rinnovarsi per essere costantemente disponibili. È il paradigma che è cambiato, chi non ha preso consapevolezza di questo perderà inevitabilmente competitività. "Il Sistema delle Oasi WWF del Litorale Romano non può che essere in prima linea a favore di questa svolta epocale – conclude Rinelli – all'insegna della conservazione, certamente, ma anche dello sviluppo di tutte quelle sinergie che possano facilitare un'economia locale più sostenibile".

Un percorso non facile, che la Maccarese sta percorrendo con lungimiranza e determinazione, supportata anche dalla collaborazione instaurata in questi anni con la Fondazione Benetton.



Riserva

La *Lymantria dispar*, lepidottero notturno, li attacca da almeno un paio d'anni, colpite anche le querce dell'Oasi di Macchiagrande del WWF, ora però sono in netta ripresa

di Marco Traverso

Scacco ai lecci

Come lo scorso anno, ma con minore intensità, è ricomparsa nei boschi di querce italiani la *Lymantria dispar*, lepidottero notturno defogliatore classificato dall'IUCN tra le 100 specie più invasive del pianeta. Basta fare una camminata tra i boschi di lecci del litorale (il *Quercus ilex* è una quercia sempreverde) o quelli di querce immediatamente a ridosso della costa, per assistere tra la primavera e l'estate a uno spettacolo pressoché autunnale, con alberi quasi completamente spogli. È l'effetto del bruco di questa falena, molto simile a una processionaria dei pini, ma molto meno urticante, che è un formidabile divoratore di foglie (soprattutto giovani) e non solo di querce, ma anche di piante da frutto, meli in particolare.

La sua infestazione, che aveva finora cadenza ciclica decennale, sembra aver rotto gli schemi, forse

a causa d'inverni non più molto freddi e riprese primaverili calde e asciutte, facendo registrare la crescita esponenziale di questi insetti come una delle innumerevoli conseguenze dell'accertato cambiamento climatico.

"L'attacco della *Lymantria* per alberi come le querce non risulta essere particolarmente letale – sottolinea Andrea Rinelli, Responsabile delle Oasi WWF del Litorale – certamente un'interruzione vegetativa di questa portata nella stagione più favorevole per la crescita degli alberi non fortifica le piante, ma la ripresa è quasi certa, avendo queste ultime capacità di riprodurre la copertura fogliare necessaria alla fotosintesi. Praticamente tutti i lecci dell'Oasi di Macchiagrande sono stati colpiti dalla *Lymantria*, ma sono già in ripresa, come si può notare a occhio nudo passeggiando tra i sentieri dell'Oasi".

Nonostante questo insetto stia ormai da almeno due anni interessando in maniera importante il nostro patrimonio forestale, il suo controllo risulta possibile e tollerato solo su quelle colture da reddito come i frutteti; combatterlo a livello forestale, invece, risulterebbe essere non solo molto complicato, ma anche pericoloso per altre specie che non sarebbero insensibili ai trattamenti, soprattutto con *Bacillus Thuringiensis*.

Confidiamo in ecosistemi in buona salute per riequilibrare la *Lymantria* come altre specie che, per propria natura, tendono ad avere impennate demografiche, in genere questo avviene grazie all'azione di parassiti e predatori.

Natura

È successo ancora una volta in via della Veneziana, dove gli animali attraversano sempre più numerosi. Zero interventi di tutela per loro e per le persone

di Paolo Emilio

Sembrava morto la mattina del 24 luglio scorso. I passanti lo hanno trovato accovacciato tra la vegetazione e la rete di via della Veneziana. Gli occhi semi-chiusi, tutti hanno pensato a un incidente stradale, l'ennesimo. Sono intervenuti i Carabinieri della Forestale, il servizio veterinario e i volontari dell'Oasi del WWF.

Alla fine, dopo le cure, il cucciolo di daino sembrava stare un po' meglio ed è stato portato all'interno dell'Oasi di Macchiagrande per vedere se riusciva a riprendersi. In serata si è alzato sulle sue gambe, un bel segnale, il giorno dopo è sparito nel bosco. Non si è capito bene cosa sia successo, ma l'ipotesi che sia stato investito da un'auto mentre attraversava la via resta attendibile.

L'episodio non fa altro che riproporre il tema della sicurezza della strada d'ingresso a Fregene e della coabitazione non semplice con la splendida fauna selvatica della Riserva.

Negli ultimi anni, soprattutto da quando è stata tutelata l'area della lecceta, il numero di daini è aumentato in modo importante. Se ne vedono tanti in circolazione, gruppi di 7-8 insieme, adulti, cuccioli, d'estate più spaventati per la presenza di tante persone a passeggio con i cani al guinzaglio. Basta un movimento brusco, un cane che abbaia e via, partono insieme scappando da tutte le parti.

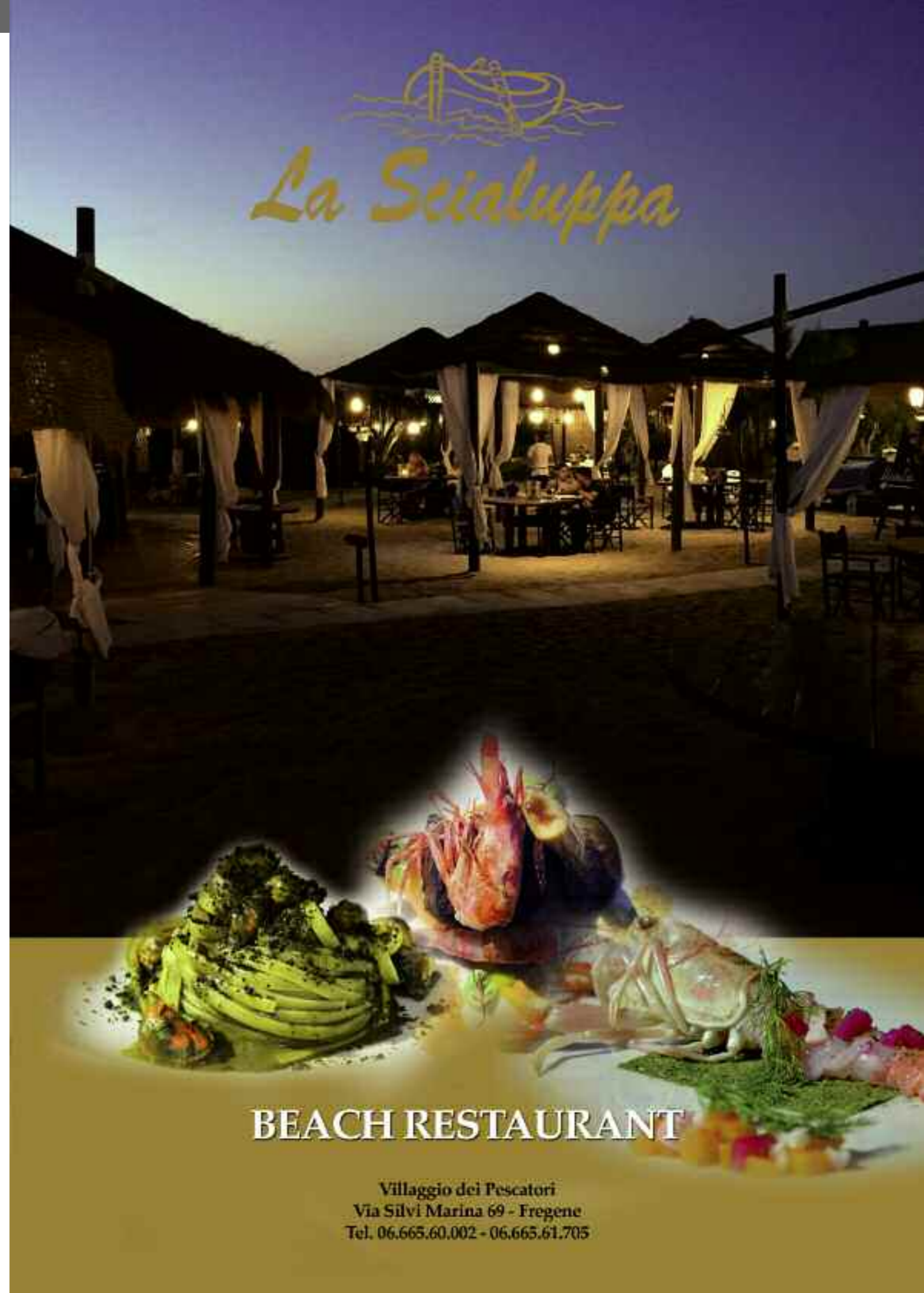
A fronte di ciò però niente è stato fatto per salvaguardare la vita degli animali e quella dei cittadini. Eppure diverse modalità, come ad esempio gli attraversamenti protetti, erano stati suggeriti agli enti competenti.

Sul problema era intervenuto già due anni fa il WWF Oasi a seguito di uno scontro, sempre su via della Veneziana, che aveva portato alla morte dell'animale.

"Il successo della conservazione della natura – diceva all'epoca in una nota il WWF Oasi – si misura proprio nella connessione tra aree naturali o seminaturali. Nella tristezza di un daino morto, si contrappone la conferma che la fauna selvatica è in crescita e si sposta in cerca di nuovi spazi. Un fenomeno diffuso in tutto il nostro Paese e che

ha come origine, proprio da una maggiore tutela del territorio. Certo c'è ancora molto da fare. Come WWF abbiamo chiesto alle istituzioni competenti di mettere in moto tutte le azioni possibili a tutela della fauna, ma anche dei cittadini". Eppure nessun intervento è stato apportato e servono a ben poco i segnali stradali che indicano la presenza di animali selvatici. A questo punto è necessario affrontare in modo serio la questione, prima che, oltre ai daini, a rimetterci la vita sia anche qualche persona.

Cucciolo di daino investito



BEACH RESTAURANT

Villaggio dei Pescatori
Via Silvi Marina 69 - Fregene
Tel. 06.665.60.002 - 06.665.61.705

Natura

A Maccarese cresce il numero degli avvistamenti, gruppi numerosi incontrati anche in strade centrali. Un problema serio per agricoltori, aeroporto ma anche per i cittadini

di Chiara Russo



Cinghiali, si teme l'invasione

no dopo giorno – commenta Claudio Destro, amministratore delegato della Maccarese Spa – il fenomeno si fa serio e incontrollato, soprattutto perché questi animali si riproducono ogni sei mesi e in breve il territorio ne sarà invaso con gravi danni ai raccolti”.

In effetti, tanti cittadini sono riusciti a immortalare con lo smartphone esemplari di cinghiali, alcuni anche fisicamente imponenti, che si aggirano non solo per le campagne, ma anche molto vicini al centro di Maccarese e al Villaggio dei Pescatori a Fregene. In queste immagini, scattate in via delle Pagliete e via dell'Olmazzetto, si vedono intere famiglie con decine di cuccioli al seguito che passeggiano per la nostra campagna. La pericolosità del fenomeno deriva proprio dal fatto

che in presenza di cinghialetti, aumenta notevolmente per l'uomo il rischio di venire attaccato dagli esemplari adulti.

Di recente anche la questione cinghiali sembra essere arrivata addirittura al confine con l'aeroporto. “Nella zona nord di Fiumicino i cinghiali cercano di oltrepassare il perimetro aeroportuale – ha dichiarato il senatore William De Vecchis – sono estremamente pericolosi, perché scavano sotto la recinzione dell'aeroporto e se e riuscissero a entrare in una pista di atterraggio, la sicurezza dei voli sarebbe messa a dura prova”.

Non solo: prima o poi anche i normali cittadini rischiano di fare brutti incontri.

E non sarebbe affatto una bella esperienza...

Non è più possibile negarlo: i cinghiali si stanno moltiplicando in maniera esponenziale a Maccarese. La loro presenza, segnalata anche da Coldiretti, è testimoniata da decine di avvistamenti che iniziano a preoccupare seriamente gli agricoltori locali per i danni alle coltivazioni, ma anche i residenti, per l'inevitabile rischio legato alla sicurezza stradale a causa degli attraversamenti della fauna selvatica.

“Il numero dei cinghiali cresce gior-

MACELLERIA
ERMINIO
 Grandi proposte di specialità pronte da cucinare
 Carni di animali controllati e selezionati
 Vini bianchi, rossi e oli
 Fregene - via Numana, 33 • Tel. 06/66560377

CENTRO IPPICO

Lezioni Passeggiate
 Via Paraggi - Tel. 06/66560689

LB
Laguna Blu
 mare spiaggia e relax
 il vostro stabilimento balneare a maccarese
 ristorante-bar-tavola calda-aperitivi-DJ set
 matrimoni in spiaggia

Lido di Maccarese - Via Monti dell'Ara
 cell. 388 95 84 100

SCAN ME

Natura

A parte i topolini, ci sono due tipi di ratti: di fogna e degli alberi. Gli ultimi sono in aumento da noi ma per contenerli meglio i rimedi naturali delle esche avvelenate

di Francesco Camillo

Durante il lockdown la natura si è ripresa i suoi spazi. Sono stati infatti molti gli animali che hanno frequentato le strade solitamente occupate dall'uomo. Questo discorso però non vale per topi e ratti, visto che è nota la loro convivenza con i territori e gli esseri umani. "La cosa fondamentale – spiega il prof. Giovanni Amori, primo ricercatore Cnr – è evidenziare la differenza che c'è tra i topi e i ratti. Per quanto riguarda i topi, in Italia è presente una sola specie denominata 'topolino delle case' e solitamente sono grandi quanto una penna compresa la coda, circa 15 cm. I ratti invece, che possono ar-

rivare fino a 30 cm, più altri 30 di coda per mezzo chilo di peso. In Italia sono presenti con due specie: ratto di fogna o surmolotto (*Rattus norvegicus*) e ratto dei tetti o degli alberi (*Rattus rattus*)".

Per chi si imbatte in un ratto, a meno che non sia un esperto, è difficile che riesca a capire di quale delle due specie (tipologie) si tratti. "L'unico modo per capirlo – spiega il prof. Amori – è dettato dalle loro diverse abitudini di vivere il territorio. Il *Rattus rattus* si arrampica, cosa che non fa il *Rattus norvegicus*. Pertanto i ratti che si notano sugli alberi, come sui pini all'interno della Pineta di Fregene, sono i *Rattus rattus*, mentre quelli che si vedono a terra sono i *Rattus norvegicus*". Nelle abitazioni se si trovano al primo piano si tratta del ratto di fogna, mentre nei piani più alti è l'altra specie. Per impedire l'accesso dei ratti è consigliabile non far aderire i rami degli alberi all'abitazione, cosa non rara a Fregene.

Una particolarità del ratto degli alberi è che in gran parte d'Europa sta estinguendo, mentre è in espansione nei Paesi mediterranei, compresa Fregene.

"Questo perché – dice il prof. Amori – nei climi freddi questi animali ten-

dono a entrare nelle case e quindi è immaginabile la loro sorte, mentre da noi sfruttano il clima caldo per condurre vita libera e all'aperto nidificando anche sulle piante".

Eppure le densità delle popolazioni di ratti dovrebbe essere in equilibrio in un ecosistema sano; perché ciò accada, dove è necessario, è doveroso ridurre la capacità portante (esempio disponibilità di cibo, di siti riproduttivi, ecc.).

"Per far questo – sottolinea Amori – innanzitutto non bisogna lasciare rifiuti fuori dai cassonetti; inoltre, dove possibile, intervenire per impedire la nidificazione. Sarebbe opportuno incrementare il numero dei predatori naturali come i serpenti, il biacco è un gran consumatore di ratti; i piccoli carnivori come la donnola e la martora e la volpe; e i rapaci notturni come i gufi, gli allocchi e i barbagianni. A volte anche corvi e cornacchie possono essere di aiuto in tal senso".

Insomma, meglio rimedi naturali anziché ricorrere alle disinfestazioni attraverso la distribuzione di esche avvelenate. "Queste soluzioni – precisa il ricercatore del Cnr – sono risolutorie momentaneamente, ma non per il lungo termine. In questo modo si rischia infatti di selezionare dei ratti resistenti a questi anticoagulanti che vengono utilizzati durante le disinfestazioni. Inoltre, questi interventi rischiano di essere dannosi sia per l'uomo che per gli altri animali".

I ratti, come tutti gli animali, se percepiscono di essere in pericolo, possono anche mordere. "Tutti gli animali – spiega il prof. Giovanni Amori – tendono ad allontanarsi dal pericolo, ma se si sentono senza via di fuga possono diventare aggressivi. Lo stesso vale per i ratti, anche se eventi simili sono rari. Per questo è doveroso avere delle precauzioni, non avvicinarsi con le mani e favorirgli un corridoio per scappare. Eppure chiunque dovesse essere morso è bene che si rivolga a una struttura sanitaria. I ratti, senza distinzione di specie, sono infatti vettori di patogeni come tetano, epatite e virus. I ratti, con l'urina che possono deporre nelle acque stagnanti, possono trasmettere anche la leptospirosi, che penetra nell'organismo umano attraverso piccole ferite.



piccole o grandi le aggiustiamo tutte

AUTOFFICINA OPTIMUM CAR

Meccanica ed Elettrauto

Si effettuano lavori di ogni tipo
con ritiro e consegna a domicilio

Su richiesta tecnico in sede
per installazione e manutenzione impianti gas metano

via Coroglio, 19 - Fregene
Stefano 333 600 3189 - Davide 331 447 1981





Ambiente

Un'entusiasmante azione partecipata per il miglioramento della qualità della vita. Obiettivo ambizioso: ideare strumenti di gestione consapevole del territorio e delle attività

di Sergio Estivi

Il Contratto di Fiume Arrone

Il Contratto di Fiume Arrone (www.contrattodifiumearrone.it), al quale hanno aderito quindici organizzazioni locali a supporto delle attività dei tre organismi promotori, nonostante le difficoltà imposte a tutti dalle conseguenze della pandemia Covid-19 sopraggiunte proprio subito dopo il via libera dato dalla Regione Lazio alla fine di febbraio 2020, sta procedendo in perfetta aderenza alla programmazione delle attività. Il contratto dovrà avere la sua conclusione a fine maggio 2021 e per quella data dovranno essere stati approntati in modo partecipato i Piani di Azione che saranno un formidabile ausilio alla governance, consapevole da parte delle istituzioni preposte.

Perché impegnarsi nel Contratto di Fiume Arrone sta entusiasmando i partecipanti alle attività di ricerca, di studio e di progettazione? La risposta, sebbene apparentemente scontata, è nella continua scoperta delle bellezze, ricchezze, caratteristiche, connotazioni peculiari, tipicità e tanto altro ancora dei territori dei comuni di Cerveteri e di Fiumicino. È incredibile quali quantità e qualità di tematiche meritevoli di approfondimento, di studio e di progettualità stiano emergendo nel prendere in considerazione i territori dei due comuni sotto gli aspetti delle "acque", della costa e del paesaggio! E ancora più entusiasmante è sentire che si sta facendo qualcosa di molto utile per l'in-

tera collettività.

Difatti, come non rimanere affascinati dal riuscire a interconnettere le situazioni sociali con quelle ambientali? Non è realizzare un sogno mettere in relazione le istituzioni, le attività produttive, il mondo dell'istruzione, la cittadinanza (giovane e anziana), l'associazionismo? Tanto più che l'obiettivo è anche ambizioso, tuttavia raggiungibile: ideare e mettere a punto strumenti di gestione consapevole del territorio e delle attività tutte!

Ci siamo fatti prendere la mano, ma la carica di entusiasmo è davvero notevole!

Cercheremo ora di dare un'idea concreta di come il Contratto di Fiume Arrone sta procedendo sul pia-

no operativo. Durante il periodo di quarantena gli incontri del gruppo di lavoro si sono svolti per via telematica e, solo di recente, si è ripreso, nel rispetto delle vigenti disposizioni, a incontrarsi e incontrare di persona.

In questo periodo si è proceduto al riesame dell'intera documentazione prodotta e sottoposta al vaglio della Regione Lazio a settembre 2019. Il riesame ha portato ad affinare e migliorare il Manifesto d'Intenti a suo tempo sottoscritto dagli aderenti che sarà reso pubblico a breve allo scopo di reclutare nuove adesioni.

In particolare sono stati ridefiniti alla luce degli approfondimenti effettuati i "tavoli di lavoro" così individuandoli: Tavolo Fiumi di vini, Tavolo Agroalimentare, Tavolo della Costa, Tavolo Amarcord, Tavolo dell'Acqua.

I tavoli rappresentano un'occasione di sviluppo e sperimentazione grazie alla quale confrontarsi ed elaborare nuove strategie condivise e pratiche di programmazione e pianificazione integrata. L'obiettivo è stimolare la connessione e far convergere verso un obiettivo comune singoli cittadini, amministrazioni, associazioni spontanee, realtà produttive, expertise tecniche e il know-how locale.

Tavolo Fiumi di vini. È il tavolo delle produzioni vinicole e si focalizza su tutto ciò che ruota attorno alla produzione, commercio e consumo del vino nei territori di interesse del Contratto di Fiume Arrone. La vitivinicoltura sostenibile si basa su un insieme di pratiche che, dalla vigna alla cantina, consente di risparmiare energia, di proteggere la qualità dell'acqua, di tutelare gli ecosistemi locali, di salvaguardare l'habitat della fauna selvatica e di migliorare la vitalità economica dei vigneti e delle cantine. Il Comune di Cerveteri ha accettato di coordinare le attività in considerazione della significativa presenza e rilevanza di aziende vitivinicole.

Tavolo Agroalimentare. Ha l'obiettivo di informare, sensibilizzare e coinvolgere nel processo il mondo dell'orticoltura e della zootecnia che si muove e opera all'interno dei territori interessati dal Contratto di Fiume Arrone. Una corretta e consapevole gestione delle risorse na-

turali, una zootecnia in linea con i principi della sostenibilità e un'agricoltura basata sui bisogni ecosistemici assumono un'importanza cruciale nel perseguire la salvaguardia, la tutela e il miglioramento della qualità ambientale dei bacini idrografici del territorio. Data la complessità della tematica è ancora in corso la valutazione a chi assegnare il compito di guidare le attività del tavolo.

Tavolo della Costa. La gestione sostenibile e la valorizzazione dell'area costiera, sfide importantissime per il litorale dei comuni di Cerveteri e Fiumicino, hanno bisogno di una capacità di cooperazione e di progettazione condivisa che il Contratto di Fiume Arrone vuole attivare. Gli attori locali, accomunati dalla volontà di dialogare per il perseguimento di obiettivi comuni volti alla riqualificazione della zona costiera, saranno invitati a discutere e confrontarsi su diverse tematiche. In particolare: sviluppo di un turismo sostenibile, uso sostenibile delle risorse, prevenzione dei rischi di erosione costiera, tutela e salvaguardia ambientale e della biodiversità e la diffusione della cultura dell'acqua. La proprietà del Singita Miracle Beach ha accettato di coordinare le attività del tavolo.

Tavolo Amarcord. Prevede il coinvolgimento dei centri anziani dei comuni di Fiumicino e Cerveteri. Il "paesaggio", elemento centrale del Contratto di Fiume Arrone, oltre a essere definito da fattori naturali e umani, è ugualmente determinato dalla percezione delle popolazioni che lo abitano. Il paesaggio possiede, infatti, una natura relazionale. Il modo in cui le popolazioni locali percepiscono le relazioni tra i diversi elementi attribuisce, infatti, al paesaggio determinati significati e valori, fondamentali per la definizione degli obiettivi del Contratto di Fiume. Gli anziani, la loro memoria e il sapere locale rappresentano una risorsa fondamentale per i contratti di fiume.

Tavolo dell'Acqua. Il coinvolgimento dei giovani è un elemento imprescindibile nella visione del Contratto di Fiume Arrone. La presenza delle generazioni future è garanzia per la continuità di ogni

progetto che guarda alla tutela e alla sostenibilità dell'ambiente in cui viviamo. Il tavolo dell'acqua prevede, quindi, la partecipazione degli studenti delle scuole superiori di almeno uno dei comuni interessati dal Contratto di Fiume Arrone. Alcuni dei temi che saranno affrontati: la presenza delle plastiche e microplastiche nelle acque e i loro effetti negativi, la conservazione di ecosistemi naturali, la biodiversità e l'importanza della tutela e della valorizzazione del repertorio storico-culturale locale. Gli incontri saranno anche un momento di riflessione su come il paesaggio e i corsi d'acqua contribuiscono nei giovani alla costruzione dell'identità e del senso di appartenenza al luogo.

Sul tema è attiva una convenzione con l'I.I.S. "Leonardo da Vinci" di Maccarese.

Il lavoro dei Tavoli prenderà l'avvio a settembre e sarà portato avanti in modo partecipato, ossia numerosi saranno gli incontri pubblici. L'operatività in corso, inoltre, ha portato a stabilire proficue relazioni con molte istituzioni (ad esempio la Riserva del Litorale Romano) e a mettere in programma specifiche iniziative di sensibilizzazione quali ad esempio, tanto per citarne alcune, il progetto "Mi ricordo: percorsi, visioni ed elaborazioni all'ombra di Torre Perla tra patrimoni ambientali e vicende umane", che si terrà il 23 settembre in concomitanza della commemorazione a Salvo D'Acquisto, e un incontro ad alto contenuto scientifico presso il Circolo Velico di Fiumicino il 27 novembre, in occasione della "Notte europea dei ricercatori" al quale parteciperanno studiosi stranieri e nazionali.

In conclusione, non rimane che formulare l'invito a tutti, cittadini e operatori, istituzioni e imprese, associazioni e istituti d'istruzione, Pro Loco, Centri Anziani di aderire e in ogni caso partecipare segnalando, proponendo attraverso le sezioni dedicate del sito internet. La partecipazione è decisiva per il buon risultato del Contratto di Fiume Arrone e i risultati saranno a beneficio di tutti. Grazie, perciò, della partecipazione che verrà fornita.



Ambiente

Il Contratto di Fiume è uno straordinario strumento attraverso il quale prendersi cura dei fiumi e costruire una visione d'insieme ecologico-territoriale

di Fabio Leonardi

Scenari sostenibili

Il Contratto di Fiume rappresenta un importante strumento a disposizione di individui e comunità locali attraverso il quale prendersi cura dei fiumi, costruire una visione collettiva e contribuire a sviluppare politiche integrate di gestione sul sistema ecologico-territoriale costituito dall'area di intervento, al fine di dare vita a uno scenario sostenibile.

Le rive dei fiumi e l'ampia fascia ecotonale di transizione tra l'ambiente acquatico e quello terrestre costituiscono un mosaico ricchissimo dal punto di vista ecologico composto da fasce tampone per nutrienti e inquinanti, aree di riproduzione e svezamento per l'ittiofauna, rifugio per la fauna selvatica e rotte di transito per gli uccelli migratori e altri animali. Si tratta di aree che hanno importanti funzioni riguardanti la regolazione idrogeologica, la diversità biologica, la microevoluzione, la stabilizzazione del clima e il collegamento tra di-

versi ecosistemi, non solo in senso longitudinale ma anche laterale.

Il progetto che mira a costituire il "Contratto di Fiume Arrone" comprendente il complesso di reti fluviali dei comuni di Cerveteri e di Fiumicino, a esclusione del fiume Tevere. Finanziato con il contributo dalla Regione Lazio - Ufficio di scopo piccoli comuni e Contratti di Fiume (come da Determinazione del 26 febbraio 2020 n. G01989, del Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti - codice CUP F85G19000140002 - COR 1638738), nasce dalla consapevolezza che l'area di interesse del Contratto sia caratterizzata dalla coesistenza di grandi valenze ambientali, da un'agricoltura di qualità diffusamente presente e da un'estesa rete idrografica, non scevra di fenomeni di degrado diffuso.

Dai tempi degli etruschi, e forse ancor prima, l'acqua, copiosa e diffusa

nei fertili terreni vulcanici, rappresenta per la zona un "bene collettivo" che è stato centrale nelle vicende delle società che hanno animato questi luoghi. Il grande patrimonio ambientale, culturale e sociale e le molteplici fragilità, sia strutturali sia legate ad attività antropiche, sono i due topic sui quali il Contratto di Fiume Arrone punta a creare un ragionamento collettivo basato su un'agricoltura di qualità rispettosa dell'ambiente, sulla qualità dell'acqua funzionale a tutte le forme di vita e sul potenziamento dei servizi ecosistemici.

L'acqua, in quanto risorsa, elemento identitario e modellatrice di paesaggi, è di fatto il punto di partenza di una filiera cognitiva rivolta all'innovazione e al cambiamento. Pertanto, il Contratto di Fiume Arrone ha l'obiettivo di elaborare nuovi modelli di multi-network governance e di collaborazione per coinvolgere maggior-

mente il settore pubblico nella fornitura di servizi essenziali di qualità, con un generale miglioramento delle conoscenze atte a favorire lo sviluppo locale in riferimento a importanti asset strategici.

La metodologia di lavoro si sviluppa prendendo a riferimento il documento "Definizioni e requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume" (Riconoscimento dei CdF a scala nazionale e regionale e definizione di criteri di qualità DOC1 - 12 marzo 2015). In particolare, il percorso che porterà alla sottoscrizione del Contratto di Fiume Costa e Paesaggio Arrone si baserà su un processo partecipativo aperto e inclusivo, così articolato: Condivisione del Manifesto d'Intenti, contenente le motivazioni e gli obiettivi generali, stabiliti anche per il perseguimento degli obblighi cui all'articolo 4 della direttiva 2000/60/CE e delle direttive figlie, le criticità specifiche oggetto del Contratto di Fiume Arrone e la metodologia di lavoro, condivisa tra gli attori che prendono parte al processo. La sottoscrizione di tale documento da parte dei soggetti interessati ha dato avvio all'attivazione del Contratto di Fiume Arrone; Messa a punto di un'Analisi conoscitiva preliminare integrata sugli aspetti ambientali, sociali ed economici del territorio oggetto del Contratto di Fiume Arrone; Produzione di una monografia d'area o dossier di caratterizzazione ambientale (inclusa un'analisi qualitativa delle principali funzioni ecologiche), territoriale e socio-economico (messa a sistema delle conoscenze). Nel Dossier saranno anche raccolti i Piani e Programmi previsti nei due comuni, l'analisi preliminare sui portatori di interesse e le reti esistenti tra gli stessi, la definizione e/o valorizzazione di obiettivi operativi, coerenti con gli obiettivi della pianificazione esistente, sui quali i sottoscrittori devono impegnarsi; Elaborazione di un Documento strategico che definisce lo scenario, riferito a un orizzonte temporale di medio-lungo termine, che integri gli obiettivi della pianificazione di distretto e più in generale di area vasta, con le politiche di sviluppo locale del territorio; Definizione e sviluppo di un Programma d'Azione (PA) con un orizzonte temporale ben definito e limitato (indicativamente di tre anni). Il PA indicherà: gli obiettivi per ogni azione, gli at-

tori interessati con i rispettivi obblighi e impegni, i tempi e le modalità attuative, le risorse umane ed economiche necessarie nonché la relativa copertura finanziaria;

Sottoscrizione del Contratto di Fiume Arrone, che contrattualizza le decisioni condivise nel processo partecipativo e definisce gli impegni specifici dei contraenti.

Gli organismi attivi in questo percorso sono: Comitato di coordinamento, il quale ha funzioni politico decisionali e di coordinamento, e deve provvedere alla stesura del Contratto di Fiume, nonché alla sua firma. Assemblea, ossia l'organo informativo e propositivo del processo partecipativo. Il suo obiettivo è quello di informare i partecipanti sullo stato di avanzamento delle attività e raccogliere al tempo stesso idee e proponenti dal dibattito pubblico. Segreteria scientifica e tecnica, il cui compito è quello di ricordare le attività dei tavoli di lavoro permanenti. Tavoli di lavoro, che rappresentano un'occasione di sviluppo e sperimentazione nella quale confrontarsi ed elaborare nuove strategie condivise e pratiche di programmazione e pianificazione integrata. L'obiettivo è quello di stimolare la connessione e far convergere verso un obiettivo comune singoli cittadini, amministrazioni, associazioni, realtà pro-

duttive, expertise tecniche e il know-how locale. I tavoli di lavoro permanenti sono: Tavolo Fiumi di vini; Tavolo Agroalimentare; Tavolo della Costa; Tavolo Amarcord; Tavolo dell'Acqua.

La componente partecipativa del processo permette di trasformare l'interazione tra i diversi attori in un processo di acquisizione costante in termini di competenze e di informazioni, necessarie al raggiungimento degli obiettivi del Contratto di Fiume Arrone. Se il territorio, la tutela ambientale e l'interesse per lo sviluppo sostenibile del bacino rappresentano i temi al centro dei Contratti di Fiume, la partecipazione pubblica è un prerequisito necessario al fine del raggiungimento degli obiettivi.

Le informazioni sullo stato di avanzamento delle attività sono presenti sul sito internet www.contrattodifiumearrone.it. Il processo partecipativo riprenderà attivamente dal mese di settembre attraverso iniziative pubbliche, che si svolgeranno nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di assembramento. La partecipazione è comunque aperta a chiunque voglia formulare proposte o effettuare segnalazioni attraverso la modulistica presente nella sezione "renditi utile" del sito internet.

Per informazioni: contrattodifiumearrone@gmail.com - 334-1988631.






Farmacia della Stazione Maccarese



dalle 8.00 alle 20.00 no stop
domenica e festivi 8.30-13.00 e 16.30-20.00

I nostri orari non sono cambiati

Via della Corona Australe, 18

Tel. 06-66579603- farmastazionemaccarese@gmail.com  Farmacia della Stazione di Maccarese

-30% sul make-up Euphidra
-50 sul make-up e linea corpo Bionike

BioNike 
SALUTE E BENESSERE

EuPhidra 

Conzori

Il concorso di Coldiretti, Anbi e Fondazione Univerde, il tema è "cambiamenti climatici. Difendere l'acqua, difendersi dall'acqua" e "Acqua, eterno scorrere"

di Paolo Emilio

che l'acqua, per antonomasia, è "sorgente esistenziale", essa può rappresentare, se non governata, anche un costante pericolo. L'uomo, da sempre, ha avuto la necessità di rinnovare questo legame attraverso interventi che gli hanno permesso di rendere la terra su cui vivere sicura e produttiva. Il nostro Paese, caratterizzato da una morfologia dei territori molto complessa, grazie alle ininterrot-

plesse sfide da affrontare con coraggio e determinazione. Lo scopo della seconda edizione del contest fotografico, riservato alle opere a colori, è rappresentare attraverso le immagini la dicotomia tra l'acqua come fonte di vita e bellezza e l'acqua come forza distruttiva, anche a causa del non sempre avveduto agire dell'uomo e allo sfruttamento non equilibrato delle risorse naturali. "Il nostro Paese - aggiunge Mas-

Obiettivo acqua

Con il progressivo ritorno alla normalità anche il concorso fotografico "Obiettivo Acqua" promosso da Coldiretti, Anbi e Fondazione Univerde, riapre le iscrizioni. "Il tema centrale della rassegna - spiega Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue - è la risorsa idrica al tempo dei cambiamenti climatici. L'acqua è fonte di vita, ma può rappresentare, se non adeguatamente governata, anche un costante pericolo". Il connubio tra l'uomo e l'acqua ha subito nel corso della storia continui mutamenti e se è vero

te azioni di formazione e trasformazione dei suoli e a una continua opera di difesa idraulica, ha visto il fiorire di società evolute, la creazione di un patrimonio culturale e artistico incomparabile, lo sviluppo di un'agricoltura e di un settore agroalimentare che negli anni sono diventati il fiore all'occhiello del made in Italy nel mondo, dando vita inoltre ad ambienti e paesaggi unici. Oggi questi inestimabili tesori culturali, storici, paesaggistici, ma anche la salute e il benessere collettivo, sono seriamente minacciati dal cambiamento climatico. Il rapporto antico tra uomo e acqua viene così nuovamente messo alla prova e pone tutti di fronte a com-

simo Gargano, direttore generale di Anbi - grazie alla continua opera di gestione idraulica, ha permesso lo sviluppo di produzioni agricole e agroalimentari apprezzate in tutto il mondo e oggi questi tesori sono seriamente minacciati dal cambiamento climatico". Il concorso prevede due sezioni, ciascuna dotata di un primo premio pari a 500 euro: "Cambiamenti climatici. Difendere l'acqua, difendersi dall'acqua" e "Acqua, eterno scorrere". Previste quattro sottosezioni: Agricoltura, Arte, Paesaggio, Città. Per le iscrizioni, entro il 6 settembre, e il regolamento visitare il sito www.obiettivoacqua.it.

2° edizione concorso fotografico 2020



occhiali da sole SALDI D'ESTATE

fino al
50%



FIUMICINO via Formoso, 21a - tel 066583866
via della Torre Clemenina, 44/a - tel 06-45665965
FREGENE viale Castellammare, 106b - tel 066685555
WWW.OTTICATTARDI.IT



Aeroporto

Il ministro dell' Ambiente Costa ha firmato il parere negativo al raddoppio dello scalo di Fiumicino. Il Comitato FuoriPista: "Davide batte Golia"

di Fabio Leonardi

Poche ore dopo è toccato al sindaco Esterino Montino: "È un'ottima notizia. È la posizione della nostra Amministrazione da sempre e sulla quale, finalmente, otteniamo piena ragione, una posizione che avevamo ribadito, grazie a un ordine del giorno approvato in Consiglio comunale qualche settimana fa, chiedendo alla ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti di rivedere il suo piano degli interventi eliminando proprio la quarta pista e inserendo,

malmente la procedura di bocciatura del progettato raddoppio aeroporto, quarta pista inclusa, per incompatibilità ambientale. Nel rallegrarci per questo importante atto, che viene dopo le numerosissime azioni che a tutti i livelli abbiamo intentato, ringraziamo, a partire dal ministro Costa, tutti quelli che in questi lunghi anni si sono impegnati per ottenere tale risultato a difesa del territorio, delle sue risorse ambientali. Ora, chiediamo con for-

Quarta pista addio

Il primo a dare la notizia il 7 agosto è stato Ezio Pietrosanti, consigliere comunale di Fregene del M5S: "Qualche mese fa da parte della commissione Via del Ministero dell' Ambiente è arrivata la bocciatura al progetto di raddoppio dell' aeroporto - ha detto Ezio - una prima grande vittoria del nostro territorio rispetto a questo progetto inutile e dannoso. Ora è arrivata la firma del ministro Sergio Costa su tale bocciatura. Ringrazio il ministro per l'impegno sempre dimostrato per la tutela dell' ambiente e per la particolare sensibilità avuta nei confronti del Comune di Fiumicino, come del resto per tutta l' Italia".

invece, interventi strutturali più urgenti e importanti per il quadrante di Fiumicino Sud". Il sigillo è arrivato dal Comitato FuoriPista: "A Volte Davide batte Golia - è stato il commento del Comitato - il 7 agosto è stata messa la parola fine a una battaglia durata dodici anni. Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa, di concerto con il collega dei Beni culturali Dario Franceschini, ha firmato il decreto che, assumendo il parere negativo dato dalla Commissione nazionale Via/Vas a ottobre 2019, mette la parola fine al Masterplan 2030 Aeroporto di Fiumicino, presentato da Enac. Con la firma si conclude for-

za che la ministra dei Trasporti De Micheli, prendendo atto della posizione ufficiale e definitiva espressa dai ministri competenti, suoi colleghi di Governo intervenga su Enac affinché ritiri con effetto immediato il ricorso presentato preventivamente al Tar contro la bocciatura della commissione Via/Vas; proceda alla cancellazione delle opere infrastrutturali air side e land side dell' aeroporto di Fiumicino dall' elenco delle opere di Italia Veloce; avvii la procedura di revisione in essere della Convenzione-Contratto di Programma Enac-Adr che prevede il raddoppio e i conseguenti aumenti tariffari".



BAR GELATERIA

RAVAROTTO

I GUSTI DEL MESE

Ricotta variegata ai pistacchi **Mora di gelso** **Passion fruit**

Consegne gelato a domicilio
tel. 333-7566723 - 392-9379594

Viale Castellammare, 272b

Notti indimenticabili



È una delle voci più note e apprezzate del panorama musicale italiano di tutti i tempi e quest'anno il 25 marzo ha spento 80 candeline sulla torta. Parliamo di Anna Maria Mazzini, per tutti Mina.

L'emergenza coronavirus non ci ha permesso di celebrarla a tempo debito, ma non potevamo lasciar passare inosservato questo suo anniversario, perché in qualche modo Mina ha lasciato un segno indelebile anche a Fregene. Tradizionalmente il suo nome è legato alla Versilia, luogo di vacanza della sua famiglia. Alla Bussole di Marina di Pietrasanta, il locale allora più esclusivo a livello nazionale e internazionale, da giovanissima Mina si intrufolava come spettatrice, per poi diventarne l'emblema, la regina incontrastata negli anni Sessanta.

Eppure questa indimenticabile diva, all'apice della sua carriera artistica, è passata anche per Fregene e furono eventi memorabili. Nonostante la sua personalità esuberante e decisa, la "Tigre di Cremona" non amava esibirsi nella Capitale, quasi fosse intimidita da un pubblico diverso che probabilmente non la faceva sentire a proprio agio. Invece gli annali ci

consegnano alcuni concerti che Mina fece all'Oasi Club di Fregene, allora gestito da Ugo De Filippis che riuscì a contrattare la presenza dell'icona della canzone italiana tramite l'amico Geo Alvitì, noto addetto alle pubbliche relazioni che frequentava Fregene. Sembra impossibile oggi che quel piccolo parcheggio, con la sua copertura spartana di cannuce, sia stato l'unica location dove una già grandissima Mina si sia esibita a sud della sua amata Versilia. Là, proprio nel mezzo del parcheggio, il palco era posizionato con le spalle al mare, unica sistemazione che dava la possibilità di accogliere centinaia di persone.

Abbiamo la data certa di un concerto, il 19 luglio 1969, perché Paolo De Filippis, figlio di Ugo allora poco più che adolescente, l'ha gelosamente conservata. "Si trattava di serate davvero speciali – racconta Paolo – che iniziavano con una cena di gala, poi si esibiva l'orchestra e solo intorno alle 23.00 Mina faceva il suo show". I fortunati presenti ricordano un'imponente presenza scenica e una voce potentissima, in grado di toccare note inarrivabili. Si faceva a gara per accaparrarsi i biglietti del concerto, ma era impossibile

Anniversari

Gli 80 anni di Mina ricordati con i suoi tre concerti all'Oasi di Fregene. Una voce troppo potente per quel piccolo parcheggio che si diffondeva come per miracolo per tutto il lungomare

di Elisabetta Marini

esaudire tutte le richieste. Tanti si dovevano accontentare di ascoltare la voce italiana più amata da fuori, passeggiando sul lungomare.

"Le donne erano in fibrillazione per giorni – ricorda Gabriella Monaco, in prima fila e nelle foto al concerto del 1969 – la preparazione per essere impeccabili all'appuntamento con Mina durava giorni: capelli, maquillage, vestiti elegantissimi, gioielli... tutto doveva essere perfetto per la grande serata!".

Alla quale arrivavano anche tanti personaggi da Roma: "Quella se-





ra del 19 luglio 1969 a un certo punto arrivò ad assistere al concerto anche Giorgio Chinaglia – ricorda Vittorio Bitelli che era presente – stava con la moglie, era appena passato dall'Internapoli alla Lazio dove avrebbe iniziato la sua gran-

de carriera". Dagli scatti del fotografo freelance Marcello Geppetti, sembra che i concerti di Mina all'Oasi Club di Fregene siano stati in tutto tre. Abito e acconciatura della star ma anche il pubblico non sembrano

infatti riferiti alla stessa serata. Il primo concerto dovrebbe risalire al 22 agosto 1968, appuntamento che nasconde un aneddoto curioso. Sembra che proprio in quella occasione, infatti, il giornalista Virgilio Crocco abbia visto per la prima volta dal vivo la nota cantante lombarda rimanendone stregato. E sembra che proprio in quella stessa occasione Crocco ebbe a dire di lei "non è bella, ma può piacere", salvo sposarla poi meno di due anni dopo.

Per contro, anche il testo "quando tu mi spiavi in cima a un batticuore, e me lo nascondevi" contenuto nella canzone "Il mio nemico è ieri" del 1970 pare fosse ispirato proprio alla storia d'amore di Mina con Virgilio.

Sempre dalle foto di Geppetti, ipotizziamo che Mina abbia tenuto un terzo concerto, sempre all'Oasi, nel luglio 1970.

Una carriera strepitosa la sua, sulla quale calò improvvisamente il sipario nel 1978, consacrando la diva all'immortalità. Da allora mai più in pubblico, ma la sua voce e i suoi successi indimenticabili restano nel mito, anche a Fregene.



TIRRENO VILLAGE



**BAR RISTORANTE - PISCINA
CORSI DI NUOTO - TENNIS**

Via Gioiosa Marea - Fregene
tel. 06.665.60.231
tirrenovillagefregene@yahoo.com

Quello sceicco in Pineta

Anniversari

Quando Alberto Sordi, attaccato a un pino secolare, ondeggiava pericolosamente sull'altalena sotto lo sguardo divertito di Federico Fellini

di Vincenzo Aronica / Foto di Osvaldo Civirani gentilmente concesse dal Centro Sperimentale di Cinematografia



Nato nel 15 giugno del 1920, cento anni fa, in una palazzina al civico 7 di via San Cosimato, nel cuore di Trastevere a pochi passi da piazza San Calisto e piazza Santa Maria in Trastevere. Quel palazzo fu poi demolito, ma nel 2012 fu installata una targa commemorativa. Questo è certamente un luogo simbolo nel ricordare Alberto Sordi.

A Fregene c'è un'area della Pineta dedicata a Federico Fellini; entrando e alzando lo sguardo si può scorgere in alto attaccata a un ramo un'altalena.

Quell'altalena, quella Pineta che meravigliosamente si estende nel cuore di Fregene sono un altro luogo simbolo di Alberto Sordi e del legame che ha avuto con Fregene, a partire dai giorni di lavorazione dell'immenso capolavoro felliniano "Lo sceicco bianco" fino alle tante giornate di vacanza e piacere che vi passò successivamente con i suoi amici.

Sordi non ha mai avuto casa a Fregene, come i tanti colleghi e amici che negli anni de "La dolce vita" avevano la Perla del Tirreno come casa al mare. Lui no, e amava visitare Fregene proprio per andare a trovare gli amici, per godersi le grandi mangiate di pesce, soprattutto durante le riprese de "Lo sceicco bianco", come racconta Maurizio Mastino, nello storico stabilimento del Villaggio dei Pescatori. "Sordi stava sempre a casa mia a mangiare: aveva sempre fame e appena c'era una pausa, veniva e chiedeva a mamma Filomena di cucinare per lui".

Proprio in "Lo Sceicco bianco", qualcuno lo definì quasi un fumetto nella magistrale capacità di interpretare l'attore Fernando Rivoli, impenitente ammaliatore ma solo in apparenza, perché il genio di Fellini e la spiccata e caustica ironia di Sordi, ne svelarono tutte le debolezze nel perfetto stile Sordi, capace sempre di raccontare la realtà in tutte le sue sfaccettature, spesso anche le più dolorose.

Una pellicola che ha reso omaggio a Fregene, sia sulla spiaggia sia nella Pineta monumentale, luoghi unici di infinita bellezza.

Ma Sordi, tanto a Fregene quanto a Ostia o da qualsiasi altra parte del mondo era uno, nessuno e centomila. Come racconta il suo grande amico Valter Veltroni, Sordi era prima di tutto energia, era curioso del mondo



e delle novità. Basti pensare ai suoi viaggi, dalla profonda Africa alla lontana America, passando per la Londra del beat egregiamente raccontata in "Fumo di Londra". E in questo suo spostarsi da una parte all'altra del mondo portava l'italianità, la romanità. Sì perché Alberto prima di tutto è stato questo, è stato l'Italia e gli italiani, che attraverso di lui si riconoscevano in uno specchio deformante, come quello di un luna park. Vizi e virtù, furbi e generosi, vedendo lui, i suoi personaggi, ogni singolo spettatore aveva la possibilità di riconoscere e riconoscersi, perché quello che faceva Alberto il più delle volte era proprio raccontare la realtà, anche nei suoi lati più perfidi e ingiusti, ma sempre con un'ironia e un sarcasmo che accendeva nella mente dello spettatore un pensiero, una riflessione, il tutto condito il più delle volte da grandi risate. Parliamo di un uomo geniale, che ha conosciuto la gavetta e che ha sempre faticato tanto nella vita, anche quando era già famoso aveva una produzione filmica impressionante, passava da un film a un altro quasi senza paure, senza respiro.

In questo centenario dalla nascita, mi piace ricordare quel 27 febbraio del 2003, 250mila romani riempirono piazza San Giovanni per l'ultimo saluto ad Alberto Sordi. Un'impressionante

partecipazione popolare dei cittadini che hanno sfilato, dal pomeriggio alla sera di martedì e per tutta la notte, davanti al feretro di Alberto Sordi. Tante persone in lacrime, di tutte le età. Ricordo tanta tristezza nell'aria ma anche tanta serenità. Parlando con tanti amici presenti ci accomunava una sensazione, come aver perso uno zio, caro a tutti sempre presente nelle nostre vite.

Gigi Proietti dedicò un sonetto al grande attore scomparso:

"Io so' sicuro che nun sei arivato ancora da San Pietro in ginocchione/ A mezza strada te sarai fermato/ A guarda' sta fiumana de persone/ Te renni conto si c'hai combinato?/ Questo è amore, sincero; è commozione; e rimprovero perché te ne sei annato/ Rispetto vero: tutto pe' Albertone.../ Starai dicenno: 'ma che state a fa'? Ve vedo tutti tristi, ner dolore'./ E c'hai raggione! Tutta la città sbrilluccica de lacrime e ricordi/ E tu nun sei sortanto un granne attore... Tu sei tanto de più: sei Alberto Sordi".

Avevamo immaginato quest'anno la presenza di Gigi Proietti alla Festa del Cinema di Fregene, proveremo ad averlo con noi il prossimo anno e sarebbe per noi un sogno poter sentire direttamente da lui il sonetto, magari in Pineta, magari sotto l'altalena che ogni giorno ricorda Alberto.



Anniversari

Nel libro "La Fregene di Federico Fellini" si chiarisce come, dopo la distruzione della villa in via Paraggi, esista la prima casa del regista perfettamente conservata

di Fabrizio Monaco

Fellini e la casa ritrovata

“L’ultima magia” è il titolo perfetto per la storia. Tutti sanno che a Fregene la casa di Federico Fellini e Giulietta Masina è stata distrutta. Pochi ricordano, invece, che a essere rasa al suolo è la seconda dimora della coppia, quella in via Paraggi. Ma la prima, in via Portovenere, è ancora intatta. Tra i punti salienti del libro di Marco Sani “La Fregene di Federico Fellini, aneddoti e racconti” c’è anche questo.

È stata la stessa Giulietta Masina a raccontare nel 1989 a Costanzo Costantini gli anni felici passati con Fellini nel centro balneare. “Alla fine degli anni '50 – diceva l’attrice – venni a sapere che in una zona di Fregene vicino alla Pi-

netta vendevano mille metri quadrati di terreno con un prefabbricato sopra. Lo comprammo e con l’aiuto di un geometra vi costruiamo una casetta tutta nostra. La disegnai io, aiutandomi con delle riviste, ho sempre avuto la malattia dei mattoni. Era qualcosa di misto tra un casale e le case alla francese, con le finestre a quadretti. Eravamo nel 1960 e nel giro di un inverno la casa era pronta”. Quindi nel 1961 inizia l’avventura: “Era in via Portovenere, vi giungevo il venerdì – spiegava Giulietta a Costantini – poi il sabato aprivo la casa agli amici. Il lunedì mattina tornavo a Roma ma mi piaceva tanto che cominciai ad andarvi il giovedì e a tornare a Roma il martedì, a volte il mercoledì. Passavo

più tempo a Fregene che a Roma. Ero felice, era un periodo molto felice, sia per me che per Federico e decidemmo di vivere a Fregene. A quel punto la casa era diventata piccola, mi informai in giro e insieme a Lina Wertmüller e Salvato Cappelli comprammo un terreno dalla Financo per costruire ognuno la sua casa. Richiamai il geometra Narbonne e con il suo aiuto tirammo su una grande casa a due piani dove abbiamo abitato dal 1966 fino al 1969-70”.

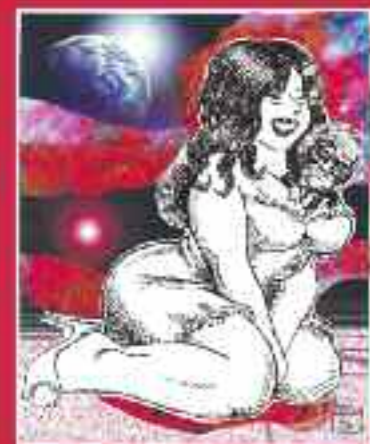
Questa seconda casa quindi è quella distrutta il 10 gennaio del 2006 per trasformarla in 12 mini villette, ma la prima c’è ancora. Dopo una lunga serie di ricerche l’abbiamo individuata e abbiamo incontrato i proprietari: “Nel 1967 – racconta la moglie Roberta – mio marito, Cesare Martelli costruttore romano, decise di comprare una casa Fregene. La voleva già ammobiliata e questa in via Portovenere lo era perfettamente. I Fellini la vendevano così, con tutti i mobili e gli arredi. Ci mettemmo d’accordo e la comprammo, parlavamo sempre con Giulietta Masina, Fellini non lo abbiamo mai visto, abbiamo fatto tutto con lei. Loro intanto si erano spostati nella casa di via Paraggi, per gli ultimi documenti siamo andati lì. La casa è rimasta esattamente come era, non abbiamo cambiato nulla, se non una tenda in giardino. C’è ancora il loro letto a baldacchino nella camera, gli armadi a muro così come li ha disegnati la Masina, alle pareti i quadri dedicati a Giulietta, i portacandele in ferro battuto”. Più che un museo, perfetta-

mente conservato, grazie alla signora Roberta e al marito, scomparso anni fa, che hanno voluto mantenere tutto com’era.

“Quando ci arrivavano notizie dei premi, degli Oscar – racconta Roberta – eravamo orgogliosi anche noi dei loro successi. Con mio marito dicevamo: ‘Dormiamo nel letto di Fellini’”.

Non finiremo mai di ringraziare la

signora Roberta e la sua famiglia per quel tesoro che ha conservato negli anni. “Anche mio padre faceva il costruttore – racconta Mario Martelli, il figlio della coppia – ma mai ci saremmo sognati di distruggere questa casa e trasformarla in qualche cosa di diverso”. La prova che ci sono ancora uomini capaci di avere rispetto per un patrimonio tanto importante.



BRACCIONI
**La Fregene
di Federico Fellini**
Aneddoti e racconti



FRANCESCO FAMA'
Impianti, manutenzione e pulizia piscine

Via Cervia 194, Fregene

☎ 339 472764

✉ francescofama7@gmail.com

☎ 14287111000

FRUTTERIA

il Chiosco

*Qualità
e freschezza*



L'Angolo di Loretta
Vasto assortimento
di frutta secca e disidratata



**Forniture per
RISTORANTI
ALBERGHI
STABILIMENTI**

CONSEGNE A DOMICILIO

**VINI SFUSI
DI QUALITÀ**

Via Cervia, 27
Tel. 06.66564856
frutteriailchiosco@libero.it
Antonio 339.2760723
Renzo 338.1270940

Iniziativa

In pochi giorni raccolte tante adesioni, nel Comitato anche Raynaldo Perugini.

L'architetto Patrizio Bitelli: "Ora struttura associativa e contatti con Amministrazione"

di Andrea Corona

Salvare la Casa Albero, superata quota 120

Il Comitato permanente per la tutela della Casa Albero non poteva nascere sotto migliori auspici. Il numero degli associati, infatti, in pochi giorni ha raggiunto e superato quota 120. "Si passerà presto alla costituzione di una struttura associativa – commenta l'architetto Patrizio Bitelli, ideatore dell'iniziativa – con l'assegnazione degli incarichi per lo svolgimento delle funzioni necessarie alla vita del Comitato. Nel contempo sono stati avviati i primi contatti a livello comunale".

Questi i nominativi degli iscritti aggiornati al 7 agosto: Acosta Fontana Carlos, Amadori Alessio, Antonacci Antonio, Baccini Mario, Bordini Maria Luisa, Barone Domenico, Bartosik Renata, Bellarasa Tommaso, Bellotto Angelo, Biagioli Alessia, Bianchi Cecilia, Bignù Veronica, Bitelli Anna, Bitelli Lorenzo, Bitelli Patrizio, Bitelli Rachele, Bitelli Vittorio, Boriglione Amerigo, Boriglione Orlando, Bracci Roberto, Calamari Carlo, Calamari Valentina, Canuti Rossella, Caravella Raffaele, Cavallaro Rosa, Cavichioni Angelo, Ceccarelli Anna, Ceotto Piergiacomo, Cerretti Franco, Cerroni Vittorio, Cicatiello Mauro, Clemente Giuliana, Cullmann Maria Paola, D'Acunzo Simonetta, D'Alessandro Ivana, D'Alessandro Maddalena, D'Arienzo Federica De Angelis Mariella, De Francesco Franco, Dellerma Giuliana, De Logu Massimo, Del Monaco Franco, Del Ninno Stefano, Der Haroutiounian Anne, De Santis Filomena, Di Domenico Nicola, Di Genesisio Pagliuca Ezio, Di Giuseppe Riccardo, Di Matteo Valentino, Di Nola Patri-



zia, Ducci Delfina, Esuperanzi Marta, Fabbri Sonia, Ferrante Claudio, Ferrante Marzia, Frollano Pamela, Gazzeri Giovanni, Genioli Bruno, Gioia Viola, Giovannetti Domenico, Gisci Giorgia, Gisci Roberto, Golin Fernanda, Graux Massimiliano, Guido Manlio, Lanfiuti Baldi Adriana, Longo Francesca, Maratea Emilio, Marcelli Vittorio, Marini Cristina, Mariotti Daria, Mariotti Leandro, Mariotti Simona, Mattiuzzo Renzo, Mc Mahon Marilyn, Merlini Rosanna, Mignini Marilena, Molè Massimiliano, Monaco Fabrizio, Mongelli Giuseppe, Monfreda Gianfranco, Mosca Angelo, Mulas Mario, Natale Giorgia, Natale Luciano, Nobilia Marco, Orlandini Cecilia, Ottavi Marco, Padovani Fede-

rica, Pagani Roberto, Palazzolo Maria Letizia, Parrella Filippo, Pastorelli Lucilla, Pavan Enrico, Pecoraro Ludovica, Pegorin Franca, Perugini Raynaldo, Petrucciani Giovanni, Poli Claudia, Pompa Stefano, Quaranta Carmen, Ricordy Flavio, Roselli Fausto, Rosa Fabrizio, Rossi Enrico, Saioni Gino, Saioni Katuscia, Salvatori Mario, Saorin Luciana, Scarinci Wladimiro, Scimia Emanuele, Scotti Umberto, Sabbatini Claudio, Spanò Elia, Sparagna Marina, Stabile Luciana, Stecconi Lorenzo, Storniello Alessandra, Taietta Franco, Taietta Lucia, Travaglini Franco, Vacca Maggolini Silvia, Valentini Pietro, Valentino Anna, Vanzina Enrico, Volintiru Raluca Diana, Zanella Manuela.

UNICIATO

KIOSCO
Fregene

VIA SILVI MARINA, 313•A

TEL 06.66.56.08.97 • FREGENE

Istituzioni

Nella pinetina del centro ippico ogni mercoledì sera film per ragazzi per promuovere i valori di riferimento del Branco: la famiglia, il rispetto per l'ambiente e per gli animali

di Elisabetta Marini

Il Branco a Fregene è un'istituzione. Diverse generazioni sono cresciute all'ombra della pinetina che abbraccia il centro ippico di via Paraggi, non solo veri appassionati di cavalli ma anche semplici cittadini amanti della natura e della tranquillità. Perché al Branco ci si va per prendere lezioni di equitazione o per prendersi cura del proprio cavallo, ma anche per trascorrere qualche ora in un ambiente sano e semplice, a contatto con tanti animali che spesso girovagano indisturbati in mezzo ai visitatori. Umberto Scotti, proprietario, mente e braccio operativo del Branco, ha aperto il centro ippico di Fregene nel 1983, come "sede estiva" del circolo che gestiva a Roma, ma già due anni dopo decise di trasferirsi in pianta stabile nella località balneare. Speriamo che la ormai "cronica precarietà" del centro di via Paraggi trovi presto una nuova sede, così da preservare la magia di questa oasi di pace che Fregene ha premiato con quasi 40 anni di preziosa e apprezzata presenza, anche e soprattutto per lo stile che il fondatore ha voluto dare al centro ippico. "Mi sono sempre occupato di equitazione per ragazzi - racconta Umberto - ma senza mai trascurare il rispetto degli animali. Questo è il motivo per cui al Branco non ci sono file di box come nella maggior parte dei maneggi e i cavalli vivono all'aperto, secondo natura. Da tale filosofia prende anche il nome questo luogo, perché 'Il Branco' mette proprio l'accento sul rispetto della

natura a 360 gradi". Negli anni Umberto si è sempre più specializzato nella ricerca del benessere del cavallo, fino a diventare promotore di "Horse Friendly", manifestazione di punta alla Fiera-cavalli di Verona. Ha costituito anche varie associazioni che uniscono spettacolo ed equitazione, ma sempre con l'obiettivo di promuovere una buona relazione tra l'uomo e il cavallo. La novità di quest'anno al Branco è l'inserimento del cinema per ragazzi, grazie alla collaborazione con Alicia Leoni e Silvia Baccarini, nomi di riferimento dell'Arena Fellini, la storica manifestazione dedicata ai cinefili in pausa quest'anno per l'emergenza sanitaria. "Il cinema è un veicolo valido - spiega Scotti - per promuovere nei giovani i valori fondanti della nostra civiltà: la famiglia e il rispetto per l'ambiente e gli animali". Proprio per questo la selezione delle pellicole da proiettare

è stata molto attenta e ovviamente "a tema". Nelle prime due serate di cinema al Branco, sono andati in scena due film per ragazzi dedicati al mondo equestre: "Spirit - Cavallo selvaggio" e "Black Stallion". "È stato interessante ed emozionante - commenta Alicia - il tutto è organizzato nella massima semplicità. Prima del film, Umberto si è intrattenuto con i bambini presenti portando con sé un cavallo. Tra lo stupore e l'eccitazione generale, ha spiegato ai ragazzi le parti del corpo dell'animale, sottolineando come il cavallo sia capace di relazioni ed emozioni". Le serate di cinema al Branco continueranno anche ad agosto, il mercoledì sera, con possibilità di mangiare una pizza al fresco della pinetina e nel massimo rispetto delle normative anti Covid-19. La programmazione è consultabile sulla pagina Facebook Arena Fellini Fregene.

Un Branco da cinema



GIOIELLERIA

Sofia

Laboratorio orafa e orologeria

Riparazioni
Saldature
Misure anelli
Creazioni

Cambio batterie
Test impermeabilità
Revisioni
Ripristini estetici

BUONO
per un cambio batteria
OMAGGIO



Via della Corona Australe, 69 - Maccarese - Tel. 06.667.84.96

Sorprese

Anche quest'anno il serpente, inoffensivo per l'uomo, ha fatto il bagnetto sulla riva del mare. Catturato dal bagnino è stato rilasciato tra la vegetazione del fiume Arrone

di Francesco Camillo

toni aranciati.

Dopo quella alla Foce dell'Arrone, un esemplare di *Natrix Tassellata* era stata notata sulla spiaggia libera tra Maccarese e Passoscuro, un'area straordinaria dal punto di vista naturalistico.

"Sono diverse ultimamente le segnalazioni per questa specie presso le foci dei corsi d'acqua qui in zona di Riserva. È proprio in queste

aree poco alimentate dalle acque interne – dice Riccardo Di Giuseppe – che nel periodo estivo si formano paludi e piccole piscine isolate tra loro con acqua dolce, dove numerosi avannotti rimangono imprigionati. È qui che arriva la nostra natrice, che preda perlopiù pesci! Per lei il banchetto è pronto poi, sazia, risale il corso d'acqua. La natura ci sorprende sempre".

Alla natrice piace il Villaggio

Non è piacevole trovarsi faccia a faccia sulla riva del mare con un serpente. È quello che è accaduto al Villaggio dei Pescatori lo scorso 9 agosto. Al Kiosco l'attenzione di Alessio, lo storico assistente bagnanti, è stata attirata da alcune persone che mentre facevano il bagno al mare avevano visto un grosso serpente nuotare in acqua. Un caso analogo era avvenuto lo scorso anno, sempre su quella spiaggia. Così Alessio ha catturato il serpente con un retino e poi lo ha liberato lungo la vegetazione della foce del fiume Arrone. "Ha fatto benissimo – interviene Riccardo Di Giuseppe, naturalista e presidente di Programma Natura – si trattava di un bellissimo esemplare di *Natrix Tassellata*, un serpente inoffensivo che vive in ambienti acquatici, fiumi, canali, stagni e altri specchi poco mossi. Spesso viene confusa con la vipera e per questo uccisa da chi la trova".

Le femmine, che sono più grandi dei maschi, raggiungono in media gli 80 cm di lunghezza, talvolta il metro e più. Il corpo è piuttosto sottile e la testa è piccola, di forma triangolare, con muso appuntito; gli occhi sono sporgenti e la pupilla è rotonda. Le squame del dorso sono fortemente carenate. Il dorso ha una colorazione grigiasta, grigio-olivastra o marrone ed è di regola percorso longitudinalmente da 3 serie alternate di bande scure. Spesso è presente sulla nuca una V scura rovesciata. Il ventre è chiaro e maculato di nero nella parte anteriore, molto scuro nella seconda metà del corpo; la coda ha spesso



**Tutti i sabato e domenica
PAELLA VALENCIANA**

Da Vent'anni mettiamo a tavola qualità e cortesia

**Per info: 330-970839 (Gigi) – 392-3625931 (Maurizio)
CONSEGNA A DOMICILIO SIA A PRANZO CHE A CENA**

Serie

Il duo comico romano racconta, in nove esilaranti episodi girati al Point Break, protocolli e nuove abitudini a cui dovranno abituarsi i vacanzieri italiani del 2020

di Chiara Russo

Ve la ricordate la divertente ironia degli Actual, che nel 2017 hanno spopolato con "Ostia vs Fregene"? In questa anomala stagione 2020 arriva "Fregene 37.1", la prima Facebook-serie italiana firmata proprio dagli Actual, duo comico romano formato da Andrea Venditti e Lorenzo Tiberia, sull'estate al tempo del Covid. Misurazione della temperatura, mascherine, distanziamento sociale e Amuchina come se piovesse sono gli "ingredienti" di questa estate balneare, la bella stagione al

tempo del Covid che adesso è diventata una fiction, girata al Point Break di Fregene.

Gli Actual hanno lanciato a inizio agosto la prima serie italiana "trasmessa" esclusivamente sui social network, una sorta di affresco chiaro-scuro su protocolli e nuove abitudini a cui dovranno abituarsi i vacanzieri italiani.

Sullo schermo, i due attori diventano "sceriffi della prevenzione anti coronavirus": armati di termometri a infrarossi, vengono assunti per scandagliare ogni avventore all'ingresso di uno stabilimento balneare di Fregene, "perché anche 37.1 è considerato un febbrone".

Neanche a dirlo, fil rouge dei nove episodi, è la proverbiale ironia targata Actual, che rende esilarante anche una seccante (ma fondamentale) profilassi. I due bizzari

addetti alla temperatura seguono, però, un protocollo tutto loro, tra cui... chiedere il numero di telefono solo alle clienti più affascinanti!

C'è poi la puntata dedicata ai nuovi eroi 2020: gli infermieri. Andrea e Lorenzo si abbracciano felici di averne conosciuto uno in carne e ossa tra i bagnanti del lido. In pratica, una sit-com per tornare a ridere dopo la quarantena.

"Durante il lockdown - spiegano i due attori - avevamo paura di come potesse essere l'estate, il mare con le distanze e le mascherine e queste nuove figure mitologiche degli addetti alla temperatura e al controllo degli spazi. Abbiamo voluto ironizzare su tutto questo in un periodo, quello estivo, in cui c'è voglia di farsi due risate e cercare di rilassarsi un po' dopo questi mesi che sono stati davvero difficili per tutti".

Il ritorno degli Actual



Loni

**Corsi di
Nuoto
Acquagym
Pilates
Paddle**

Lungomare di Ponente, 19 - Tel. 06.665.60.442

Musa

Due giovani artisti hanno dedicato una canzone al centro balneare, in un caso con tanto di video clip. Si tratta di Diiego e di Sala, in bocca al lupo ragazzi

di Elisabetta Marini

Fregene, soprattutto nei mesi estivi, è sempre un luogo di ispirazione artistica per cantautori, cantanti e musicisti. In questa anomala estate 2020 abbiamo scovato due talentuosi artisti che hanno voluto omaggiare la nostra località



Fregene song

balneare: stesso titolo, genere diverso ma applausi a entrambi. Il 9 luglio è uscito il singolo "Fregene" di Diiego, giovane cantante che si è avvalso della collaborazione di Pacific per la musica e Antonio Polito per il testo. Sottotitolo "Tratto da una storia vera" per una canzone dal ritmo serrato, molto orecchiabile, con un testo piennissimo di dettagli e ricordi su Fregene e del mantra "stare bene" che in un anno come questo ci vuole tutto! Peccato il videoclip sia stato girato altrove. Disponibile su Youtube e Spo-

tify (IG e FB @diiegonale). Anche il 1° agosto è uscito il singolo "Fregene", stavolta del cantautore romano Sala. Un bel testo, un brano fresco, estivo ma con un leggero taglio malinconico. "Questa canzone - racconta Sala - ha un importante significato per me. È un tuffo nei ricordi quando le giornate d'estate passavano tra partitelle in spiaggia col 'Super Santos', i giri in bicicletta, i cornetti Algida e le spalle bruciate dal sole". Disponibile su Youtube e Spotify (IG @iosonosala, FB @salamusicpage).



FLORA & FAUNA
IL TUO NEGOZIO PER IL GIARDINO E GLI ANIMALI

Buon Ferragosto

Disinfestazioni anti zanzare e derattizzazioni
Impianti di annaffiamento su misura
Impianti elettrici ed elettronici
Pagamenti personalizzati

Viale Catellammare, 128 • Tel. 06.665.62.109



Estate

Su strade e ciclabili è una proliferazione di veicoli elettrici: monopattini, hoverboard, monowheel e segway, ora sono equiparati alle biciclette, le regole da rispettare

di Elisabetta Marini



Nata in forma sperimentale a giugno 2019, la circolazione di veicoli elettrici in ambito urbano è stata liberalizzata all'inizio di quest'anno, quando monopattini, hoverboard, monowheel e segway sono stati equiparati alle biciclette e obbligati al rispetto dei limiti del Codice della Strada.

Negli ultimi anni il tema dell'inquinamento atmosferico e del riscaldamento globale hanno spinto l'opinione pubblica verso soluzioni di mobilità sostenibile, soprattutto sulla micromobilità, al fine di disincentivare la circolazione delle auto e ridurre così

Non solo bici

le emissioni nocive nell'atmosfera. Anche il coronavirus ha recentemente dato il suo contributo alla causa: da quando infatti l'emergenza sanitaria ci costringe a fare attenzione agli spostamenti con i mezzi pubblici, tanti hanno tentato la via di mezzi di trasporto alternativi.

Grazie anche al bonus mobilità previsto dal Governo per il 2020, si sono moltiplicati nelle nostre località costiere gli utilizzatori di un'ampia serie di piccoli veicoli elettrici, che si affiancano alle nostre amate biciclette, come soluzioni di spostamento rapido ed ecologico.

I più diffusi sono senz'altro i monopattini elettrici, che sono favoriti dalla trasportabilità (sono richiudibili e con un peso che si aggira mediamente intorno a 17 chili), dalla manovrabilità, da un'apprezzabile velocità e da un costo accessibile (per i modelli più performanti intorno a mille euro).

Seppure meno frequenti, si vedono in giro anche gli hoverboard, veicoli dotati di ruote parallele che consentono il trasporto di persone in posizione di equilibrio, i monowheel, mezzi simili all'unicycle e dotati di una sola ruota, e i segway che funzionano sfruttando una combinazione di informatica, meccanica ed elettronica.

La questione più dibattuta in riferimento alla micromobilità elettrica ri-

guarda la sicurezza. Vedere ragazzi sfrecciare in monopattino sulle curve del Vivaio di Maccarese nel bel mezzo del traffico estivo o su strade urbane dissestate dalle radici dei pini genera indubbiamente un sussulto di angoscia collettiva.

È fondamentale per l'incolumità di utilizzatori e automobilisti il rispetto del Codice della Strada. Anzitutto i monopattini elettrici possono essere condotti solo da chi ha compiuto 14 anni (con obbligo del casco per i minorenni) e possono circolare su strade urbane con un limite di velocità non superiore a 50 km/h o su piste ciclabili. I mezzi non possono in ogni caso superare i 25 km/h su strada e 6 km/h nelle aree pedonali. I conducenti devono procedere su un'unica fila, in ogni caso mai affiancati in numero superiore a due; devono avere libero l'uso delle braccia e delle mani e reggere il manubrio sempre con entrambe le mani. Dopo il tramonto o in condizioni di scarsa illuminazione, vige l'obbligo di accendere le luci e indossare giubbotto o bretelle retro-riflettenti. È vietato trasportare altre persone, oggetti o animali, trainare veicoli, condurre amici a quattro zampe e farsi trainare da altri mezzi. Tutte novità apprezzabili e divertenti, ma per il momento Fregene resta ancora la "città delle biciclette".

Ladri di bici, furti minori?

Come ogni anno a luglio e agosto i furti delle biciclette raggiungono il loro punto di massimo. E come ogni anno scoppiano le polemiche su cosa fare per tentare di arginare un fenomeno molto fastidioso. Si dirà: "Casi minori rispetto agli altri, episodi di microcriminalità tutto sommato da mettere nel conto". "Ma quando mai, sempre di ladri parliamo - dice Carlo al quale hanno rubato una "Bianchi" avuta in regalo dal padre quando ha compiuto 18 anni - non è che se una persona ruba un Rolex o una bicicletta cambia qualcosa. Anzi, è proprio in questo atteggiamento quasi di condiscendenza, che si insinua un crinale pericoloso, quello di accettare questa situazione contro la quale bisogna invece reagire con forza".

La bicicletta, in molti casi, ha un grande valore affettivo, è un oggetto legato a tutta una serie di ricordi, di prime esperienze, c'è un legame molto stretto con chi la utilizza negli anni. Per questo il furto viene vissuto molto male dal derubato. Prendiamo il caso della "Liberati" sottratta a luglio all'architetto Patrizio Bitelli, nella piazzetta del suo studio davanti ai Carabinieri, l'unica volta che non era stata chiusa con la catena. Un furto minore? Ma proprio per niente.

La verità è che i ladri di biciclette, e non solo di quelle, vanno a nozze a Fregene, c'è una grande abbondanza nella scelta di modelli e misure e non è certo un problema il lucchetto. Perché se puntano un modello spuntano le tronchesi e il gioco è fatto.

Un altro fenomeno ugualmente fastidioso è quello di "prenderle in prestito" per spostarsi da una parte all'altra della località. Lo fanno più spesso i ragazzi, magari quelli che vengono nel fine settimana da Roma per passare qualche giorno dagli amici. Prendono la prima che capita e ci vanno in giro per una notte, poi l'abbandonano, spesso davanti alla fermata del Cotral. Al Bar la Veranda ormai non ci fanno quasi più caso le so-

relle D'Angelantonio a furia di litigare con questi piccoli teppisti. "Venerdì 3 luglio - racconta Marco - ci sono state rubate due vecchie bici dalla rastrelliera di uno stabilimento sul lungomare di Ponente. Entrambe da donna, una "Collalti" rosso scuro e un'altra riverniciata rossa con un cestino celeste davanti. Se qualcuno le vedesse abbandonate da qualche parte può per favore segnalarlo nelle varie chat e community?".

Non vengono risparmiate nemmeno quelle dei bambini: "La mia nipotina di quattro anni - racconta una nonna su una chat - ha fatto un giro con la sua bicicletta sulla strada del depuratore con il padre. Lasciata la bici alla sbarra hanno proseguito a piedi verso Torre di Maccarese. Al ritorno, dopo nemmeno 15 minuti, la bicicletta non c'era più!".

"Qualche giorno fa - racconta Maria, una residente - mio marito mi ha regalato una bici nuova, visto che la mia vecchia ormai andava a fatica.



Estate

Ogni anno la solita storia, nella "Città delle biciclette" tante quelle che spariscono. Oltre al valore affettivo la pratica è intollerabile e senza telecamere diventa semplice

di Paolo Emilio / foto di Fiammetta Casasola

Ecco, proprio perché ho paura che me la rubino preferisco andare con quella che si blocca dopo qualche pedalata. Però non è giusto, in un paese civile non dovrebbe funzionare così".

Una piaga aperta da sempre e non pare che all'orizzonte si profilino sistemi in grado di arginare il fenomeno. "Lo ripeto da mesi - commenta Massimiliano Graux di Fratelli d'Italia - in questi casi, come in tanti altri, le telecamere, se fossero attive e collocate in aree sensibili, sarebbero utilissime. Ma dopo anni ancora non solo non si riesce a risolvere questo problema, ma nemmeno a intravedere uno spiraglio".

Estate

Insieme alla sua padrona, l'assistente bagnanti Deborah Cappelletti, ha salvato un bambino in mare al Ministero della Marina. Cani di salvataggio, un aiuto concreto

di Francesco Camillo



Axel, il cane bagnino

Ore 11.45 di martedì 21 luglio. Sulla spiaggia di Fregene sembra tutto tranquillo, anche per le buone condizioni del mare. All'improvviso un bambino di 12 anni ha un crampo a una gamba e rischia di annegare. "Mentre passeggiavo nella mia zona di controllo allo stabilimento balneare del Ministero della Difesa con Axel, il cane di salvataggio – racconta Deborah Cappelletti, assistente bagnanti – ho visto il bambino in acqua che si trovava più lontano degli altri. A un certo punto ha alzato la mano, era in difficoltà, mi sono subito buttata in acqua per andare in suo soccorso e Axel mi ha seguita. Una volta raggiunto il bambino era cosciente, così l'ho agganciato ad Axel che l'ha riportato a riva. Durante il tragitto ho potuto massaggiargli il polpaccio colpito dal crampo e una volta usciti dall'acqua non c'è stato bisogno di chiamare il soccorso sanitario". La presenza di Axel accanto a Deborah, entrambi con brevetto Fin, è stata importante perché non ha fatto perdere secondi preziosi. "In teoria – dice Deborah – senza il cane sarei dovuta andare a prendere l'attrezzatura necessaria per il salvataggio, anche se probabilmente per come sono fatta io mi sarei tuffata immediatamente. Questo episodio però ha evidenziato l'importanza di potersi avvalere dei cani da salvataggio, e in più mi ha permesso di effettuare delle manovre in sicurezza, anche nel rispetto delle normative anticontagio del Covid-19". Axel il prossimo 19 settembre compie 8 anni ed è entrato nella vita di

Deborah quasi per caso. "Prima di lui – dice Deborah – avevo un rottweiler, poi dopo la sua morte non volevo più cani. Vederli chiudere gli occhi per sempre è una sofferenza inaudita. Poi a causa di due lutti familiari sono stata molto male e mi sono detta se un cane avrebbe potuto aiutarmi e ho optato per il labrador. Così ho preso Axel quando aveva 3 mesi, era un batuffolo nero, ed è stato lui che mi ha aiutato a non pensare a quello che di terribile avevo vissuto. Grazie a lui sono andata avanti. Ora oltre ad Axel ho un altro labrador, una femmina di colore chiaro. Si chiama Alyssa e anche lei ha il brevetto Fin ed è molto brava nei salvataggi". Dopo poco tempo a Deborah è venuta l'idea di fare sport in acqua con il proprio labrador nero e così nel 2013 è iniziato questo percorso. Oltre al salvataggio, Deborah, Axel e Alyssa sono impegnati con la pet therapy in diverse strutture per regalare momenti di gioia a anziani e

disabili. "Per quanto riguarda il discorso salvataggio – racconta Deborah – ho iniziato con la Scuola Italiana di Salvataggio, poi dopo un periodo con il Cucs di Santa Marinella sono passata con l'Asd Lunga vita al lupo di Focene". Deborah Cappelletti, residente a Fregene, da due anni è assistente bagnanti al Ministero della Difesa. In passato è stata anche allo stabilimento della Polizia di Stato a Maccarese, al Manila e al Rio a Fregene e in più ha fatto varie sostituzioni, come allo stabilimento dell'Esercito. Anche la scorsa estate si è messa in luce con un salvataggio, seppure quella volta era senza Axel al seguito. Il suo gesto il 19 settembre 2019, proprio il giorno del compleanno di Axel, è stato premiato dal presidente della Federazione Italiana Nuoto Paolo Barrelli in occasione del congresso sulla sicurezza acquatica "Lo sport, l'acqua e la prevenzione" che si è tenuto a Riccione.

Un'area per cani da salvamento

Il Centro Unità Cinofila di Salvataggio (Cucs) ha chiesto al Comune di Fiumicino l'affidamento temporaneo in bassa stagione della spiaggia libera di Fregene, ex stabilimento balneare La Perla, e dei casotti da utilizzare come area di addestramento e allenamento per unità cinofile di salvataggio con personale federale qualificato. Il Cucs chiede anche di poter organizzare laboratori di educazione ambientale e cinofila in collaborazione con l'Amministrazione comunale e le scuole del territorio, sia del Comune di Fiumicino che dei comuni limitrofi. Il periodo indicato è quello da fine ottobre 2020 a metà maggio 2021, compatibilmente con l'inizio della stagione balneare, in quanto il Cucs non vuole assolutamente interferire con la fruizione dell'area da parte dei bagnanti. "Siamo favorevoli – dice l'associazione Maccarese Fregene per un nuovo litorale – al progetto del Cucs riguardo la spiaggia libera ex La Perla. E ci siamo resi disponibili a collaborare nelle loro iniziative. Auspichiamo un accoglimento da parte dell'Amministrazione della loro richiesta". Del resto l'associazione di volontariato di protezione civile "Cucs" si basa da sempre sulla promozione della cultura del cane e sulla collaborazione con gli enti territoriali. Durante l'estate da tanti anni svolge iniziative anche sulla costa del Comune di Fiumicino, con eventi e dimostrazioni, alla cui riuscita ha collaborato anche l'Ufficio Locale Marittimo di Fregene e la Capitaneria di Porto Guardia Costiera. Il Cucs è nato nel 2003 con compiti di monitoraggio costiero per la salvaguardia della vita umana in acqua, venne costituita per il vo-

lere di due personaggi della Società Nazionale di Salvamento: Marco Milani e Gianluca Vannoli, entrambi proprietari di due splendidi Terranova, Sansone e Dasy, abilitati al salvataggio come Unità Cinofile Operative dalla Società Nazionale di Salvamento e dalla Capitaneria di Porto di Pisa. Ha avuto il riconoscimento del presidente della Repubblica, attestati al merito della Protezione Civile per le esequie del Santo Padre Giovanni Paolo II e per il terremoto in Abruzzo, è riconosciuto dalla Federazione italiana nuoto (Fin) come Centro federale di formazione di unità cinofile per l'assistenza ai bagnanti con tanto di brevetto. Il suo presidente, nonché istruttore federale responsabile del lavoro in acqua e della scuola

per i cani da salvataggio, è Lucila Milani. Nello staff molto organizzato ci sono Giulia Elmi (istruttore federale Fin ed educatrice cinofila), il "nostro" Paolo Imparato (istruttore federale Fin), Saverio La Valle (istruttore federale Fin) e Fabio Marras (educatore cinofilo e unità cinofila federale). L'impegno dei volontari è straordinario, in particolare per la promozione della cultura cinofila, con tante iniziative che hanno coinvolto durante l'estate molte delle nostre spiagge e soprattutto i bambini. Le coppie cinofile si allenano quasi tutti i giorni per poi essere pronte e in forma durante la bella stagione. Info: cucsMilani@alice.it - www.c-u-c-s.com, Fb Centro unità Cinofila di salvataggio Santa Marinella /Marina di Cerveteri".

Estate

Il Cucs chiede al Comune l'affidamento in bassa stagione della spiaggia libera ex Perla per l'addestramento e i laboratori di educazione ambientale e cinofila

di Matteo Bandiera



Estate

Cresce ancora il numero degli appassionati di questo sport, da Maccarese a Focene tutte le aree autorizzate e le scuole per la pratica

di Francesco Camillo



Avanti kilters

Il Covid-19 è ancora un problema anche in spiaggia. Uno dei modi per togliersi quel peso dall'anima è sicuramente l'attività sportiva in mare e tra queste c'è il kitesurf.

Nato nel 1999 ha preso sempre più piede, fino a diventare uno degli sport acquatici più praticati. Rispetto al windsurf, disciplina forse tecnicamente più difficile e fisicamente impegnativa, la caratteristica che ha agevolato l'espansione del kite negli ultimi anni è proprio la facilità e rapidità con cui si può imparare a planare e, in seguito, a compiere salti ed evoluzioni aeree. Nel territorio tra Fregene e Maccarese non è difficile poter praticare il kitesurf e divertirsi in acqua, visto che sono presenti diverse scuole con istruttori altamente qualificati che vantano una grandissima esperienza nel settore.

A Fregene c'è il Point Break con corsi base e avanzati (info: 335-6416386), che utilizza l'area a Focene Nord, nel tratto a ridosso del confine con Fregene.

Nei pressi del Kiosco al Villaggio dei Pescatori c'è la scuola di Alessandro Mariani (info: 339-8049805 - a.mariani76@gmail.com) e quella denominata "Kitesurf Fregene" di Riky Rey (info: 334-9580415 - info@kitesurf-fregene.com).

A Maccarese è presente la Scuola di kitesurf Roma - Kite Equipe presso lo stabilimento balneare La Rambla (info: 347-083 9988 - asd-kiteequipe@gmail.com); e Extreme Team asd in via Praia a Mare (info: 339-6284799 - info@extremeteam-sd.it).

Per chi vuole iniziare questa disciplina i costi dei corsi dedicati ai principianti non sono eccessivi. Ad

esempio c'è chi offre un pacchetto di 8 lezioni comprensivo di assicurazione a 330 euro, c'è chi invece propone pacchetti personalizzati. Per quanto riguarda le lezioni singole, la proposta del Point Break ha un costo di 50 euro che comprende tutto, attrezzatura, muta e spogliatoio.

Questi corsi rivolti ai principianti generalmente si basano su lezione teorica, pratica in spiaggia, montaggio di un kite, approccio alla partenza in acqua, tecnica della partenza con la tavola, gestione dell'ala e della tavola in acqua. Solo a questo punto i principianti si possono cimentare con le prime planate per poi migliorare di giorno in giorno, sempre con il supporto degli insegnanti.

Sin dalla sua nascita il kite ha visto la zona del litorale romano, come una delle mete più ambite. Per que-

sto il Comune di Fiumicino ogni anno nell'ordinanza balneare inserisce una voce relativa alle zone adibite alla pratica del kite.

In questa particolare estate, l'attività è consentita tra Fregene e Maccarese per una estensione di 250 metri a partire da 50 metri a nord del confine (lato Fregene) della riserva Naturale Statale del Litorale Romano; tra Passoscuro e Palidoro per una estensione di 50 metri a partire da 100 metri a nord di via Stintino a Passoscuro; a sud del confine nord del Comune di Fiumicino per una estensione di 200 metri a partire da 100 metri a sud del fosso Cupino; a sud del "Nautinclub", a partire da 10 metri a sud di detta struttura, per un'estensione di circa 50 metri; tra Fregene e Focene per una estensione di 250 metri a partire da 140 metri a sud della foce del Canale delle Acque Alte.



FISIOLAB
Salute e Movimento



FISIOTERAPIA e RIABILITAZIONE • TERAPIE FISICHE • GINNASTICA POSTURALE
OSTEOPATIA • VALUTAZIONE e RIEQUILIBRIO POSTURALE
RIABILITAZIONE DELLO SPORTIVO SERVIZIO DOMICILIARE
MEDICINA DELLO SPORT • VISITE SPECIALISTICHE

Fregene via Francavilla al Mare, 10 • tel 06-66565042
Aranova via Michele Rosi 79 • 06-61774676



FISIOLAB
Salute e Movimento

MOC • RADIOLOGIA TRADIZIONALE
RISONANZA MAGNETICA APERTA
TAC • CONE BEAM • FISIOTERAPIA

Torrimpietra
Via Aurelia n.2851 - km. 28,00 - Fiumicino
tel. **06-69284755**

Estate

Dopo anni di abbondanza, i molluschi scarseggiano sulla riva. Per pescarle bisogna andare con la barca dove il fondale è alto due metri, un lavoro solo per professionisti

di Francesco Camillo

Locale Marittimo di Fregene avevano sequestrato circa 60 chili di telline, unitamente agli attrezzi da pesca, a opera di pescatori abusivi. Ora invece la pesca è più difficile. "A differenza dello scorso anno – dice un pescatore – quest'anno le telline si riescono a trovare in quella che in gergo si chiama 'seconda secca' e che è raggiungibile con una barca. Prima a pochi metri dalla riva se ne trovavano tantissime, adesso bisogna andare a circa 70-80 metri di distanza dalla terraferma, dove ci sono almeno due metri di fondale. Lo scorso anno con una tirata arrivavamo a pescare anche 40 kg di telline, ora al massimo arriviamo a 3 o 4 kg. Andare a cercarle è la parte più impegnativa di questa situazione". C'è chi tra le cause di questa carenza di telline ha puntato il dito contro tutti quei pescatori che han-

no catturato un quantitativo ben superiore ai 5 kg consentiti e più piccole dei 2 cm minimi imposti dalla normativa. "Non penso – replica un altro tellinero di professione – se fosse così dovremmo aver avuto lo stesso problema ogni anno, considerato il numero di pescatori improvvisati. Credo piuttosto dipenda dal gioco delle correnti oppure dal fatto che le telline abbiano scelto dei luoghi dove l'acqua è più fresca". Difficili da trovare, più piccole della misura di 2 centimetri consentita, con molti meno venditori abusivi in circolazione, ci potrebbero essere degli effetti di crescita del prezzo? "No, il prezzo resta lo stesso – replicano i pescatori – comunque sia ricordiamo che, specie di questi tempi, è sempre meglio comprare un prodotto di cui si conosce la provenienza".

Un'estate anomala anche per le telline. Se negli ultimi anni questi apprezzati molluschi si sono trovati sempre con grande abbondanza nel mare di Fregene, quest'anno le cose sembrano andare diversamente: ora la tellina si fa desiderare.

A maggio sembrava non ci fossero problemi anche perché, a pochi giorni dalla fine del lockdown, sugli arenili di Maccarese, Fregene e Passoscuro, gli uomini della sezione Polizia Marittima della Capitaneria di Porto di Roma e dell'Ufficio

La ritirata delle telline



Un cannolicchio doc



Estate

La Giunta comunale approva la sua iscrizione nel registro per la tutela e la valorizzazione dei prodotti agro-alimentari tradizionali locali

di Matteo Bandiera

Anche il cannolicchio sarà iscritto nel registro D.E.C.O., il marchio di denominazione comunale di origine per la tutela e la valorizzazione delle attività e dei prodotti agro-alimentari tradizionali locali. Con una delibera votata il 30 luglio in Giunta comunale è stato

deciso che il cannolicchio, dopo la tellina di Fregene e Passoscuro nel 2018, ha tutti i requisiti del marchio di denominazione comunale di origine. "Il cannolicchio – spiega l'assessora alle Attività produttive Flavia Calciolari – è un prodotto tipico del nostro mare, che viene infat-

ti pescato al largo del nostro litorale, da Palidoro fino a Isola Sacra tramite le turbosoffianti. Oltre a essere un alimento gustoso e unico, ideale per la realizzazione di piatti di qualità". Dopo la tellina anche il cannolicchio diventa un marchio tutto da valorizzare.

Consiglio Nazionale per l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

Studio commercialista Carlo Di Giuseppe

- Consulenza aziendale e contabile per società, ditte individuali e liberi professionisti
- Gestione del personale dipendente
- Assistenza professionale nell'avvio di una nuova attività
- Successioni e gestione del personale addetto alla cura della famiglia nell'ambito privato

Via Viserba, 51 - Fregene (Roma) - Tel. 06-6685034 - Email: carladigiuseppe@virgilio.it



Una pizza sul mare

Estate

Dove mangiare una pizza sulla spiaggia, ecco una breve guida degli stabilimenti che la preparano e come

di Arianna Boldarin



Dove posso andare a mangiare una pizza in riva al mare a Fregene? Una domanda arrivata tante volte alla nostra redazione. E allora meglio rispondere in modo più articolato attraverso un servizio che riesca ad aiutare altri a fare la scelta migliore. Anche perché una pizza in riva al mare d'estate è veramente un classico ineludibile. Ecco allora una mini guida dei ristoranti in riva al mare dov'è possibile trovare la pizza, nella speranza di non aver dimenticato nessuno.

Cabina 31 all'interno dello stabilimento Ondina è provvisto di forno a legna, prepara tanti tipi di pizza, la più caratteristica è la "Profumo di mare", a base di pomodoro, mozzarella e frutti di mare. È possibile ordinare anche i classici fritti da pizzeria, come supplì, fiori di zucca, mozzarelline. Disponibile il servizio da asporto, tel. 06-6685206. Il **Rio** quest'anno può vantare la presenza di uno dei pizzaioli più

esperti di Roma, ma soprattutto il forno a legna di per sé è una specialità visto che è stato costruito anni fa con materiali che garantiscono una cottura particolare. L'impasto viene realizzato esclusivamente con farine biologiche e fatto lievitare per almeno 48 ore. Pizze classiche con ogni possibile variante richiesta, una delle più apprezzate è la "Bufala e pachino", ingredienti semplici ma che la rendono gustosa al palato, oppure la "Vegetariana" preparata con tutte le verdure del territorio di Maccarese. Non mancano i fritti, in particolare il supplì di solo pomodoro e le polpettine di melanzane. È possibile gustare la pizza tutte le sere, disponibile il servizio da asporto, tel. 06-6680907.

La **Rambla** a Maccarese, con il suo forno a legna, propone pizza alla pala o al trancio dalle 12.00 fino alle 21.00, destinata soprattutto all'asporto. È possibile comunque mangiare la pizza nello stabilimento ma

non seduti al ristorante, tel. 06-66560610.

Miraggio, locale storico per la pizza, considerati i trascorsi della famosa Capricciosa dei Santerini, il locale nel centro di Roma che ha inventato la pizza capricciosa, per poi aprire al Miraggio la "Capricciosa a Mare" negli anni '70. Un prodotto quindi di qualità e giunto alla terza generazione. Si trovano tutti i tipi di pizza, con un impasto leggero e croccante, la più gettonata è la "Frutti di mare" con pomodoro al gusto piccante; ottima anche la friggitoria con supplì cacio e pepe, filetti di baccalà, fiori di zucca, crocchette, ecc. tutto rigorosamente fatto in casa. Servizio da asporto dal lunedì al mercoledì, tel. 06-66560369.

Al **Levante** nuova collaborazione con il pizzaiolo Mirko Opici, 30 anni di esperienza e ottimo professionista, per gustare al meglio i vari tipi di pizza è stata creata un'area pizzeria fronte mare, ma chi preferisce può sedersi anche al ristorante. L'impasto ha almeno 24 ore di lievitazione ed è realizzato con sale, olio extra vergine d'oliva, farina 00 e lievito di birra. Vengono utilizzati ingredienti del luogo di prima scelta, fiordilatte, pomodori e altri condimenti facilmente reperibili sul territorio. Con il forno a legna vengono create, oltre alla pizzeria tra-

dizionale, pizza alla pala di vari gusti per aperitivo al Chiringuito, caratteristico chiosco sulla spiaggia presente nello stabilimento. Possibilità di ordinare anche fritti vari, come olive ascolane, supplì, fiori di zucca, ecc. La pizza viene servita tutte le sere, tel. 06-6680975.

Il **Toni** sforna un'ottima pizza da sempre, forno elettrico ma con superficie speciale per la cottura, pizza in tutti i modi per adulti e ragazzi, gustata ai tavolini del ristorante davanti alla piscina con vista mare, tel. 06-66560442.

Al **Gilda on the beach** pizza alla pala di tutti i gusti, anche da asporto, forno elettrico e location panoramica con affaccio sia sulla piscina che sulla riva del mare, tel. 06-61968046.

Il ristorante De Chiara all'interno del **Tirreno Village**, anche non avendo il forno a legna, riesce a portare in tavola una pizza leggera e richiestissima grazie all'impasto fatto con lievito madre. La più gettonata è la pizza "Tirreno", metà a base di pomodoro e rughetta e metà mozzarella funghi e salsa piccante. Aperto tutto l'anno, è disponibile il servizio da asporto, tel. 06-66564700. Anche il **Capri Club** ha da molti anni un'ottima pizza per i suoi clienti: impasto speciale, prodotti selezionati, forno e pizzaiolo giusto, per un risultato tutto da gustare in riva al



mare, tel. 06-66560644.

Il **Manila** offre la possibilità di mangiare la pizza tutte le sere, con vista mare e a bordo piscina, il forno è elettrico ma il risultato è ottimo. Non disponibile il servizio da asporto, tel. 06-66560345.

Hacienda Oasi è anche pizzeria, oltre al ristorante di mare e al chiosco per gli aperitivi, viene preparata una pizza leggera a fragrante, insieme ai fritti e a tante altre specialità, tavoli esterni con vista mare, tel. 06-81156569.



Estate

Per chi ama la carne, anche d'estate non mancano i locali vicini al mare specializzati nella preparazione di fiorentine, tagliate e filetti

di Matteo Bandiera



Carne alla brace, al barbecue, alla griglia. È un luogo comune che d'estate si mangia solo pesce, anche perché tutti i giorni verrebbe a noia. Ecco allora che alla domanda: "Dove si può mangiare una buona fiorentina alla brace da queste parti?", qualcuno dovrà pur rispondere. Per questo abbiamo fatto una ricognizione in zona per scovare i ristoranti che cucinano bistecche, tagliate, grigliate, trovando un'ampia scelta. In alcuni locali è addirittura possibile scegliere la carne direttamente al banco, come fossero moderne macellerie con cucina, ma la differenza la fa sempre la qualità. C'è chi preferisce affidarsi a un solo tipo di carne, magari toscana di provenienza e fiorentina di taglio, ma c'è anche chi spazia dalla scottona, al manzo danese, dalla Kobe alla bistecca argentina. Ecco un elenco dei ristoranti specializzati e più vicini al mare, dove è possibile arrivare in pochi minuti, sperando di non aver dimenticato nessuno.

Dopo dieci anni di assenza, a Fregene è tornato quest'anno **Da Baffo**, trasferitosi in via Agropoli 1/A. Oltre al grande braciere per la cottura sem-

Voglia di barbecue

pre perfetta, il segreto di questo ristorante è la carne buonissima, di origine danese di alta qualità, il tutto condito da una buona dose di folklore! Cinquant'anni di questo mestiere per Baffo e la sua famiglia sono già una garanzia. Tel. 06-2919667.

Per **BBQ duepuntozero** il nome parla chiaro: il barbecue è tra i punti di forza del locale in viale Castellammare 2/A. In questo locale rinnovato a inizio anno, la griglia è a vista e il banco di carni pregiate e selezionate permette al cliente di godere di tutto il processo che porta la carne nel piatto: dalla scelta, accuratamente guidata dal personale, alla cottura attenta e perfetta. Tel. 06-66560518.

A Fregene, da **Back Flip**, ristorante a conduzione familiare in viale Castellammare 331, tutte le sere è possibile gustare carne alla brace: tagliata, filetto, bistecche e su ordinazione anche grigliate miste e spiedini. Tel. 389-8298764

Spostando il baricentro a Maccarese, in via Rospigliosi 50, **Il Fienile** cucina ottima carne su una griglia con pietra lavica, riconosciuta a livello europeo per il risultato genuino che ne permette la cottura ottimale. È sempre Walter con la sua lunga esperienza a presenziare alla griglia, cu-

cinando tagliate, bistecche, entrecôte e costate provenienti da tutto il mondo. D'estate la carne e tutto il resto si possono gustare nel fresco del giardino. Tel. 06-6678764.

Senza dimenticare la storica tenuta **Agrisesto**, posto molto accogliente e tranquillo dove si possono assaporare ottime grigliate, tagliate e bistecche alla brace. Quest'estate Agrisesto ha migliorato ancora di più il giardino, già molto gradevole, con quei grandi tavoli e le lampade a creare un'atmosfera speciale. Ora è arrivata anche la "macelleria a vista" con i tavoli ancora più distanziati e ben allineati nello spazio opposto, tra i fiori e le piante. Il ristorante si trova a Maccarese in viale di Porto, 645. Tel. 06-6678551.

Sempre a Maccarese in viale di Porto 724-726 troviamo la **Spiedineria Do Careca**, ristorante dall'ispirazione brasiliana, dove la carne occupa gran parte del menu. Il locale propone una grande varietà di carne, come la picanha e gli spiedoni, oltre alle tradizionali grigliate e bistecche sapientemente cotte alla brace, ottenute da legno di quercia e olmo. Grazie agli spazi esterni è il posto ideale per le serate estive. Tel. 392-6611650.



IL TUO LOCALE A FREGENE

Da BBQ ti guidiamo in un viaggio nel gusto che coinvolge tutti e cinque i sensi perché il primo assaggio parte dagli occhi. L'attenta scelta delle materie prime, la ricerca di originalità nella presentazione dei piatti, la cura della location e dell'atmosfera, sono per noi un must.

AMERICAN
BREAKFAST



APERITIVI
E COCKTAIL BAR



SPECIALITÀ
ALLA GRIGLIA



Viale Castellammare 2, Fregene (RM)

06.66560518 / 393.8925920 - prenotazioni@bbqduepuntozero.it

www.bbqduepuntozero.it

MOSTRE

Note a margine

Presso la sede della Casa della Cultura - Biblioteca Pallotta (viale della Pineta, 140), per tutto il mese di agosto sarà possibile visitare la mostra d'arte contemporanea "Note a margine" a cura di Sandro Polo e Silvia Calvarese, promossa dall'associazione culturale Gaf, Glocal Art Factory.

L'esposizione presenta le opere di otto artisti che, con le loro installazioni site specific, occupano il giardino della bella villa, dialogando con lo spazio esterno della Biblioteca ma, soprattutto, con il suo contenuto. Le opere, installate tra lecci, pini e oleandri, giocano con il segno grafico, con le parole, con la potenza del racconto e della narrazione, con la memoria, in un rimando continuo tra significante e significato, tra forma ed espressione. Vi-

vaci note plastiche a margine di una grande raccolta a pochi passi dal mare.

Apri l'esposizione "Nasadiya Sukta", un'installazione percorribile di Giulia Ripandelli costituita da decine di fettucce bianche di tessuto sulle quali sono scritti frammenti dell'Inno alla Creazione vedico dedicato alla cosmologia e all'origine dell'universo.

In prossimità dell'ingresso alla Biblioteca si trova "Erebus", la grande imbarcazione che Dario Bellini ha assemblato utilizzando lamiere arrugginite, catene e vecchi pezzi di ferro recuperati sul litorale di Fiumicino, con l'idea di realizzare un suggestivo vascello fantasma ispirata al ritrovamento dell'Erebus appunto, la famosa nave rimasta intrappolata con l'equipaggio tra i ghiacciai del Polo Nord.

Alle spalle dell'imbarcazione, Elisabetta Sonnino ha fissato un lungo nastro di carta disposto orizzontalmente trascrivendo un suo racconto breve seguendo un andamento calligrafico in grado di sensibilizzare otticamente la superficie attraverso il ritmo conferito ai segni e alle pause, ai pieni e ai vuoti. Le sue due opere esposte, "Entrate" e

"Quaderno" mostrano l'attenta scelta di supporti da parte dell'artista, in questo caso un vecchio rotolo di carta da parati e una serranda verniciata di verde, stinto dal tempo. "Rebus", una grande installazione circolare di Publia Cruciani il cui aspetto soffice è creato dalla sovrapposizione di reti da pesca raccolte sulle spiagge di Ponza; le grandi matasse, accostate in modo da generare sottili gorgogli cromatici, intrappolano lettere naufraghe di un alfabeto elementare. Anche Alfonso Isonzo ha optato per una forma circolare a terra: un cerchio composto da lettere di metallo incastrate l'una nell'altra che provengono da scarti industriali di lavorazioni laser e compongono il titolo dell'opera: "AAA Memoria Cercasi".

"Mare Piatto" è il titolo di una delle due opere in mostra di Enrico Borghini. Su un leggero rialzamento del terreno, scivola lo scafo di un pattino, un misterioso natante trasporta monumentali legni consunti e sbiaditi, frammenti di ceramica, impronte di calchi di statue classiche, ecc. La seconda installazione di Enrico Borghini, dal titolo "Barricata", consiste in un gruppo di taniche di plastica colorate ordinatamente disposte. I contenitori, trovati dall'artista abbandonati nei campi di Maccarese, contengono delle lampadine accese che esaltano i cromatismi materici dovuti all'usura e all'azione del tempo.

Paolo Bielli, nell'installazione "Fontone Ring" dispone una serie di sagome chiare e scure lungo una parete bianca, quasi un fregio, uno dei più antichi modi di raccontare le gesta degli eroi, degli uomini e degli dei. "Dritto e Rovescio" si intitola il lavoro di Geremia Russo: una grande corteccia collocata su un piccolo tavolo che sporge alle estremità, sollevandosi da un lato e ricadendo verso terra dall'altro. Elegantemente avvivata su sé stessa, mostra nella parte interna delle lettere sparse dipinte dall'artista che compongono il titolo.

La mostra è visitabile gratuitamente fino al 31 agosto 2020, con i seguenti orari: lunedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 16.00 alle 19.00, giovedì dalle 9.30 alle 12.30.



STABILIMENTO BALNEARE - RISTORANTE - ORGANIZZAZIONE EVENTI

Sogno del mare

frangene - Lungomare di Ponente, 25 - tel/fax: 06/66562812 - 66564739 (r.a.)



SPETTACOLI

La scoperta dell'America

Presso il Parco Avventura di Fregene in via della Veneziana, fino al 27 agosto, tutti i giovedì andrà in scena la cena-spettacolo "La scoperta dell'America" con Claudia Campagnola, Emanuela Fresi, Ezio Passacantilli e Toni Fornari. Doppia opzione per partecipare: cena e spettacolo alle 20.30 (adulti 29€, bambini 15€), solo spettacolo alle 22.00 (12€ con consumazione). Info e prenotazioni: 324-5576210.

STORIA

Castello San Giorgio ed Ecomuseo

Come ogni secondo sabato del mese, il 12 settembre sarà possibile visitare il Castello San Giorgio e l'Ecomuseo del Litorale Romano - Polo di Maccarese. L'incontro è alle 10.00 in piazza della Pace a Maccarese, davanti all'ingresso dell'Ecomuseo. Si inizierà con un tour guidato del Castello, a seguire la visita del museo con proiezione di filmati sulla storia del territorio. La visita verrà effettuata rispettando tutte le norme di sicurezza anti-coronavirus, quindi è obbligatorio presentarsi all'appuntamento muniti di mascherina. L'ingresso ai siti è gratuito, ma è richiesto un contributo di 5€ a persona per la visita guidata (obbligatoria) a cura del personale della CRT (Cooperativa Ricerca sul Territorio). La prenotazione è obbligatoria al numero 06-6672336 (orario d'ufficio), in quanto i posti sono limitati.



VISITE GUIDATE

Natura 2000

Nel mese di settembre riprenderanno le visite guidate dell'associazione Natura 2000. Domenica 6 settembre si partirà con la visita di Canale Monterano, sabato 12 la Via severiana e Villa di

Plinio. Domenica 20 sono previste Calcata e le cascatelle del Monte Gelato, mentre domenica 27 settembre il Porto di Claudio a Fiumicino. Domenica 11 ottobre si effettuerà la visita a Cittaducale e alle Terme di Vespasiano. Info e prenotazioni: 339-6595890 - natura2000@libero.it.

Agriturismo biologico e vegano
nella tranquillità della campagna vicino Maccarese

Via del Casale delle Pulci, 95 (RM)
www.poderecapanne.it
FB Podere Capanne - Agriturismo biologico vegano
Info e prenotazioni: 3-47-6034673 - dan.lapagnotta@virgilio.it

Prenotazione obbligatoria

Novità dell'estate

Cene magiche sotto la luna!
Cucina tradizionale con prodotti del nostro orto
per chi partecipa dalle 20.00 percorsi avventura baby gratuiti



Ristorante aperto giovedì venerdì sabato e domenica
via della Veneziana snc • Tel. 324-5576210

ARCHEOLOGIA

Porti imperiali e Necropoli

L'area archeologica di Portus e la Necropoli di Isola Sacra, dopo la pausa di agosto, riapriranno per le visite il 3 settembre 2020. I Porti di Claudio e di Traiano (Portus) saranno accessibili tutti i giovedì e venerdì, il primo e il terzo sabato del mese, la prima e la terza domenica del mese, sempre dalle 9.00 alle 19.00 (ultimo ingresso alle 18.00). Il percorso di visita inizia dal Portico di Claudio e non prevede restrizioni, con la sola eccezione dell'affaccio sul Lago di Traiano, chiuso per rischio di assembramenti. La Darsena è percorribile a senso unico, con ingresso dai Magazzini Traianei. L'area delle "Colonnacce" non è accessibile per restauri in corso. L'ingresso del sito archeologico si trova in via Portuense 2360 (antistante il civico n. 2329), sotto il viadotto di via dell'Aeroporto di Fiumicino. La Necropoli di Isola Sacra, invece, riaprirà al pubblico l'ultima domenica del mese dalle ore 10.00 alle 16.00. Il percorso è indicato da se-



gnaletica direzionale. Si può accedere solo in alcune tombe monumentali (la tomba 97, 86, 76 e 75 opportunamente segnalate) alle quali si può accedere una persona alla volta per evitare assembramenti. Questo sito è raggiungibile percorrendo via dell'Aeroporto di Fiumicino sino a via Cima Cristallo e poi via Pal Piccolo, fino a via Monte Spinocchia 52. In entrambi i siti archeologici non è prevista la prenotazione e non si possono accogliere richieste di visite per gruppi al di

fuori dell'orario e dei giorni indicati. È consentito l'accesso di gruppi fino a 10 persone con guida senza l'uso di dispositivi particolari e fino a 25 persone con guida e uso di dispositivi audio (sistema integrato microfono-auricolari). Per quanto riguarda le misure di prevenzione del contagio, le regole sono poche e semplici: misurazione della temperatura e obbligo di mascherina all'ingresso, mantenimento della distanza di almeno un metro dalle persone.

CONCERTI

Museo del Sax

Chiuso per ferie fino al 25 agosto, il Museo del Sax sta già preparando un settembre musicalmente "infuocato". Una serie di quattro concerti, che si terranno nel giardino esterno del Museo, con grandi artisti del panorama musicale nazionale. Si partirà il 5 settembre con The Jazz Russell & Friends "Quando la ritmica diventa solista", performance di Filippo Delogu (chitarra), Alfredo Romeo (batteria) e Andrea Nuzzo (organo Hammond). Il 12 settembre sarà la volta di Luca Velotti 4et "Where the rainbow ends" con Luca Velotti (sax e clarinetto), Michele Ariodante (chitarra 7 corde), Carlo Battisti (batteria) e Gerardo Bartoccini (contrabbasso). Alberto Botta & Friends "...una Botta di Swing!" saranno protagonisti del concerto del 19 settembre, con Antonella Aprea (voce), Attilio di Giovanni (pianoforte), Carlo Ficini (trombone), Giuseppe Ricciardo (saxofono) e Giulio Scarpato (contrabbasso).

Infine, il 26 settembre, il Museo del Sax ospiterà TheRoma - Roma che mi guardi... "La Canzone Romana dalle origini ai grandi autori del '900" con Alberto Laurenti (voce e chitarra) e Nadia Natali (voce). La formula è sempre la stessa: alle ore 20.30 apericena, alle ore 21.00

concerto. Biglietto concerto 15€, apericena 10€. Nel rispetto delle norme anti-Covid l'accesso è consentito fino a un massimo di 80 partecipanti. Il Museo del Saxofono si trova a Maccarese in via dei Molini snc (angolo via Reggiani). Prenotazione obbligatoria e prevendita su www.liveticket.it/museodelsaxofono.



Perchè un cane felice... si vede!

Laura Carlucci
Toelettatrice qualificata

Viale Castellammare, 73 - Fregene
Studio P. Fulignati - E. Caputo
per app. 333.3957125

SPOILED OG
"toiletta per cani viziati".
Via F. Caracciolo, 31 - Roma
per app. 388.8022918

CONCERTI al Museo

THE JAZZ RUSSELL & Friends
"Quando la ritmica diventa solista"
5 settembre 2020
Filippo Delogu (chitarra)
Alfredo Romeo (batteria)
Andrea Nuzzo (organo Hammond)

ALBERTO BOTTA & Friends
"...una Botta di Swing!"
19 settembre 2020
Antonella Aprea (voce)
Attilio di Giovanni (pianoforte)
Carlo Ficini (trombone)
Giuseppe Ricciardo (saxofono)
Giulio Scarpato (contrabbasso)

LUCA VELOTTI 4et
"Where the rainbow ends"
12 settembre 2020
Luca Velotti (sax e clarinetto)
Michele Ariodante (chitarra 7 corde)
Carlo Battisti (batteria)
Gerardo Bartoccini (contrabbasso)

TheRoma
Roma che mi guardi...
"La Canzone Romana dalle origini ai grandi autori del '900"
26 settembre 2020
Alberto Laurenti (voce e chitarra)
Nadia Natali (voce)

ore 20.00 APERICENA - ORE 21.00 CONCERTO | Biglietto concerto €15,00 - Apericena €10,00
Nel rispetto delle norme anticovid l'accesso è consentito fino ad un massimo di 80 partecipanti
Prenotazione obbligatoria e prevendita su www.liveticket.it/museodelsaxofono

via dei Molini, snc - angolo via Reggiani - 00054 Maccarese - TIUMICINO (RM) - tel. 06.51597362 - info@museodelsaxofono.com - www.museodelsaxofono.com

Q5 Extra

Al Teatro Romano di Ostia Antica la rassegna con Max Giusti, Riccardo Rossi, Lillo e Greg, Claudio Bisio

di Elisabetta Marini / foto di Roberto Panucci

Torna Il Mito e il Sogno

Viene da chiedersi perché Fiumicino abbia rinunciato a qualsiasi evento pubblico dell'estate, mentre nelle località limitrofe tutto sembra aver ripreso il suo corso ordinario. Sta di fatto che nel quartiere di Roma confinante a sud con il nostro Comune il coronavirus non ha impedito l'edizione targata 2020 dell'ottima rassegna "Ostia Antica Festival - Il Mito e il Sogno". Una quinta edizione che come di consueto si svolge al Teatro Romano e presenta grandi spettacoli di musica, teatro e danza fra tradizione e innovazione, organizzati dal consorzio di imprese "Antico Teatro Romano" in collaborazione con il Parco Archeologico di Ostia Antica.

Il fil rouge del festival di quest'anno è il teatro in ogni sua forma, dal classico al comico, ma anche la rivisitazione della grande musica

rock, d'autore e classica.

L'apertura c'è stata il 14 luglio ed è stata affidata all'Orchestra Sinfonica Città di Roma, diretta dal m° Pier Giorgio Dionisi che si è esibita in "Il Grande Cinema in Concerto", un'immersione visiva nei film della nostra vita con emozioni suggestive e sorprendenti. Una nuova produzione di Opera in Roma, che ha dedicato il concerto a Ennio Morricone, grande compositore e Maestro recentemente scomparso. A fine luglio, poi, ha preso il via Anthology, una rassegna nella rassegna, che propone 5 concerti dedicati alla grande musica d'Autore, Pop e Rock del Novecento: Lucio Battisti, Queen, Genesis, Fabrizio De André, Pino Daniele. Il festival continuerà fino al 19 settembre con un ricco cartellone: Max Giusti, Michela Murgia, Riccardo Rossi, Antonio Giuliani,

Paola Minaccioni, Lillo e Greg, Claudio Bisio e Gigio Alberti, solo per citare alcuni celebri nomi dello spettacolo a livello nazionale. Dettagli su spettacoli e biglietti si trovano sul sito www.ostiantica-teatro.com.

Una bella novità della V edizione dell'Ostia Antica Festival è rappresentata dalla possibilità di abbinare al biglietto dello spettacolo una visita con una guida turistica professionista al Parco Archeologico di Ostia, al Borgo Antico e al Castello di Giulio II. La prenotazione è obbligatoria, a causa del numero limitato dei posti consentito per ciascun turno. La visita guidata inizia alle 17.00 e si conclude alle 20.00 circa, giusto in tempo per lo spettacolo teatrale. Per informazioni e prenotazioni contattare simona-manzoni63@gmail.com e 333-9531499.



Uno solo
non basta

Ami il sole?
Lavori tutto il giorno?
Perdi sempre gli occhiali?

Qualsiasi sia il tuo stile di vita,
abbiamo una proposta unica
per il tuo secondo occhiale
con lenti su misura per te.



dal 1958

FOTOTTICA aldo

sempre il meglio, da oltre 60 anni

UNICA SEDE

→ Via della Torre Clementina, 132 - Centro storico di Fiumicino (RM)
t. 06 6505163 - mob. 393.9517323 - info@fototticaldo.it - www.fototticaldo.it



A Ostia Antica il Castello di Giulio II illuminato come mai, un intervento di "light architecture" realizzato da Acea, Campidoglio e Parco Archeologico

di Fabio Leonardi

buon gelato in mano. Nel centro della moderna Ostia Antica è possibile fare questa esperienza di bellezza, proprio nel Borgo rinascimentale, poco distante dal Teatro Romano.

Situato tra il sito archeologico di Ostia Antica e le rive del Tevere, il complesso è costituito da un piccolo nucleo di case racchiuso da una cinta muraria, con una piazza su cui affacciano abitazioni quattrocentesche. Al suo interno si trovano il Castello di Giulio II, ora illuminato da 28 proiettori a led, e la basilica paleocristiana di Sant'Aurea, irradiata da altri 5

proiettori. La visibilità della rete stradale circostante, inoltre, è stata potenziata grazie alla sostituzione di 15 corpi illuminanti.

Il Borgo, che rappresenta uno dei luoghi più caratteristici del Municipio X, è stato sottoposto a un vero e proprio progetto di riqualificazione attraverso l'uso della luce e a un intervento di "light architecture" realizzato dai tecnici di Acea a supporto di un'iniziativa del Campidoglio, in collaborazione con il Parco Archeologico di Ostia Antica. Assolutamente da vedere!

Si tratta di quegli scorci speciali che ognuno vorrebbe trovarsi di fronte in una bella serata estiva, magari passeggiando con un

Luce sul Borgo



128



Ristorante - Pizzeria - Stabilimento balneare

Lungomare di Levante - tel. 06.66.80.907

HC HOTEL CORALLO
★★★

00054 FREGENE - Via Gioliana Martini, 140
Tel. 06.66580121/222 - Fax 06.66580011
www.hotel-corallo-fregene.it

In un momento così difficile la onlus opera in tante aree delicate del mondo. Aiutarla ad aiutare si può facilmente, utilizzando il 5x1000

di Marta Melodia



Farmacisti in aiuto e il Covid

La onlus Farmacisti in Aiuto, fin dal 2002, si adopera, in maniera autonoma o in collaborazione con altre onlus, per realizzare progetti in varie parti del mondo, dove esistono reali situazioni di bisogno. In India, ad esempio, la pandemia ha creato enormi problemi in tutto il paese, soprattutto per la vita quotidiana e le condizioni economiche delle famiglie povere che sosteniamo, in collaborazione con Namaste Wings to Fly. Si tratta di famiglie che vivono sotto la soglia di povertà e che a causa dell'emergenza si sono ritrovate senza alcun reddito. Tutte le famiglie che supportiamo sappiamo essere in salute, ma la maggior parte dei genitori dei bambini lavora a giornata, pertanto da mesi le famiglie, la maggior parte delle quali hanno in casa uomini dediti all'alcolismo e spesso violenti, non hanno accesso ad alcun reddito con gravi conseguenze a livello economico. Ecco quindi che diventa particolarmente importante qualsiasi tipo di aiuto. Al livello sanitario, ad esempio, sosteniamo il dispensario di Colachel, finanziato da oltre un decennio da A.S.SO.FARM, attivo grazie alla presenza di un'infermiera che si occupa della distribuzione di medicine gratuite per i malati che segue e di alcune mansioni come la cura di piccoli disagi, la misurazione della pressione, le punture, ecc. Attualmente il medico è impegnato in ospedale con i malati di Covid e in questo difficile momento, il progetto del dispensario è particolarmente utile; i pazienti

possono recarsi singolarmente e muniti di mascherina. A livello alimentare, anche grazie a generose donazioni di amici e aziende che ci sostengono, riusciamo a contribuire alla fornitura e distribuzione di alimenti e generi di prima necessità alle famiglie più in difficoltà, in supporto alle derrate alimentari che il governo distribuisce ma che naturalmente non sono sufficienti. La donazione di Anna Maria D'Agugno, un'amica che da anni ci sostiene per realizzare progetti di varia natura, ad esempio, è stata utilizzata per acquistare 50 kg di riso, 50 kg di verdure e 160 mascherine, tutto assolutamente utile in un momento particolare come questo. Per l'aspetto di istruzione invece, sono stati messi a disposizione gli strumenti e gli spazi per seguire le lezioni di didattica a distanza nelle case famiglia e nei 10 centri doposcuola. In particolare nel doposcuola di Puruthipara il Comune ha messo a disposizione degli alunni un televisore per seguire un canale televisivo dedicato all'insegnamento con il supporto della spiegazione dei docenti. Le scuole so-

no chiuse da marzo e non si sa quando riapriranno. Uno dei modi per sostenere questi o altri progetti è quello di donare il 5x1000. Infatti, attraverso i fondi raccolti, ne potranno essere attivati di nuovi o continuare a sostenere quelli già esistenti. In sede di dichiarazione dei redditi basterà indicare nell'apposita casella il codice fiscale di Farmacisti in Aiuto che è 97427160581; è bene ricordare che non si tratta di un costo per il singolo, ma si sta indicando allo Stato che il 5x1000 delle tasse che si stanno pagando, verranno versate a Farmacisti in Aiuto che le utilizzerà per realizzare progetti come questi. "Sostenere i progetti di Farmacisti in aiuto - racconta il Presidente Tullio Dariol - è davvero semplice: con poco, si può fare molto! Invitiamo tutti a prendere visione delle nostre iniziative o chiedere informazioni. Aiutaci a fare sempre di più. Aiutaci ad aiutare. Info: www.farmacistiinaiuto.org, pagina Facebook /Farmacistiinaiuto Onlus, segreteria@farmacistiinaiuto.org oppure tel. 346-4360567.

Codognola SERRAMENTI

Da sempre la qualità al vostro servizio

Porte finestre e sistemi di sicurezza

Nella nostra sede di 300mq troverete la nostra produzione artigianale e i migliori marchi made in Italy presenti sul mercato.

grate a scomparsa



infissi



serramenti in legno



Posa in opera garantita a vita

installatore Qualificato LEGNO - ALLUMINIO - PVC ALDO LEGNOLEGGIO

VENITE A SCOPRIRE LA NUOVA FINESTRA IN LEGNO ALLUMINIO UNICA EQUILIBRIO PERFETTO

SPIFFERI, RUMORI, UMIDITÀ? ADDIO!



BELLO DA VEDERE

Un cassonetto completamente nuovo, dal design elegante che rinnova l'ambiente con stile. Pronto da pitturare, in versione stondata o quadrata.



RISPARMIO ENERGETICO ED ECONOMICO

MYBOX migliora l'efficienza energetica e contribuisce a ridurre le spese di riscaldamento e raffrescamento, con la possibilità di usufruire degli incentivi statali. Migliora la classe energetica aumentando il valore dell'immobile.



MONTAGGIO RAPIDO

In poco tempo il vecchio cassonetto viene sostituito completamente, senza opere murarie, senza sporco e senza disagi, perché MYBOX è realizzato su misura e arriva in un kit completo.



SEMPLICE DA INSTALLARE

MYBOX è davvero semplice da installare, grazie anche al pratico sistema a click e prova di errori, persino su fori molto ampi.



SU MISURA

MYBOX viene progettato in funzione delle caratteristiche murarie specifiche del contesto per poter facilmente intervenire in qualsiasi edificio, anche in complessi storici.



MYBOX, IL CASSONETTO DA RISTRUTTURAZIONE PER STARE BENE IN CASA.

Viale di Porto, 714 - Maccarese - 06/6589854 - codognolaserramenti@gmail.com
www.codognolaserramenti.it - Codognola Serramenti

Caldie, scaldabagni e climatizzatori, ormai sono diventati essenziali nella vita di ogni famiglia. Ma servono professionisti di fiducia per installazione e manutenzione

di Chiara Russo



Per il tuo comfort domestico, sei in buone mani?

tata di mano, meglio se fornita in tempi rapidi e da un professionista di fiducia.

Kalorplus è un'azienda leader nel settore della termoidraulica, specializzata nella vendita, installazione e assistenza di caldaie, scaldabagni, climatizzatori e pannelli solari. La sua prestigiosa sede e lo showroom si trovano a Roma in via Cheren, 18-22 (uscita Tang. Est-Batteria Nomentana), ma opera stabilmente sul litorale romano con particolare focus a Fregene e Maccarese.

“I nostri punti di forza sono preparazione, competenza tecnica e professionalità – spiega David Raco, titolare della Kalorplus – che ci consentono di assicurare interventi risolutivi già al primo accesso. Tutto ciò offrendo un **servizio disponibile 7 giorni su 7 con orario no stop.**”

Al di là di nuove installazioni e pronto intervento, Kalorplus offre servizi di manutenzione per le caldaie che, lo ricordiamo, deve essere eseguita una volta l'anno (D.Lgs. 192/2005, DPR 74/2013 in recepimento della Direttiva 2002/91/Ce e Direttiva UE 2016/426), con tutti i controlli previsti. In particolare modo, è fondamentale la pulizia del bruciatore al fine di ottenere il massimo rendimento e il minimo consumo di combustione, nonché l'analisi dei fumi per verificarne i valori inquinanti.

I tecnici di Kalorplus sono anche esperti nella manutenzione dei climatizzatori. Anch'essa deve esse-

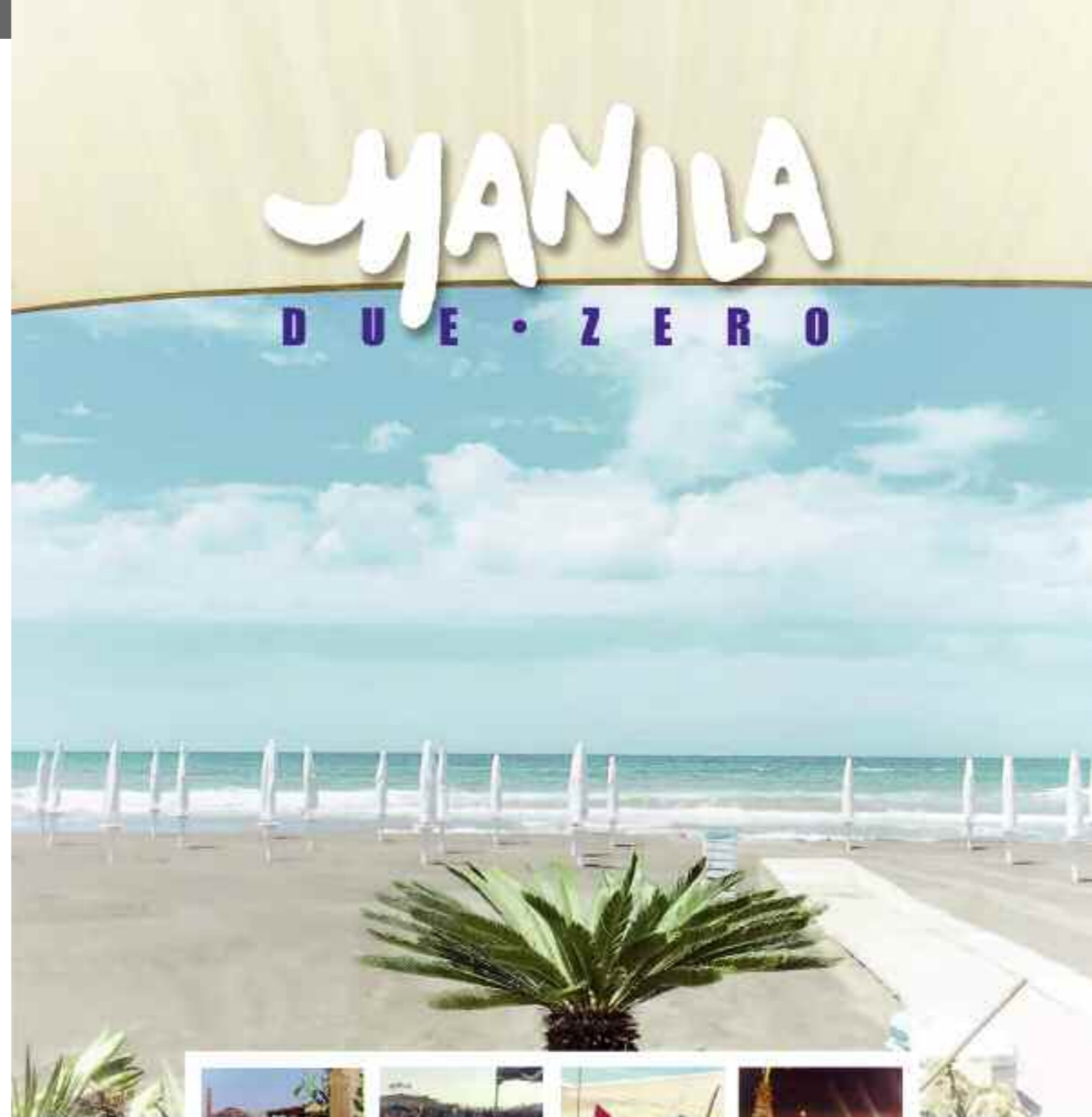
re effettuata una volta l'anno, come stabilito dal Decreto Legge 81/08, con cura nella pulizia dei filtri mediante prodotti specifici. La normativa parla esplicitamente di sanificazione ed igienizzazione degli split interni mediante prodotti specifici, approvati dal Ministero della Salute, onde evitare la proliferazione dei batteri ed i rischi di contagio di legionella (anche letale per l'essere umano). Tra l'altro, è ormai appurato che l'infezione da Covid-19 può trasmettersi anche per via aerea. Gli impianti di climatizzazione e ventilazione svolgono quindi un ruolo fondamentale, per provvedere sia alla depurazione dell'aria trattata e alla diluizione del virus mediante un adeguato ricambio, sia al controllo dei flussi dell'aria immessa ed estratta. Inoltre, la Kalorplus è munita di patentino FGAS, obbligatorio ai sensi del D.P.R. 146/2018 per l'esercizio dell'attività di frigorista e per il rilascio della documentazione richiesta in materia di installazione, ricarica gas e sanificazione degli impianti di climatizzazione.

Forse non tutti sanno che in caso di omessa manutenzione degli impianti termici/climatizzazione, la sanzione amministrativa prevista va da un minimo di 500€ a un massimo di 3.000€ (art. 15 D.Lgs. 192/2005), con sanzioni penali per gli impianti installati in attività commerciali.

Infine, ricordiamo che nel corso del 2020 è possibile sostituire caldaie, climatizzatori e pannelli solari giovando della cessione del credito da parte del cliente finale, sostenendo minimi costi o addirittura gratis (detrazione fiscale 110%).

Kalorplus è disponibile per consulenze e preventivi gratuiti al numero 06-86213671 attivo tutti i giorni della settimana, compreso festivi.

Non ne possiamo più fare a meno: caldaie, scaldabagni e climatizzatori rappresentano dispositivi che hanno di gran lunga migliorato la qualità della nostra vita. In casa ci assicurano tante comodità, come l'acqua calda o la giusta temperatura, che diamo per scontate, ma che ci creano grattacapi quando dobbiamo provvedere alla loro installazione, manutenzione o riparazione. È proprio in queste evenienze che vorremmo avere la soluzione a por-



Ristorante - Pizzeria • Cene a bordo piscina
Feste • Musica dal vivo • Feste per bambini

Fregene - Lungomare di Levante - Tel. 06.66560345 - Cell. 338.9182008
www.manilabeach.com

Il sindaco Esterino Montino replica a quello di Pescara, Carlo Masci, che aveva chiesto il trasferimento della salma dello scrittore e dei suoi cari dal cimitero di Maccarese

di Marco Traverso



“Flaiano resta a Maccarese”

“La possibilità che le spoglie di Ennio Flaiano possano essere trasferite a Pescara sono pari allo zero”. Il sindaco Esterino Montino replica a quello di Pescara che aveva chiesto la “restituzione” della salma dello scrittore.

“Ridateci Flaiano”, era la richiesta arrivata da Carlo Masci, primo cittadino della città abruzzese. “Vogliamo portare le sue spoglie a Pescara – aveva detto Masci nel corso dell’ultima edizione del Premio Flaiano – questa è la nostra volontà e crediamo sia giusto perché la città tutta lo deve al suo illustre concittadino”.

Che però dal 1972 riposa nel cimitero di Maccarese nella tomba di famiglia insieme alla moglie Rosetta e alla figlia Lelè. “Lo scrittore è una presenza importante del nostro territorio e se è al cimitero di Maccarese non è certo un caso”, ha aggiunto Montino.

Flaiano ha trascorso molti anni a Fregene, al Villaggio dei Pescatori dove si incontrava con tanti personaggi dell’epoca. Il 28 giugno del 2016 l’Amministrazione comunale di Fiumicino ha inaugurato “largo Flaiano”, piccola rotatoria tra il lungomare di Ponente e via Jesolo all’ingresso del Villaggio dei Pescatori. Flaiano aveva una casetta a una decina di metri di distanza dallo slargo, dove viveva con la moglie e la figlia e dove ha scritto sceneg-

giature per grandi film, poi diventati capolavori assoluti.

“Le spoglie dello scrittore devono riposare a Pescara – continua il sindaco Masci – anche perché questa era la sua volontà, visto che in un suo scritto aveva detto che voleva riunire la sua famiglia al cimitero di San Silvestro e quindi credo che il tentativo vada fatto e per questo scriverò immediatamente al sindaco di Maccarese”.

“A prescindere dal fatto che il sindaco di Maccarese non esiste – replica Esterino Montino – il cimitero di Maccarese dipende comunque dal Comune di Roma, si dovrebbe rivolgere alla Raggi”.

Del periodo passato nel centro balneare con la moglie e la figlia, ci sono ampie tracce nel Diario Notturno. Nel taccuino del 1955 si legge alla voce Fregene: “Il ragazzino che guarda le macchine sulla spiaggia ha otto anni. Si fa aiutare da un suo fratello che ne ha sei. La domenica assumono un

aiuto straordinario, un loro vicino di casa, di cinque anni, che comandano aspramente. Quando mi informo se lo pagano: ‘Gli diamo un gelato da cinquanta e il cinema’ risponde il maggiore, ‘Ma così lo sfruttate’ osservo. I due fratelli protestano: ‘Lui mica deve mantenere la famiglia’, dice il più piccolo ‘lui lavora perché gli piace’. Certe volte, verso mezzogiorno, arriva il camion del fruttivendolo ambulante. Si ferma e aspetta clienti. I due ragazzi si avvicinano, si consultano, poi uno domanda: ‘Quanto fai le pesche?’. Dall’alto del camion, senza voltarsi, il fruttivendolo risponde: ‘Centottanta’, e seguita a fissare la spiaggia con gli occhi socchiusi per il riverbero. ‘Al cantiere’ osserva il minore ‘le fanno centosessantanta’. Il fruttivendolo non si scompone: ‘E va al cantiere’ dice stancamente. È un dialogo tra uomini della stessa età, che conoscono il prezzo del denaro”.

la **FATBIKE** elettrica sbarca a Fiumicino



MOTOBIKE

Fiumicino - Via della Foce Micina, 66 (La via del mercato del Sabato)
Tel. 06.65048456 / 06.6506364 - motobike3@virgilio.it

Moto, scooter, ricambi, biciclette, tricicli, tandem, biciclette elettriche, rishò, caschi, accessori, riparazioni.

Nella notte del 14 luglio il raid di una famiglia di Passoscuro. Ora rischia di chiudere uno dei pochissimi centri dedicati ai giovani disabili del Comune di Fiumicino

di Elisabetta Marini



Occupata la Fattoria Verde

Dal 2003 la Fattoria Verde gestisce, in collaborazione con il Comune di Roma all'interno dell'Azienda Agricola biologica "Castel di Guido", nella tenuta di Albucceto a Palidoro (Fiumicino), un centro agricolo sperimentale a utilità sociale rivolto a giovani e adulti portatori di handicap. Un vero fiore all'occhiello in zona, soprattutto per le tante attività svolte, che integrano il lavoro in agricoltura e la terapia con gli animali. La Fattoria Verde si estende su circa 3 ettari di terreno e ha a disposizione alcuni immobili che l'associazione ha ristrutturato per renderli fruibili ai laboratori dei ragazzi. In particolare c'è un grande recinto per gli animali da compagnia: 5 cavalli gestiti dal Circolo Ippico Rainbow, 1 asinello, 5 capre, 1 pecora, 1 maialino vietnamita, galline, oche, ecc. Ma c'è anche un frutteto, un giardino con un percorso sensoriale e "orticelli co-terapeutici", una piccola serra/semenzaio con annessa una veranda, la stalla con un magazzino che ospita le attrezzature per i laboratori di bricolage e le attività invernali al coperto, una cucina-laboratorio per la trasformazione dei prodotti, un'ampia sala multiuso con stufa a legna per l'inverno, un forno a legna nell'aia e servizi igienici per disabili. E poi c'è l'appartamento, anzi c'era, perché nella notte del 14 luglio l'abitazione è stata occupata abusivamente da una famiglia sfrattata da Passoscuro. Ma andiamo con

ordine. La Fattoria Verde beneficia di questo alloggio grazie a un contratto di comodato d'uso gratuito con il Comune di Roma, che a sua volta amministra per la Regione Lazio questo e tante altre strutture che fanno capo all'Azienda Agricola Castel di Guido. Nella fattispecie, nella zona di Palidoro, 7 degli 8 appartamenti che rientrano nella suddetta gestione erano già occupati da anni. L'ultimo, per altro anche sede distaccata dell'Associazione Nazionale Carabinieri (e forse solo per questo finora risparmiata dall'occupazione abusiva), è stato sottratto alla Fattoria Verde l'altra notte, quando alle 23.57 le telecamere di videosorveglianza sono state divelte e la porta forzata. Una giovane famiglia, padre, madre e due bambini, si è introdotta nell'appartamento autodenunciandosi ai Carabinieri e di fatto ha preso dimora nell'abitazione. "Quando siamo arrivati, al mattino presto - racconta Mauro Capone, presidente dell'associazione - abbiamo potuto solo constatare l'avvenuta presa di possesso del nostro appartamento, utilizzato come 'punto sicuro' per far calmare in un luogo appartato i ragazzi disabili in momenti critici. L'appartamento serviva anche come sede per le at-

tività di counseling con i genitori dei ragazzi assistiti, che ora abbiamo dovuto sospendere". Mauro e Monique, che gestiscono la Fattoria Verde, hanno solo potuto ritirare alcuni effetti personali dall'alloggio alla presenza delle forze dell'ordine intervenute, che purtroppo però non hanno strumenti coercitivi per riconsegnare l'appartamento ai legittimi possessori. La famiglia occupante ha rimosso dalla casa l'arredo e gli oggetti della Fattoria Verde e introdotto i propri. "Sono state fatte tre denunce - spiega Mauro - mi risulta che la prima, anche se verbale, è stata fatta dall'Azienda Castel di Guido alla Questura di Fiumicino. Poi è stata fatta quella della Fattoria Verde e quella della ANC". Al momento probabilmente la situazione non potrà essere risolta da nessuno. Neanche l'intervento dell'assessore ai Servizi Sociali del Comune di Fiumicino Anna Maria Anselmi, che ha dialogato con i coniugi informandoli del loro diritto ad accedere alle case gestite dal Comune, ha sortito alcun effetto. D'altronde chi occupa abusivamente case della Regione notoriamente è esentato dal pagamento non solo dell'affitto, ma anche da tutte le utenze. Solo in Italia...

PIAZZA DEL MACCARESE

Il cuore della Tradizione



BAR PASTICCERIA CENTRALE

Torte e rinfreschi
Tabacchi aperto 8,30-18,30
Ricariche telefoniche
Tel. 06.6679415

Consegne a domicilio
Take away

MACELLERIA MACCARESE

di Luciano e Luciana
Carni di Maccarese
Preparati pronti a cuocere
Mini catering
Consegne a domicilio
Tel. 06.6679201

OFFICINA MECCANICA FULVIO MENEGAZZI

Dal lunedì al venerdì
8.30/13.00 - 15.00/19.30
sabato 8.30/13.00
Tel. 06.6678063

Luca Falbo corona il suo sogno, in Juventus-Lazio va in campo nei minuti finali. Come entra stende Quadrado: "Ho giocato contro calciatori che prima vedevo solo alla Playstation"

di Francesco Camillo

sogno dell'esordio in Serie A, dopo quello in Europa League dello scorso 12 dicembre nella trasferta contro il Rennes.

Il calcio ai tempi della pandemia, senza il calore e la spinta dei tifosi, è decisamente cambiata, nonostante tutto è stata scritta una pagina fiabesca. Luca Falbo, infatti, nato a Chivasso in provincia di Torino, dal 2010 vive a Fregene dopo che il papà, dirigente Trenitalia, è stato trasferito a Roma. E il destino ha voluto che il suo sogno si realizzasse a pochi chilometri dalla terra che l'ha visto nascere, davanti agli occhi di Cristiano Ronaldo.

"Aspettavo questo debutto da tempo - ha detto Luca ai microfoni di Lazio Style Channel - sono contento perché è arrivato nella mia terra di origine. Spero di poter con-

tinuare a dare una mano nelle prossime partite. Ho giocato contro calciatori che prima usavo alla Playstation, è stato un debutto importante nonostante lo stadio vuoto. Io e Raul Moro siamo sempre disponibili e ascoltiamo tutti i consigli dei nostri senatori. Dedico il debutto a tutta la mia famiglia, che era fuori dello stadio ad aspettarmi".

Anche se vuoto (non il massimo per chi sogna il debutto nella massima serie), lo Stadium ha fatto echeggiare il battito del cuore di Luca al momento dell'ingresso in campo. E molto presto, quando l'emergenza sanitaria lo permetterà, il silenzio assordante degli spalti vuoti si tramuterà in applausi. L'augurio è che è per Luca Falbo ne arrivino tantissimi, come quelli che gli manda tutta Fregene.

Mancano una manciata di secondi al minuto numero 89 di Juventus-Lazio del 20 luglio scorso. Sul risultato di 2-1, per la squadra bianconera Simone Inzaghi rompe gli indugi e manda in campo Luca Falbo. In quel preciso istante si realizza il

Esordio in Serie A



morbidelli
SPORT

Le migliori marche per lo sport e il tempo libero

SALE
DAL 1 AGOSTO

NEW ENTRY



PADDLE

Racchette Paddle



Accordature racchette tennis con macchina elettronica computerizzata
Vasto assortimento di corde



Via Casenatico, 51 (angolo viale Viareggio) - Tel. e Fax 06.668.54.82

www.morbidellisport.it



Il piccolo miracolo fatto da Loretta del Chiosco della frutta: trasformare con gentilezza un uomo irascibile e dedito all'alcol in una persona ironica e scanzonata

di Elisabetta Marini



La favola di Petrocco

È iniziato tutto per cercare di risolvere un problema pratico: fare in modo che Petrocco non disturbasse e sbraitasse contro i clienti del Chiosco della frutta al Cantiere. Per i pochi che ancora non lo conoscessero, Giuseppe Petrocco, è oggi un senzatetto che da tempo immemore vive a Fregene. Trent'anni fa era un imprenditore di successo, ha gestito per diversi anni il forno di via Numana e non solo, poi si è lasciato andare e ormai da decenni vive alla meno peggio per le strade di Fregene. Ha un carattere impulsivo e cocciuto, non dà retta alla famiglia ma soprattutto ha sempre esagerato con l'alcol, cosa che lo rende poi irascibile e poco lucido.

Da almeno un paio d'anni Petrocco vive stabilmente nei pressi del Chiosco della frutta di via Cervia, vicino al parco giochi, dove lo scorso novembre una generosa signora ha montato una piccola serra a casetta per farlo riparare dalla pioggia e dal freddo, ma soprattutto dove Loretta ha iniziato a prendersene cura davvero, cambiando decisamente in meglio la vita del clochard.

"Ancora prima dell'emergenza sanitaria del coronavirus - racconta Loretta, che insieme a Enzo e a suo fratello gestiscono il Chiosco - per cercare di calmarlo ho iniziato a portarlo con me a fare delle passeggiate nei dintorni. A lui piace molto chiacchierare, e in quei giretti mi raccontava la sua vita. All'inizio

era titubante quando lo invitavo a camminare un po', ma poi era lui che si affacciava per reclamare la sua passeggiata quotidiana". La mossa vincente di Loretta è stata anzitutto quella di chiedere ai supermercati della zona di non vendere più a Petrocco bevande alcoliche, che avevano il potere di renderlo intrattabile: urlava, se la prendeva con i passanti, talvolta li canzonava, usava un linguaggio a dir poco sconveniente nei confronti delle signore... Insomma una situazione difficile da tollerare nei pressi di un'attività commerciale. Poi, nei giorni del Covid-19, galeotta è stata una doccia. Loretta lo ha sfidato dicendogli che non poteva presentarsi in giro sporco in quel modo e che si doveva lavare. Gli ha messo a disposizione l'acqua, ha comprato per lui shampoo, doccia-schiuma, intimo e abbigliamento nuovo. E Giuseppe deve essersi sentito meglio dopo quella doccia, forse si è sentito veramente accolto, perché da allora non ha più smesso di lavarsi e presentarsi in condizioni dignitose.

"Non è facile combattere con lui - rincara Loretta - è ostinato e bur-

bero, ma da quando lo abbiamo aiutato mi ascolta e accetta il nostro aiuto. Adesso addirittura obbedisce dicendomi 'Ok capo' o lamentandosi con mio marito che gli do ordini!".

È sempre merito di Loretta se, dopo essersi ripulito, Giuseppe si è rivolto al Nucleo di Cure primarie per farsi medicare le gambe, che versavano in situazione critica. Grazie alla disintossicazione dall'alcol Giuseppe si è sgonfiato, adesso beve solo acqua e qualche volta aranciata, cammina meglio ma soprattutto non è più aggressivo e intrattabile, anzi è diventato un altro, ironico e scanzonato. Qualcuno gli ha anche regalato una radio, che lui tiene accesa tutto il giorno con la musica a fargli compagnia. Addirittura cerca di darsi da fare sistemando le cassette fuori dal Chiosco, innaffiando le piante e spazzando davanti alla banca e al Pewex. In cambio qualcuno gli regala qualche spicciolo, invece Loretta si occupa di non fargli mancare le banane per colazione che gli piacciono tanto, pasti e abiti puliti, incentivandolo continuamente a tenersi in ordine.

Quanto possono fare, a volte, piccoli gesti di gentilezza.



PRONTO INTERVENTO 24 ORE NO STOP



Fornitura acqua, anche per piscine

Disostruzioni e disincrostazioni



Gestione e manutenzione reti fognarie



Videospezioni e mappatura reti fognarie



Risanamento reti fognarie



Smaltimento rifiuti e liquami



Trasporto calcinacci e materiali vari



Via Monte Sallustri, 1 - 00057 Maccarese

tel. 06.6679351 - cell. 348.5174042 - 347.7064980

www.autospurgodipietro.com - info@autospurgodipietro.com



Riry conduce la sua battaglia per il futuro della figlia Amanda, sempre chiusa in casa. Vuole andare avanti, fino in fondo, perché la disperazione dei combattenti è disarmante

di Delfina Ducci

Una donna coraggiosa

Si era presentata con un cappellino di paglia impreziosito da una rosa di stoffa. Allegra, estrosa, la risata squillante, entrò nel doposcuola che avevo istituito proprio dove ora svolge il lavoro la redazione di Qui Fregene. Riry, sua mamma, mi raccontò la sua vicenda e io non riuscivo a credere che una malattia esantematica come la varicella, che ha colpito tutti noi quando eravamo bambini, potesse lasciare un segno così grave da "marchiare" il futuro di sua figlia, Amanda. La nostra comunità la conosce, anche se da un bel po' non si fa vedere in giro. Passa i giorni in casa timorosa di uscire. E la solitudine è un silenzio che a volte spaventa o forse è una tacita protesta contro l'indifferenza del mondo. Una mamma vorrebbe rompere

questo silenzio che riempie un giorno dopo l'altro e vorrebbe trovare la vita dove può. Bussare alle porte per ottenere un sollievo a un disagio espone anche a un rifiuto dove non se ne comprendono le ragioni e questo reiterato non getta nello sconforto. Riry ha vissuto un'esperienza molto complicata non solo per la problematica di cui è portatrice la figlia, ma anche per aver subito la mancanza totale di sostegno: strutture spesso inadeguate o peggio inesistenti. Una società non può fare uomini diversi né adottare principi di ineguaglianza e ingiustizia. L'interesse non dovrebbe essere l'unico principio. Riry ha lottato e lotta ancora nonostante i "no". Nella sua mente c'è un sogno: costituire un'associazione con le famiglie che hanno ragazzi con problematiche simili a quelle di sua figlia, compreso l'autismo, per dare il via a una realtà che possa aiutarli attraverso attività mirate. Questi soggetti sono intelligenti, hanno solo bisogno di elaborare soluzioni

per superare le loro difficoltà e coordinare le loro pulsioni. Attraverso un percorso specifico si ottengono risultati confortanti e il che ne sarà di loro dopo... non diventa l'angoscioso e disperante pensiero delle famiglie.

Consuelo se la ride ripensando ad alcuni anni fa quando ha assistito alla performance della sorella Amanda che, salita sul palco dove a Capri si esibiva la cantante Sabrina Salerno, l'ha vista appropriarsi del microfono e cantare. Ama tantissimo la musica e riesce a cantare in inglese. Ditemi poi se non è un fenomeno... In tutta questa difficoltà, sofferenza, solitudine, disorientamento, la figura che resta salda come una pietra è quella materna. Tutto può passare sotto gli occhi, ma ciò che non passerà mai è il coraggio di una madre. Il coraggio non è sinonimo di incoscienza né di forza attribuibile esclusivamente alla virilità. Neppure una prerogativa di chi combatte le guerre. Appartiene

anche alle donne che la natura ha caratterizzato con un ruolo all'interno della famiglia e che è molto di più di essere moglie e madre. La donna è depositaria di energie inimmaginabili soprattutto quando si abbatte il male che colpisce senza speranza e il dolore più forte è assistere la persona cara vicino a noi che non ha più chance e allora nulla rende più grande una donna se non di offrire amore e sacrificio a chi dipende esclusivamente da lei. Non dobbiamo cercare esempi eclatanti, ogni luogo ha storie amare di cui si fa carico il cuore di ognuno. Parliamo di una realtà silenziosa che non si mostra, che è condannata a un disagio e a una sofferenza senza scadenza. Anche la nostra comunità ha le sue pene, dentro le nostre case vivono situazioni difficili. Le ho conosciute quando insegnavo nelle scuole di Fregene e me ne sono fatta carico, per quanto mi è stato possibile. Ho ascoltato il disagio psicologico e morale di chi prende coscienza di una situazione

che non può subire cambiamenti, dove non ci sono progetti da sognare. Ma il sogno di Riry può avverarsi. La sua porta è aperta e il luogo comune del motto "l'unione fa la forza" ha la sua verità e la sua ragione. E il coraggio non è solo della madre, anche del figlio che ama la vita nonostante tutto e che con lei condivide il mondo nel pensiero che ha bisogno di essere amato e di essere rispettato perché anche lui ha un valore. Riry mi saluta con un sorriso che mi colpisce, è ancora pieno di forza. Vuole andare avanti, non ha issato sul tetto di casa la bandiera bianca, sventola quella rossa, quella della battaglia, nulla è perduto, i combattenti non si sono ritirati e spesso è la disperazione a vincere le battaglie. La mancanza di fiducia perde le guerre. Noi non dovremmo mai perdere di vista la solidarietà sperimentata anche in un momento così terribile come quello del coronavirus e allora che sia sempre valida la promessa dei tre moschettieri: tutti per uno e uno per tutti.



Mikagga Club
Stabilimento balneare
Ristorante di mare e thai
Hotel
Fregene, Argentario di Portofino 83, tel. 06.665.60.369

FRUTTERIA SERGIO
frutta esotica e di stagione
FREGENE Via Cervia 214 Tel. 333.73.48.561

Blu Garden
Piante e Fiori - Trattamenti antizanzare
Allestimento Giardini
Impianti di irrigazione e illuminazione
Viale Castelletto, 202
Tel. 06.665.31.777
cell. 333.74.99.663
taugarden@regionelabero.it

Cronache

Il Comitato promotore Saifo invita tutti a partecipare all'impresa: concludere i lavori dei maestri d'ascia per ricostruire a grandezza naturale una nave da guerra romana

di Matteo Bandiera

“Ancora una volta abbiamo avuto l'occasione di vedere quanto il salvataggio della Liburna sia di grande interesse nel Comune”. Il Comitato Promotore Sistema ArcheoAmbientale Integrato Fiumicino Ostia prosegue la sua battaglia. “Per chi ancora non ne fosse a conoscenza – spiegano i sostenitori – si tratta della ricostruzione a grandezza naturale di una nave da guerra romana che la famiglia di maestri d'ascia Carmosini, con risorse quasi tutte proprie, ha iniziato a costruire da circa 20 anni per donarla alla comunità del Comune di Fiumicino”. Ed ora, l'unico erede di questi artigiani, Oscar, non ha più le risorse per terminare un'opera che ha at-

tratto l'interesse di alcune università e centri studi per il rigore scientifico con cui è costruita.

“Così il 31 luglio – continua il Comitato – presso il cantiere della Liburna, abbiamo avuto il piacere della presenza di molti consiglieri comunali, con la presidente del Consiglio Alessandra Vona e il vicesindaco Ezio Di Genesio Pagliuca in testa, la consigliera regionale Marta Bonafoni, la presenza virtuale di molti altri, di Emiliano Minnucci in collegamento telefonico. Ci hanno dimostrato che l'interesse per la Liburna e le ricchezze del nostro territorio è reale, abbiamo motivo per ben sperare e siamo confortati sulle possibilità trovare un po' di risorse per mettere in sicurezza la Liburna e riprendere i lavori”.

Il Comitato è consapevole del fatto che ben altre risorse ci vorranno per terminare i lavori dello scafo e stabilire, d'accordo con le istituzioni competenti, la definitiva sistemazione e

farla diventare il cardine di un'area didattica-turistica-scientifica.

Il Comune di Fiumicino e tutto il litorale romano, da Ostia fino su a Montalto di Castro – dichiarano Maria Carla Mignucci, Stefania Gialdroni e Paola Salvatori del Comitato – hanno la fortuna di avere molte altre ricchezze e opportunità. Il grande Parco Archeologico fra Ostia Antica e Fiumicino, i preziosi e notissimi siti archeologici etruschi di Cerveteri, il Castello di Santa Severa, le vaste e prolifiche aree agricole incastonate nella Riserva Naturale Statale del Litorale Romano, l'Oasi della Lipu a Ostia alla foce del Tevere e del WWF a Fregene. Ci limitiamo ai maggiori nomi, di grande interesse per attrarre turismo e quindi lavoro sano, reale e compatibile con il rispetto e la salvaguardia per il futuro e per questo noi continueremo a impegnarci con la determinazione e la perseveranza che, nel limite delle nostre possibilità, ci distingue”.

Salvare la Liburna



Il Forno delle Meraviglie



Via Numana, 33 (Fregene) – Tel. 06-66560920

Cronache

I Carabinieri di Fregene hanno preso la responsabile del furto di un Rolex in Piazzetta. Sconosciuto invece quello che ha portato via un pattino all'Arcobaleno

di Paolo Emilio

Aveva rubato un Rolex ai danni di un anziano su viale Nettuno a Fregene lo scorso 5 agosto. Qualche giorno dopo, però, i Carabinieri di Fregene sono riusciti a identificare la



Ladri di Rolex e di pattini...

responsabile del furto. Era una cittadina romana di 27 anni domiciliata a Bologna, dove è sottoposta all'obbligo di dimora, che insieme a due complici, ha avvicinato la vittima strappandogli dal polso un orologio del valore di 8mila euro. Le indagini scattate subito dopo il colpo hanno consentito di individuare la donna, denunciata a piede libero per rapina. Sono tuttora in corso le ricerche dei suoi complici.

Sempre i Carabinieri di Fregene

hanno arrestato, nei primi giorni di agosto su disposizione del Tribunale di Civitavecchia, un pregiudicato di 36 anni risultato responsabile di un tentativo di estorsione commesso a febbraio scorso ai danni di un suo conoscente. L'uomo, in più occasioni, aveva minacciato la vittima, anche con una pistola, per farsi consegnare del denaro che avrebbe utilizzato per acquistare sostanze stupefacenti. L'A.G., condividendo le risultanze

investigative dei Carabinieri, ha disposto per il 36enne l'arresto e dopo averlo rintracciato in un bed & breakfast di Fiumicino, i Carabinieri lo hanno posto agli arresti domiciliari.

In un'estate piuttosto movimentata dal punto di vista dell'illegalità, non potevano mancare altri ladri, persino quelli di pattini.

Questi sono entrati in azione nella notte tra il 24 e il 25 luglio nei pressi dello stabilimento Arcobaleno, proprio a ridosso della spiaggia dove erano in corsi i lavori di ripascimento a Fregene Sud.

Fabio, il proprietario, da 15 anni aveva quel pattino. Recentemente lo aveva anche rimesso a nuovo, era di un allegro colore azzurro, distinguendosi dai tradizionali pattini rossi dei bagnini di salvataggio. Parliamo al passato perché in quella notte, presumibilmente quando si avvicinava l'alba, il pattino è sparito.

"Vengo a Fregene tutte le estati da 50 anni - racconta Fabio - ma questa proprio non me l'aspettavo. Tenevo in modo particolare a quel pattino, un piccolo diversivo che faceva parte delle nostre vacanze estive da tanti anni".

Chiunque avesse visto qualcosa quella notte o lo notasse in qualche magazzino o su qualche lido si può mettere in contatto con la nostra redazione.



PREVENTIVI E CONSULENZE GRATUITE A DOMICILIO

TENDE DA SOLE
PERGO-TENDE
AVVOLGIBILI PER FINESTRE
ZANZARIERE
TELI E COPERTURE IN PVC
PANNELLI DIVISORI IN PVC TRASPARENTI



Rocca tende
di Angelo Rocca



06 6521877 • 3356493714 • FIUMICINO

Cronache

Mentre celebrava la Messa in Pineta, gli rubano il portafogli. Il giorno dopo restituiti documenti e bancomat ma non cellulare e borsello

di Matteo Bandiera

Derubato Don Valerio

indiscreta tra le sue cose portandosi via tutto. Dopo l'eucarestia e la benedizione, alla fine della celebrazione, quando il parroco è tornato a cambiarsi, l'amara sorpresa: il borsello era sparito.

"Gli avevano portato via tutto - racconta Anna che aiuta il parroco - non aveva le chiavi dell'auto e lo abbiamo dovuto riaccompagnare a casa. Prima siamo passati in caserma a fare la denuncia. Anche il bancomat era sparito e c'era il rischio che venisse usato subito".

Un segno dei tempi il fatto che si arrivi a violare il settimo comandamento nella Casa del Signore. "La trovo una cosa scandalosa - sbotta Giulio Damizia, collaboratore pastorale anche lui presente domenica nello Spazio Sacro - non mi era mai capitato nella mia vita di assistere a un fatto del genere. Ma come, vieni a Messa a celebrare un sacramento e allo stesso tempo ti metti a rubare? Non riesco a farmene una ragione".

Nonostante tutto al ladro un minimo di coscienza deve essere rimasta perché, dopo aver scoperto che il

derubato era un parroco, il giorno dopo ha lasciato davanti alla chiesa di San Giorgio a Maccarese una busta con dentro i documenti e il bancomat. "Ma il cellulare e il borsello se l'è tenuti", precisa ancora arrabbiato Giulio Damizia.

"Pazienza, poteva andare peggio", ha invece commentato più conciliante Don Valerio. Forse il pensiero del parroco era rivolto a un giorno preciso, il 23 aprile del 2016, la giornata finale della festa di San Giorgio. Allora a Maccarese, nel giardino del Castello, c'era il concerto di Antonello Venditti. E mentre il cantante romano intonava "Sara, svegliati è primavera", i ladri entravano nella vicina canonica forzando la grata e una volta all'interno, trovata la cassaforte a muro, l'aprivano con un frullino sfruttando il frastuono del concerto. All'interno c'era tutta la raccolta fatta dai parrocchiani, casa per casa, per la festa. Fondi necessari a pagare l'organizzazione, gli acquisti fatti, le luminarie e il fondo Caritas, un totale di 10mila euro. Sì, quella volta era andata decisamente peggio.

Mentre lui celebrava la Messa i ladri gli rubavano il portafogli. È successo domenica pomeriggio 12 luglio al parroco di Maccarese, Don Valerio, chiamato in sostituzione di quello di Fregene, Don Antonio, quel giorno impegnato altrove. Così il parroco, alla guida della sua auto, si è presentato puntuale poco prima delle 19.00, il momento in cui a Fregene inizia la Santa Messa che si svolge ogni giorno di festa sotto la Pineta secolare. Una tradizione iniziata negli anni '50 che ancora continua quella di officiare nel grande "Spazio Sacro" all'aperto. Don Valerio è sceso dall'auto, si è cambiato d'abito nel gabbiotto, dove ha lasciato il borsello con le chiavi dell'auto, ed è salito sull'altare che si trova sotto la copertura di una grande mano stilizzata in legno. E mentre celebrava la Messa e invitava i fedeli a pentirsi, un'altra mano frugava

148



CARROZZERIA
FURLAN
DAL 1971

Carica Aria condizionata • Sostituzione e riparazione cristalli
Oscureamento vetri con certificazione • Lucidatura e ripristino fari
Assistenza legale e gestione sinistri • Montaggio ganci traino
Installazione sensori parcheggio • Auto di cortesia

Via Tre Denari, 451 - Tel. 06.66.79.065 - fillifurlan75@gmail.com

AULA MULTIMEDIALE PER ESERCITAZIONI QUIZ
Disponibile tutti i giorni senza limiti di tempo

SERVIZI PER:

TRIBUNALE - CAMERA DI COMMERCIO - AGENZIA DELL'ENTRATE
P.R.A. E MOTORIZZAZIONE - PAGAMENTO BOLLO AUTO

Tel. 06 6678550

Sonia 339 6397348 - Patrizio 338 7121883

Email: patriziobonaventura@gmail.com

Orari 10:00-13:00 / 16:00-19:00 Per pratiche auto e rinnovo patente su appuntamento
Maccarese (Stazione) - Via della Muratella Nuova, 36

Cronache

Asja Ercoletti non ha avuto scampo nell'incidente stradale del 18 luglio sulla via Aurelia, frequentava Maccarese dove aveva alcuni amici

di Chiara Russo

Muore una ragazza di 23 anni

Un incidente terribile quello avvenuto all'alba del 18 luglio scorso sulla via Aurelia, all'altezza di Palidoro. La ragazza di 23 anni morta nello scontro, Asja Ercoletti, frequentava Maccarese dove aveva alcuni amici della stessa età. Una ragazza giovanissima nel fiore degli anni, una vera tragedia. Potrebbe essere che Asja quel venerdì notte fosse di ritorno a casa a Cerveteri proprio dopo essersi vista con alcuni degli amici della zona. Nello scontro, la cui dinamica è ancora incerta, oltre ad Asja è morto un 50enne, Gianluca Di Matteo sempre di Cerveteri, anche lui con parenti residenti a Maccarese. Ferito anche un 53enne di Ladispoli, trasportato in ospedale per le ustioni riportate.



Vigilanza davanti alle scuole

Convenzione tra Comune di Fiumicino e associazioni, i volontari presidieranno gli istituti di Fregene, Aranova e Passoscuro

di Paolo Emilio

È stata sottoscritta una convenzione tra il Comune di Fiumicino e le associazioni di volontariato per garantire il servizio di vigilanza anche nelle scuole delle località del Nord, in particolare presso gli istituti scolastici di Fregene, Aranova e Passoscuro.

"Siamo molto soddisfatti di questo risultato - sottolinea il capogruppo del Partito Democratico Stefano Calcaterra - ringraziamo il sindaco Montino e il suo delegato alla Sicurezza Parente. In questi mesi di emergenza sanitaria le associazioni di volontariato hanno aiutato e supportato l'Amministrazione in molti aspetti, dai controlli sulle spiagge al confezionamento di pacchi ali-

mentari per le famiglie bisognose. A settembre, con l'avvio del nuovo anno scolastico, il loro contributo sarà ancora più prezioso e utile per tutta la cittadinanza".



Scuola di musica La Pantera Rosa

aperti per tutta l'estate



NUOVO CORSO PROPEDEUTICA MUSICALE PER BAMBINI

CORSI PER TUTTI GLI STRUMENTI

CANTO - SOLFEGGIO

LABORATORI MUSICALI

ARRANGIAMENTO

PREPARAZIONE AL CONSERVATORIO

APERTE LE ISCRIZIONI TUTTO L'ANNO

FREGENE via Porto Conte, 4

info 334 1734613 - 334 1789387

Il grande cuore della Caritas

Cronache

Mesi di duro lavoro per i volontari alle prese con una crisi con pochi precedenti. C'è bisogno di sostenere ancora l'associazione per poter aiutare tante persone in difficoltà

di Fabio Leonardi

Sono stati mesi di grande lavoro per la Caritas locale. I volontari hanno raccolto e distribuito generi di prima necessità in quantità come mai in precedenza. L'emergenza sanitaria ha incrementato la fila di chi necessita

di aiuti economici per arrivare alla fine del mese. Tante persone sono rimaste senza lavoro, altre sono in Cassa Integrazione ma non hanno ancora avuto accesso ai fondi. I mesi di chiusura dovuta al Covid-19 hanno avuto strascichi pesanti per tante famiglie che non riescono a fare la spesa settimanale. Durante il lockdown gli abitanti, le associazioni e le aziende di Fregene e Maccarese hanno dimostrato tanta generosità, contribuendo con raccolte alimentari stabili nei supermercati locali, a fornire alla Caritas i generi per preparare tanti pacchi alimentari.

Nel mese di agosto anche i volontari della Caritas si prenderanno qualche giorno di riposo dalle attività e si sono organizzati distribuendo in anticipo quanto necessario alle famiglie bisognose

per arrivare a fine mese. Tuttavia, in caso di emergenze saranno pronti a tornare in campo e dare una mano a chi si rivolgerà alla parrocchia.

"Nell'ultimo periodo sono diminuite le famiglie che necessitano del pacco alimentare – sottolineano i responsabili della Caritas parrocchiale di Fregene – mentre permane il problema più grande per molte famiglie: non riuscire più a pagare affitti, bollette per le utenze e tasse. Per questo facciamo di nuovo appello a chiunque abbia la possibilità effettuare donazioni alla nostra organizzazione. Questi contributi ci aiuteranno ad aiutare".

Di seguito le coordinate per chiunque volesse fare un bonifico: Iban: IT61V0306909606100000118125 intestato a Parrocchia dell'Assunzione Beata Vergine Maria.

152



In Comune con la tua Città

L'Amministrazione dei Tributi del Comune di Fiumicino

IMU, TASI | TARI, TARSU | ICP - TOSAP
Pubbliche affissioni | CDS - Codice della strada
Servizio Accertamento

FIUMICINO
TRIBUTI

ORARI
RICEVIMENTO PUBBLICO

lunedì - mercoledì - venerdì

dalle ore 8.30 alle ore 14.00

martedì - giovedì

dalle ore 08.30 alle ore 16.30

(con possibile interruzione a metà giornata per sanificazione)

nuovi numeri di telefono:

IMU - TASI - ICI 06.65043252 • TARI - TARSU 06.65043253 • ACCERTAMENTO 06.65043254
ICP - TOSAP 06.65043256 • PUBBLICHE AFFISSIONI - AMMINISTRAZIONE 06.65043251
CODICE DELLA STRADA 06.65043255

Piazza Gen. C.A. Dalla Chiesa, 10
Tel. Centralino 06.65043210

protocollo@fiumicinotributi.it
protocollo@cert.fiumicinotributi.it
www.fiumicinotributi.it

ufirst Prendi il numero per la fila con il tuo smartphone

Il Fienile
di Maccarese
Ristorante • Pizzeria • Forno a legna
Viale Rospigliosi, 50 - Tel. 06.66.78.764 - Sempre aperto pranzo e cena

Sperare, illudersi, pretendere

Forum

Il sogno di un futuro migliore passa anche attraverso le nostre mani, per tutto ciò che non funziona dovremmo sempre continuare a indignarci e a protestare

di Antonio Gentile



tere su quanto ci accade intorno e su come, si spera, possiamo riparare. Inoltre, forse il più grande merito, ci fa sperare, illudere, pretendere sarebbe la definizione giusta, che qualcosa possa cambiare, si possano migliorare le inefficienze che il sistema determina con atteggiamenti sbagliati. Sì, diciamo pure che ci fa sognare un futuro migliore, anche se sappiamo tutti che tra le promesse passate, le realizzazioni presenti e future ci fa sperare ben poco. Ma forse proprio per questo non dovremmo smettere di indignarci e denunciare davanti a tanto pressapochismo di chi è demandato con voto pubblico a risolvere i problemi.

Stanare gli evasori della Tari? Basterebbe adottare il sistema dell'abbonamento tv: ad un contatore luce equivale una posizione Tari in automatico, in quanto non puoi non avere la corrente elettrica senza iscrizione Tari!

Accendiamo queste benedette telecamere di sorveglianza sul territorio, sempre che sia vero, intensificandole con foto trappole che invece, in nome della privacy, permette agli zozzoni di farla franca e a noi vivere nel degrado.

Vorrei segnalare l'indecoro stato

del tratto di strada che si intraprende lasciando la via Aurelia in direzione Fregene: via del Fontanile di Mezzaluna, che si dice sia a carico del Comune di Roma, sta di fatto che si è sempre a rischio incidente per evitare buche, rattoppi fatti male o rottura dell'auto per quanto sia dissestata. Se è vero che in carico a Roma, perché mai quest'ultima non è stata chiamata a intervenire comunicandogli uno stato di pericolosità oggettiva? Omertà politica? Oppure il Comune di Fiumicino non interviene con i lavori in danno a quest'ultimo?

Altra cosa a cui nessuno è riuscito a darmi una risposta accettabile, nonostante le ripetute segnalazioni agli uffici preposti (anche qui era stato annunciato più luce per tutti con il nuovo appalto): perché in via Palombina la palificazione dei lampioni arriva fino al civico 35 e poi è notte fonda e perché in via Bagnoli dove questa esiste fino all'ex Commissariato di Polizia? Eppure sono sulla stessa strada! Solo per fare un esempio di inspiegabili assurdità.

Sperando che questo appello venga raccolto da chi dovrebbe sentire e non resti l'ennesima lettera morta.

Leggere questa rivista fa piacere perché, oltre essere un valido mezzo d'informazione locale, con i suoi articoli e servizi ti lascia riflet-

154



CONAD

Persone oltre le cose

Via Coecia di Morto, 223 - Focene - tel. 06 65083107 orario 8:00 - 21:00

V.le della Pineta - Fregene - tel. 06 61968339 orario 8:00 - 21:00

V.le Castel S.Giorgio, 215 - Maccarese - tel. 06 6678400

orario 8:00 - 20:30 - domenica e festivi 8:30 - 13:30

PARCHEGGIO - LOCALE CLIMATIZZATO - PAGOBANCOMAT - CARTE DI CREDITO



IL PELLICANO

Stabilimento balneare - Beach volley
Un posto dove incontrarsi a Fregene



ristorante - bar - chiosco

Fregene, Lungomare di Ponente, 53 • tel. 06/66563100

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

VELA SPORTING CLUB



LEZIONI ADULTI E BAMBINI VELA • WINDSURF • SURF • SUP • KAYAK
SETTIMANE BLU PER RAGAZZI DAI 6 AI 17 ANNI (dal 10/6 a fine estate)

CENTRO ESTIVO

AMPIO RIMESSAGGIO SOCI

Info: 389 1614605 - www.velasportingclub.it - Facebook vela sporting club

Liete

Gli auguri ai nostri cari

Congratulazioni **Eleonora** per il tuo strepitoso percorso. Con la tua laurea conseguita il 26 giugno sei fonte di orgoglio per tutti noi. Mamma, Giorgia, nonni e zii.



Per **Enrico** il terrificante il 4 agosto è stato un giorno importante passato, però, fino a tardi al lavoro. Gli amici vogliono festeggiarlo su questa pagina, sperando che presto in vacanza possa staccare la spina. Auguri!



Tantissimi auguroni a **Ilaria** e **Yuri** per il loro compleanno da mamma papà è tutto lo staff della frutteria il Chiosco.



"Una bella fatica, ma anche un bel traguardo". L'ingegner **Ezio Pietrosanti** ha superato l'importante traguardo. Congratulazione da tutti gli amici di Fregene!



Auguri a un'incredibile ragazza, sembra ieri che eri una bimbetta e oggi sei una donnina. Sempre decisa, con i tuoi punti fermi e la tua voglia di esplorare il mondo. La tua semplicità, la tua dolcezza e la tua simpatia ti accompagnano di anno in anno. Sorridi sempre bella **Marti**, anche maggiorenne sei sempre la nostra cucciola! Ti auguriamo tante cose belle.



TUTTO PER LA SCUOLA



Benvenuti da

Orlandi

PER LE CEDOLE DEI LIBRI DELLE ELEMNTARI VIENI DA **ORLANDI**, CORTESIA E COMPETENZA TI FARANNO RISPARMIARE MOLTO TEMPO, CONTATTACI E TI SPIEGHIAMO TUTTO NOI... BUONA SCUOLA A TUTTI VOI

Fiumicino - Via Arsia, 12 c - tel. 06.65.83.310

Lutti
In ricordo di



Addio a Marco Tamaro

Marco Tamaro, direttore e anima di Fondazione Benetton, è scomparso il 31 luglio. Aveva 61 anni e le sue capacità e la voglia di promuovere l'arte e la cultura in tutte le possibili declinazioni lo hanno fatto conoscere in tutto il Paese.

Nato a Venezia nel 1959, laureato in Scienze Agrarie, nel 2009 è nominato direttore della Fondazione Benetton Studi Ricerche. Dal 2015 ha messo l'esperienza della Fondazione al servizio di iniziative culturali in un orizzonte più largo, nel territorio romano connesso alle attività del gruppo Benetton, sviluppando progetti di valorizzazione territoriale, di sostenibilità ambientale e di salvaguardia del patrimonio culturale con il recupero dell'Archivio storico della Maccaresse, dove aveva fatto una delle ultime visite. Con l'amministratore delegato Claudio Destro si era discusso proprio dell'apertura dell'Archivio e del Castello dove svolgere attività di animazione per i ragazzi.

"La prematura scomparsa di Marco Tamaro, direttore della Fondazione Benetton, ci lascia molto addolorati. Entusiasmo, professionalità, determinazione e curiosità - ha dichiarato Luciano Benetton - sono alcune delle sue caratteristiche che ne hanno fatto un ottimo condottiero per le numerose imprese culturali che la Fondazione Benetton catalizza, dedicando energie anche ai tanti temi della nostra città legati al paesaggio. Ci mancherà molto, umanamente e professionalmente, ma lascia una grande squadra di donne e uomini che lo saprà rappresentare con orgoglio e passione nelle prossime imprese".



Il mio Angelo

Un uomo di buon cuore, aveva la caratteristica di aiutare e prendersi cura di chiunque ne avesse bisogno. In 16 anni credo d'aver imparato più cose dai suoi piccoli gesti che dalla vita d'ogni giorno. La sua caratteristica era quella di aiutare il prossimo; la cosa che più mi ha colpito di lui è che dopo aver aiutato si sentiva felice, glielo si leggeva negli occhi! Per noi nipoti ha fatto davvero di tutto, qualsiasi cosa pur di farci felici. Durante i pranzi della domenica aveva un sorriso sincero, il sorriso di chi si sente felice ad avere una famiglia tale. Purtroppo mercoledì non è stato il giorno migliore e venerdì ci ha lasciato, con la sua perdita si è creato un vuoto incolmabile, però so con certezza che lui è qui con noi. Nella vita spero di trovare una persona che mi amerà come lui ha amato tutti noi. Sono davvero fortunata ad avere uno zio come lui. Ringrazierò per sempre nonno e nonna per avermi dato uno zio premuroso e magnifico. Grazie di cuore e riposa in pace. Zio sei il mio angelo.



Tina Merlini in Piccinini

Il 2 agosto è venuta a mancare Vitalina Merlini in Piccinini. "Tina", moglie, mamma straordinaria e nonna meravigliosa. Condoglianze a tutta la famiglia, un abbraccio grande ai figli Cristina e Stefano.

Franco Famà

È morto nella sua casa di Focene accanto ai suoi cari. Franco Famà aveva 87 anni, molti dei quali passati sulla spiaggia di Fregene. Allo stabilimento Il Capri, dove è arrivato dalla Calabria, poco dopo l'apertura nel 1961. Franco è stato uno dei più longevi bagnini del centro balneare, proprio al Capri con la moglie ha tirato su i suoi figli, Gaetano, Tonino, Giuseppe e Andrea. Con Franco scompare una generazione di bagnini. Condoglianze a tutta la famiglia, in particolare alla moglie e ai figli.



Vittorio Alesi

Non stava bene da tempo, ma ha saputo opporsi con coraggio al destino avverso. Condoglianze ai figli Alfeo e Alessia e alla moglie Franca.



Giorgio Fogu

Con un abbraccio forte e tantissimo amore, Elisa Giorgia e Michela salutano il loro papà che è venuto a mancare all'improvviso lasciando tutti con un infinito vuoto. Nella speranza che abbia trovato la pace e che sia in un posto migliore. Buon viaggio papà, ti vogliamo bene.



STUDIO
Nicoletta Tirabassi

Consulente
del lavoro

VIA PORTO AZZURRO, 86
00054 FREGENE
TEL. 06-66562167 - FAX. 06-66564683
nicoletta.tirabassi@consulentidellavoro.it



MACELLERIA
NONNO LORENZO

Via Cervia 174-Fregene - TEL. 066680840/335308475

NUMERI UTILI

Comune di Fiumicino
Via Portuense, 2498
Tel. 06-65210245

Ufficio Postale Fregene
Viale Nettuno, 156
Tel. 06-66561820-180

Ufficio Postale Maccarese
Via della Muratella, 1059
Tel. 06-6679234

ATI Cons. Raccolta Rifiuti
N° verde 800-020661
Centro Raccolta Fregene
Via Cesenatico
Centro Raccolta Fiumicino
Via del Pesce Luna, 315
Ritiro ingombranti a domicilio
Tel. 800-020661 (da fisso)
Tel. 06-6522920 (da cell.)
Lun-Sab 9.00-14.00

ORARIO SANTE MESSE

FREGENE

• Domenica e festivi
8.30 Spazio sacro Oratorio
11.00 Spazio sacro Pineta
17.30 Spazio sacro Oratorio
19.00 Spazio sacro Pineta
• Sabato
17.30 Spazio sacro Oratorio
19.00 Spazio sacro Pineta
• Feriali
17.30 Spazio sacro Oratorio

MACCARESE

• Domenica e festivi
7.30 San Giorgio
9.00 San Giorgio
10.30 Sant'Antonio
11.00 San Giorgio
• Sabato
7.30 San Giorgio
18.00 San Giorgio
• Feriali
18.00 San Giorgio

EMERGENZE

Ambulanza - Tel. 112

Guardia Medica - Tel. 06-570600

Antincendio - Tel. 803.555

Prot. Civile e Antincendio
Delegazione GOEA Fregene
Tel. 338-7825199
Tel. 338-5752814

Vigili del Fuoco Fiumicino
Tel. 06-65954444-5

Capitaneria di Porto
Fiumicino - Viale Traiano, 37
Tel. 06-656171

Ufficio Locale Marittimo
Lungomare di Ponente snc
Tel. 0766-1943538

Polizia di Stato Fiumicino
Tel. 06-6504201

Carabinieri
Viale Castellammare, 72
Tel. 06-66564333

Guardia di Finanza
Fiumicino - Viale Traiano, 61
Tel. 06-65024469

Polizia Locale Fiumicino
Piazza C.A. Dalla Chiesa, 10
Tel. 06-65210790

Pronto Intervento Acea
Tel. 800-130335

Protezione Civile Animali
Tel. 06-6521700
Cell. 389-5666310

Segnalazione guasti
illuminazione pubblica
Tel. 800.894.520

NUCLEO CURE PRIMARIE

Viale della Pineta, 76
Tel. 06-56484202

Sportello CUP

• accettazione prelievi
lun-mer-ven (7.00-9.30)
• prenotazioni cassa
lun-mer-ven (9.45-11.45)
mar (8.00-16.45)
gio (8.00-12.45)

Consultorio

Tel. 06-56484201
lun-ven 8.00-13.30
lun e mer anche 14.30-17

CUP Regionale

Tel. 06-9939

Ambulatorio
Tel. 06-56484212
• prelievi
lun-mer-ven (7.00-9.30)
• medicazioni e terapie
lun-ven (10-12 e 15-16)
• ritiro referti
lun-ven (10.30-12.30)

Ambulatori Specialistici
Prenotazioni Tel. 803-333
• oculistica: mar (8.30-10.30)
mer (15-18.30)
• ortopedia: gio (14.30-18)
• endocrinologia: gio (8.30-13)
• neurologia: mer (8-10.30)
• diabetologia: mer (8-13)
• gastroenterologia: lun (8-13)

FARMACIE NOTTURNE

15-21 agosto
Farmacie Comunali
Via della Scafa, 145/D
Tel. 06-6502445

22-28 agosto
Farmacia dei Portuensi
Via Portuense, 2488
Tel. 06-65048357

29 agosto - 4 settembre
Farmacimi
Via delle Meduse, 77
Tel. 06-65025633

5-11 settembre
Farmacia Di Terlizzi
Via Giorgio Giorgis, 214
Tel. 06-6580798

5-11 settembre
Farmacia Comunale
Parco Leonardo
c/o Centro Comm.
Parco Leonardo
Via del Bramante, 49/A
Tel. 06-65004407

12-18 settembre
Farmacie Comunali
Via della Scafa, 145/D
Tel. 06-6502445

19-25 settembre
Farmacia della Darsena
Via Anco Marzio, 44-46
Tel. 06-89232057

26 settembre - 2 ottobre
Farmacia Farinato
Via Trincea delle Frasche, 211
Tel. 06-6580107

3-9 ottobre
Farmacia Comunale
Trincea delle Frasche
Via Trincea delle Frasche, 161/A
Tel. 06-65025116

treni da Maccarese a Roma

	MACCARESE	P. GALERIA	AURELIA	S.PIETRO	TRASTEVERE	OSTIENSE	TUSCOLANA	TERMINI
✕S	5.09		5.18	5.24	5.29	5.33	5.39	5.48
✕S	5.43	5.51			6.08	6.13	6.18	6.25
✕S	6.06		6.15	6.21	6.27	6.33	6.39	6.48
✕+S	6.36		6.46	6.55	6.59	7.06	7.11	7.18
✕	6.53		7.02	7.10	7.14	7.21	7.26	7.33
✕S	7.07		7.16	7.23	7.27	7.34	7.40	7.51*
✕S	7.13			7.28	7.33	7.39	7.44	7.50
✕S	7.25		7.34	7.40	7.44	7.51	7.56	8.03
✕	7.34	7.43						
+S	7.40		7.49	7.56	8.00	8.05	8.11	8.18
✕	7.50		8.00	8.09	8.14	8.21	8.26	8.33
✕	7.59		8.09	8.16	8.20	8.27	8.32	8.40
✕	8.07			8.21	8.26	8.33	8.41	8.48
S	8.07			8.26	8.32	8.37	8.43	8.50
+	8.12		8.35	8.41	8.45	8.52	8.57	9.03
✕	8.26		8.46	8.55	8.59	9.06	9.11	9.18
✕	8.37		9.04	9.11	9.15	9.22	9.27	9.33
✕	8.55			9.27	9.32	9.37		9.48
✕+S	9.15		9.35	9.41	9.45	9.51	9.58*	
✕	9.26		9.41	9.55	10.00	10.07	10.12	10.18
S	9.31		10.20	10.26	10.30	10.37	10.42	10.50
+	10.11		10.27	10.31	10.38	10.42	10.48	
✕	10.15			10.31	10.38	10.42	10.48	
✕S	10.37		10.48	10.57	11.01	11.06	11.11	11.18
✕S	11.31		11.41	11.55	11.59	12.06	12.11	12.18
✕S	12.15			12.27	12.31	12.38		12.48
✕S	12.36		12.46	12.55	12.59	13.06	13.11	13.18
✕S	13.15			13.27	13.31	13.38		13.48
✕+S	13.37		13.47	13.55	14.01	14.06	14.11	14.18
✕	14.14			14.27	14.31	14.38		14.48
✕S	14.36		14.46	14.55	14.59	15.06	15.11	15.18
✕+S	15.36		15.45	15.54	15.58	16.05	16.10	16.18
✕	16.14		16.23	16.29	16.33	16.39	16.44	16.50
✕S	16.31		16.41	16.55	16.59	17.06	17.11	17.18
✕+S	17.31		17.41	17.55	17.59	18.06	18.11	18.18
✕	17.54		18.03	18.11	18.16	18.23	18.28	18.33
✕+S	18.15			18.27	18.32	18.39		18.48
✕+S	18.37		18.46	18.55	18.59	19.06	19.11	19.18
✕	19.22		19.31	19.37	19.43	19.50	20.01	20.07*
✕+S	19.31		19.46	19.55	19.59	20.06	20.11	20.18
✕+S	20.10			20.25	20.29	20.36	20.41	20.48
✕S	22.09		22.18	22.25	22.30	22.37	22.42	22.48
✕S	22.22		22.31	22.40	22.44	22.51	22.56	23.03

treni da Roma a Maccarese

	TERMINI	TUSCOLANA	OSTIENSE	TRASTEVERE	S.PIETRO	AURELIA	P.GALERIA	MACCARESE
✕	5.26	5.32	5.37	5.41	5.46	5.52		6.01
✕	6.27	6.33	6.38	6.42	6.47	6.53		7.02
✕S	6.42	6.48	6.53	6.57	7.02	7.08		7.18
✕			7.08	7.12	7.17	7.23		7.32
✕S	7.12	7.18	7.23	7.27	7.32	7.38		7.47
✕+S	7.27	7.33	7.38	7.42	7.47	7.53		8.02
✕	7.42				7.55			8.07
✕							8.00	8.10
✕S	8.12	8.18	8.23	8.27	8.32	8.38		8.47
✕S	8.42	8.48	8.53	8.57	9.02	9.08		9.17
✕S	9.12		9.21	9.25	9.30	9.36		9.45
✕+S	9.42	9.48	9.53	9.57	10.02	10.08		10.18
✕S	10.42	10.48	10.53	10.57	11.02	11.08		11.17
✕	11.12		11.21	11.25	11.30			11.42
+	11.12	11.18	11.23	11.27	11.32	11.38		11.48
✕S	11.42	11.48	11.53	11.57	12.02	12.07		12.18
✕+S	12.42	12.48	12.53	12.57	13.02	13.08		13.17
✕S	13.12		13.21	13.25	13.30			13.41
✕S	13.42	13.48	13.53	13.56	14.01	14.07		14.18
✕	14.27	14.33	14.38	14.42	14.47	14.53		15.02
✕+S	14.42	14.48	14.53	14.57	15.02	15.08		15.17
✕	15.12		15.21	15.25	15.30			15.41
✕S	15.42	15.48	15.53	15.57	16.02	16.08		16.18
✕	16.27	16.33	16.38	16.42	16.47	16.53		17.02
✕+S	16.42	16.48	16.53	16.57	17.02	17.08		17.18
✕S	17.12		17.22	17.26	17.31			17.42
✕+S	17.27	17.33	17.38	17.42	17.47	17.53		18.02
✕S	17.42	17.48	17.53	17.57	18.02	18.08		18.17
✕	17.57	18.03	18.08	18.12	18.17	18.23		18.32
✕+S	18.12	18.18	18.23	18.27	18.32			18.44
✕+S	18.42	18.48	18.53	18.57	19.02	19.08		19.17
✕	18.57	19.03	19.08	19.12	19.17	19.23		19.32
✕S	19.12		19.21	19.25	19.30	19.36		19.45
✕S	19.42	19.48	19.53	19.57	20.02	20.08		20.17
✕+S	20.12		20.23	20.27	20.32			20.43
✕	20.27	20.35	20.40	20.44	20.49	20.55		21.04
✕+S	20.42	20.48	20.53	20.57	21.02			21.17
✕+S	21.12		21.21	21.25	21.30	22.08		21.42
✕	21.40*	21.47	21.53	21.57	22.02	22.38		22.17
✕+S	22.12	22.18	22.23	22.27	22.32	23.53		22.47
✕+S	23.27	23.33	23.38	23.42	23.47	23.53		00.01

✕ feriale S sabato † domenica e festivi * Tiburtina ° cambio treno

N.B. Gli orari dei treni sono suscettibili di variazioni da parte di Trenitalia.
Per informazioni contattare il numero verde 892.021 oppure visitare
il sito www.trenitalia.com



Ristorante Pizzeria
Calipso
Antipasti unici, pasta fatta in casa, specialità di pesce,
pizze tonde e da asporto
consegna a domicilio e asporto
Fregene, via Giottammare 15, tel. 06.665.69.227



Q5 fregene
AGOSTO 2020
ORARIO TRASPORTI

cotral

linea Fregene-Roma

Orari soggetti ad aggiornamenti settimanali da parte di Cotral - Info: 800.174.471

da Fregene capolinea v.le Sestri Levante										da Roma capolinea stazione Cornelia (metro A)									
feriali	5.40	6.40	7.30	8.40	9.30	11.00	12.35	13.25	14.25	feriali	6.45	7.10	7.45	8.30	9.10	10.20	10.40	11.40	12.40
	15.30	16.20	16.30	17.25	17.35	18.25	18.30	19.35	20.40		13.40	14.15	15.00	16.25	17.45	18.45	19.35	20.35	21.35
sabato	5.40	6.40	7.30	8.45	9.30	11.00	12.35	13.25	14.25	sabato	6.45	7.10	7.45	8.30	9.10	10.20	10.40	11.40	12.40
	15.30	16.20	16.30	17.25	17.35	18.25	18.30	19.30	19.35		13.40	14.15	15.00	16.25	17.45	18.45	19.35	20.35	21.35
	20.40																		
festivi	5.50	6.35	8.35	9.30	11.00	12.30	14.30	15.30	16.30	festivi	7.30	7.55	9.10	10.40	12.00	13.00	14.00	15.00	16.30
	17.30	18.30	19.30	20.30							17.30	19.00	20.35	21.35					

Collegamento da/per aeroporto L. Da Vinci

Tutte le corse provenienti da Roma Cornelia transitano per Fregene almeno 30-40 minuti dopo la partenza da Roma, proseguono per Fiumicino città e giungono al capolinea dentro l'aeroporto L. Da Vinci.
Viceversa, le corse che da Fregene sono dirette a Roma partono tutte dall'aeroporto 20 minuti prima rispetto alla partenza prevista da Fregene. Il capolinea del Cotral in aeroporto si trova di fronte al Terminal 2, zona Arrivi. Per raggiungerlo seguire l'indicazione "Regional Bus Station".

NUOVO trasporto locale

N.B. Linee e orari suscettibili di variazioni. Aggiornamenti su www.trotta.it/rp.aspx?p=fiumicino_tpl&m=1

linea 1

Maccarese - Focene - Fiumicino

Feriale
Andata 6:15 7:52 9:07 10:32 12:15 14:10 15:47 17:45 19:10 20:50 22:31
Ritorno 7:15 8:30 9:45 11:26 13:15 15:00 17:02 18:27 19:55 21:30 23:20

Sabato e Domenica
Andata 8:20 10:20 12:20 15:20 17:20 19:20
Ritorno 9:20 11:20 13:20 16:20 18:20 20:20

linea 11

Circolare Fregene (da Maccarese stazione)

Feriale
Circolare 6:15 7:35 8:35 9:30 10:25 11:20 12:15 13:10 14:05 15:00 15:55 16:50 17:45 18:40 19:35 20:30

Sabato e Domenica
Circolare 7:35 8:35 9:30 10:25 11:20 12:15 13:10 15:00 15:55 16:50 17:45 18:40 19:35 20:30

linea 14

Maccarese - Aranova - Maccarese

Feriale
Circolare 6:15 7:07 7:45 8:30 9:15 10:00 11:00 11:45 12:30 13:20 14:20 14:50 15:45 16:30 17:18 18:00 18:45 19:25 20:10 21:00 22:00 23:00

Sabato e Domenica
Circolare 7:00 7:35 11:20 11:55 15:45 16:20 19:10 19:45

linea 2

Maccarese - Parco Leonardo - Fiumicino

Feriale
Andata 6:47 8:10 9:35 11:00 12:25 14:10 15:52 17:45 19:05 20:40 22:31
Ritorno 6:05 7:30 8:55 10:15 11:45 13:10 15:00 17:05 18:25 19:53 21:25 23:18

Sabato e Domenica
Andata 9:20 11:20 13:20 16:20 18:20 20:20
Ritorno 8:20 10:20 12:20 15:20 17:20 19:20

linea 12

Maccarese - Passoscuro - Ospedale - Palidoro - Maccarese

Feriale
Circolare 7:10 8:10 9:10 10:20 11:35 12:35 13:35 14:35 15:45 16:55 18:05 19:18 20:25

Sabato e Domenica
Circolare 8:10 9:10 10:20 12:30 14:35 16:55 18:05 20:25

linea 16

Maccarese - Testa di Lepre - Tragliata - Palidoro

Feriale
Andata 7:45 9:15 10:45 12:15 13:45 15:15 16:45 18:15 19:45
Ritorno 7:00 8:30 10:00 11:30 13:00 14:30 16:00 17:30 19:00

UN GIORNO PIENO DI VACANZA



VI ASPETTIAMO TUTTI I GIORNI

SPIAGGIA RISTORANTE PISCINA BAR EVENTI CHIRINGUITO BEACH TENNIS
SCUOLA SURF LEZIONI DI NUOTO PALESTRA KIDS CLUB
PIZZERIA APERITIVO AL TRAMONTO TAVOLA CALDA PARCHEGGIO

LUNGOMARE DI LEVANTE, 72 - FREGENE
levantefregene.it | info@levantefregene.it | 06 6680975

MINI ROMA

LEVANTE
beach • restaurant • resort



ITALPOL

Vigilanza

Competenza garantita da oltre 40 anni di esperienza, confermata dalle più importanti certificazioni di qualità.
Personale adeguatamente selezionato e formato.
Utilizzo di tecnologie all'avanguardia.

- vigilanza fissa ed ispettiva
- videosorveglianza e videoronde
- telecollegamento, pronto intervento su allarme e servizio monitoraggio satellitare sui mezzi mobili
- servizi apertura e chiusura azienda
- servizi unità cinofile: portierato e vigilanza non armata
- servizio di reception e centralinista
- servizio hostess e centralinista
- cyber security
- progettazione, installazione e manutenzione impianti sicurezza
- COVID manager per gestire e rendere operative le procedure di prevenzione antivirus
- Fornitura di tecnologie all'avanguardia per l'attuazione dei protocolli COVID, in particolare per la misurazione della temperatura corporea e per la sanificazione



Numero Verde
800 327311

www.italpolvigilanza.it



Fatti proteggere da una buona stella